2017.12.1
5 13:24:58
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVIII | BARI, 15 DICEMBRE 2017 | **n. 142**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1756
POR Puglia 2014/20. Asse IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" - AZIONE 9.14 – "Interventi per la diffusione della legalità". DGR 1765 del 23/11/2016. Intervento Laboratori urbani in rete 2017 – Indirizzi.. 65371

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2033
Applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. in materia di protezione civile. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017 - 2019 al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 16 del 17/01/2017.. 65378

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2034
Programma regionale di investimenti destinati al rinnovo del parco automobilistico per il trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 10 Legge regionale n. 18/2002e s.m.i. con risorse di cui al Decreto Interministeriale n. 345 del 28/10/2016 e al "Patto per la Puglia" del 10/09/2016. Riassegnazione dei contributi. Parziale modifica della Delibera n. 325/2017. 65382

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2035
Fondo Nazionale Trasporti - D.lgs. 118/2011 – Variazione al bilancio gestionale 2017 – 2019. 65398

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2036
D.Lgs 422/1997–Accordo di Progr. integr. Stato-Regione sottoscr.il 18/12 2014. Avanzo di Amm.ne Vinc., sensi art.42 c.8 D.Lgs. n.118/2011, integr. dal D.Lgs. n.126/2014. Variaz. term. di competenza e cassa Bil.reg.le 2017 e plur.le 2017-2019, appr. LR n.41/2016, al Doc. tecnico di accompagnamento e Bilancio gest.le approv. con D.G.R. n. 16/2017. Autorizz. spazi finanziari di cui L. n. 232/2016. 65403

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2038
Variazione amministrativa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del d.lgs n.118/2011 e s.m.i. - DGR n. 637/17 e DGR 1679/17 – Reiscrizione somme nei Residui Perenti e Prelievo dai Fondi per la copertura dei Residui Perenti di cui all' art. 51, comma 2, lettera g) d.lgs. 118/2011 e s.m.i. - Autorizzazione. 65407

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2041
Piano di riparto contributi alle Università regionali della terza età per l'a.a. 2017/18. Approvazione ai sensi dell'art.8 della L.R. n.14/2002.. 65411

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2042
Piano regionale trien. di edil. scol. e piani annuali fabbisogno di edil. scol.2015/2017 - D.G.R. n. 1139/2015. Presa d'atto schema contratto di mutuo con provvista BEI ai sensi del Decreto Interministeriale n. 390 del 06.06.2017 e dello schema dell' atto aggiuntivo al contratto di finanziamento (contratto di mutuo sottoscritto nel 2015). Autorizzazione alle stipule.. 65415

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2043
Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro per l'anno 2017 ed individuazione del criterio per la ripartizione tra Province pugliesi/Città Metropolitana di Bari della quota di compartecipazione regionale alla copertura degli oneri di funzionamento. 65462

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2044
Indirizzo delle somme assegnate alla Sezione Economia della Cultura (ex Servizio Cultura e Spettacolo) in quanto rientri finanziari del P.I.C. Interreg III – A 2000/2006 Grecia/Italia. Riprogrammazione risorse. Applicazione Avanzo di Amministrazione Vincolato – Variazione di Bilancio. 65469

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2045
POR PUGLIA FESR 2014/2020. ASSE III - AZIONE 3.4. INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI,TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO. SCORRIMENTO GRADUATORIA AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLA FILIERA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 E PLURIENNALE 2017-2019. 65473

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2046
Approvazione Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali riguardanti azioni innovative di animazione e promozione dei territori della Murgia Barese e Tarantina in vista di "Matera 2019 - Capitale Europea della Cultura". 65479

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2048
Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti ai sensi dell'art.51, comma 2 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 65503

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2049
L.R. n.3/2005 art.17 e Regolamento Regionale n.12 del 21.8.2006 - Spese di Funzionamento della Commissioni Provinciali Espropri poste a carico delle Autorità Espropriantì e degli istanti -Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art.42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e smi. e disposizioni consequenziali.. 65511

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2050
POR Puglia FESR/FSE 2014-2020 – Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.4 - "Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici". Variazione al Bilancio di previsione annuale 2017 e triennale 2017-2019 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 65517

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2017, n. 2176
Attuazione DGR n. 2043 del 29.11.2017 "Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro per l'anno 2017 individuazione criterio ripartizione tra Province pugliesi /Città Metropolitana di Bari quota di compartecipazione regionale a copertura oneri funzionamento".. 65527

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1756

POR Puglia 2014/20. Asse IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" - AZIONE 9.14 – "Interventi per la diffusione della legalità". DGR 1765 del 23/11/2016. Intervento Laboratori urbani in rete 2017 – Indirizzi.

Assente il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Politiche giovanili, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale d'intesa con il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, di concerto per la parte contabile con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/20, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue l'assessore al bilancio, Raffaele Piemontese:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 disciplina il Fondo europeo di sviluppo regionale e contiene disposizioni specifiche concernenti l'obbiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della "governance" a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;

- Il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del P.O.R. Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 582 del 26 aprile 2016 di presa d'atto del Documento sulla metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvato dal Comitato di Sorveglianza del Por Puglia 2014 2020 a sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;

- la Deliberazione di Giunta Regionale nr, 458 del 08 aprile 2016, per effetto della quale alla Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale competono attività di promozione ed attuazione di interventi di recupero e riuso di immobili abbandonati o sottoutilizzati per attività sociali, di produzione creativa e culturali, di aggregazione giovanile e di integrazione tra generazioni, anche con l'apporto delle comunità locali e mediante attività di animazione sociale e partecipazione collettiva;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07 giugno 2016, con la quale la Giunta ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nominando il Responsabile pro tempore della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale, Responsabile dell'Azione 9.14 dell'Asse IX;

- la Deliberazione dio giunta Regionale nr. 1765 del 23 novembre 2016 la Giunta Regionale autorizzava la Dirigente della Sezione Politiche giovanili e Innovazione sociale ad operare sui capitoli di spesa nell'ambito della misura 9,14 del POR Puglia 14/20, di titolarità del dirigente della Sezione sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale, per un importo totale di 3.072.726,08, ed all'espletamento degli adempimenti funzionali al finanziamento ed attuazione degli interventi;

Premesso che:

- l'Asse prioritario IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà ogni forma di discriminazione", individua l'Azione 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità" quale azione tesa alla promozione della cultura e delle pratiche di legalità diffusa nelle aree a maggiore rischio di esclusione sociale e a basso tasso di legalità, sostenendo interventi dall'elevato valore simbolico rispetto alla riappropriazione di spazi e la loro rifunzionalizzazione per attività sociali, di produzione creativa e culturali, di aggregazione giovanile e di integrazione tra generazioni;

- concorrono al suddetto obiettivo specifico, interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili (come da azione 9.6.6 dell'Accordo di Partenariato);

- che gli obiettivi specifici di cui all'Azione 9.14 del PO Puglia 2014/20 risultano perseguibili anche attraverso iniziative destinate ai Comuni pugliesi che intendono sostenere l'adeguamento funzionale ed il miglioramento di spazi sociali per i giovani all'interno di vecchi immobili pubblici abbandonati e/o sottoutilizzati;;

- con DGR n. 322 del 22 marzo 2016 la Regione Puglia ha avviato la procedura sperimentale denominata "Laboratori Urbani in Rete", destinando ai Comuni pugliesi titolari di un Laboratorio Urbano (spazio sociale per i giovani, nato in Puglia grazie al recupero di edifici pubblici abbandonati) risorse pari complessivamente ad euro 7.000.000 a valere su FSC 200713 — APQ rafforzato Sviluppo Locale, successivamente rese coerenti al POR Puglia 2014-20 — Azione 9.14 (D.D. 92 del 15 dicembre 2016);

- l'iniziativa "Laboratori Urbani in rete" avviata sulla base di una ricognizione dei fabbisogni espletata presso i Comuni pugliesi sede di Laboratori Urbani, nonché condivisa con il partenariato istituzionale ed economico-sociale, ha sostenuto gli Enti Locali nel miglioramento funzionale e strumentale di 50 Laboratori Urbani nella prospettiva di potenziare l'impatto sociale e occupazionale degli stessi, favorire la promozione di attività creative e culturali, di aggregazione giovanile e di integrazione tra generazioni, nonché pratiche di legalità diffusa nelle aree a maggiore rischio di esclusione sociale;

- l'iniziativa "Laboratori Urbani in rete" alla luce delle risorse disponibili (FSC 07/13), ha soddisfatto solo parzialmente la domanda di partecipazione espressa dagli Enti Locali pugliesi;

- con nota prot. n. 386/16 del 05/07/2016 l'ANCI Puglia, condividendo gli obiettivi generali e specifici dell'iniziativa "Laboratori Urbani in Rete", ha auspicato il rifinanziamento complessivo della misura alla scopo di valorizzare le progettualità proposte (e non ammesse a finanziamento) e "consentire anche a quei comuni sedi di Laboratori che non hanno colto questa opportunità, di recuperare edifici pubblici attualmente inutilizzati".

Considerato che:

- la Regione intende sostenere i Comuni pugliesi proprietari di edifici pubblici già destinati a politiche giovanili (Laboratori Urbani - DGR 229/2006 e altri spazi pubblici per i giovani coinvolti nell'iniziativa Laboratori Urbani Mettici le mani — DGR 1879/2014) nella realizzazione di interventi di adeguamento strutturale e strumentale dei suddetti edifici;

- gli interventi di adeguamento strutturale e strumentale sono tesi a migliorare la qualità delle strutture e dei servizi al fine di favorire la creazione di una rete di spazi pubblici di qualità per i giovani e supportare azioni di diffusione della legalità;

- la Regione intende perseguire tale azione anche allo scopo di promuovere processi di aggregazione giovanile attraverso la realizzazione di progetti a valenza sociale, culturale e di educazione alla legalità, capaci di generare effetti virtuosi indiretti;

- è opportuno che le proposte progettuali di tali interventi contengano un modello di gestione idoneo a garantire la operatività degli immobili oggetto di intervento nonchè la sostenibilità economica del progetto nella sua fase gestionale, al fine di potenziare l'impatto sociale e occupazionale dei Laboratori Urbani;

Rilevato, che:

- si rende necessario, in continuità con la precedente iniziativa Laboratori Urbani in Rete (DGR 322/2016) avviare una nuova procedura aperta denominata "Laboratori Urbani in rete 2017" che tenga conto di quanto previsto dal documento"Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato dal CdS del POR Puglia 2014-20;

- le risorse, di cui alla DGR 1765/16 e DGR 180/17, rese disponibili a valere sull'Azione 9.14 per un importo rideterminato (alla luce della d.d. 93/16 e d.d. 67/17 della Sezione Politiche giovanili e Innovazione sociale) pari ad € 2.500.000,00 possono essere utilmente destinate a finanziare ulteriori progettualità promosse da Enti Locali per il riuso, l'adeguamento funzionale ed il miglioramento di immobili pubblici e spazi sociali per i giovani già destinati alla realizzazione di attività sociali, di produzione creativa e culturali, di aggregazione giovanile e di educazione alla legalità;

Ritenuto

- di dover programmare risorse per complessivi € 2.500.000,00 a valere sul P.O.R. Puglia 20142020 - Asse IX-Azione 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità";

- di dover stabilire che l'individuazione delle proposte progettuali avvenga con procedura disciplinata da un Avviso pubblico rivolto ai Comuni della Regione Puglia che siano proprietari di un immobile destinato a Laboratorio Urbano giovanile nell'ambito delle procedure regionali di cui alla DGR 7 marzo 2006 n. 229 oppure di uno spazio pubblico finalizzato a politiche giovanili su cui insiste/ha insistito un progetto finanziato con il bando "Laboratori Urbani Mettici le Mani Avviso pubblico per organizzazioni giovanili" (approvato con D.D.

n. 125 del 07/10/2014 della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale);

- di dover stabilire che i suddetti Comuni possono presentare un'unica proposta progettuale per la realizzazione di interventi di adeguamento strutturale e/o strumentale dei laboratori urbani, corredata da un idoneo modello di gestione;

- di dover stabilire che il contributo concedibile dalla Regione Puglia per ciascun intervento non può essere inferiore a euro 50.000,00 e non può essere superiore a euro 150.000,00;

- di dover precisare che nella valutazione delle proposte ritenute ammissibili si debba tener conto dei seguenti elementi:
  a. qualità tecnica della proposta progettuale con riferimento al livello di progettazione, al grado di riuso e riqualificazione funzionale dell'immobile, alla efficacia e sostenibilità della proposta, alla partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza nello sviluppo della proposta:
  b. qualità del modello di gestione esplicitata nei termini della capacità di avere impatto positivo sul territorio, in termini di animazione territoriale, promozione dell'identità delle comunità locali, aggregazione sociale, integrazione di gruppi a rischio marginalità e promozione dello sviluppo socio-economico, e con riferimento al sostegno a percorsi sperimentali e innovativi;

Visto:

Il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 11.8 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";

Vista

- la L.R. 30 dicembre 2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

- la DGR n. 16 del 17/01/2017 con cui la Giunta regionale ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale 2017 — 2019";

Per quanto su esposto si propone alla Giunta Regionale:

- di programmare risorse per complessivi € 2.500.000,00 a valere sul P.O.R. Puglia 2014-2020 - Asse IX- Azione 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità";

- di stabilire che l'individuazione delle proposte progettuali avvenga con procedura disciplinata da un Avviso pubblico rivolto ai Comuni della Regione Puglia che siano proprietari di un immobile destinato a Laboratorio Urbano giovanile nell'ambito delle procedure regionali di cui alla DGR 7 marzo 2006 n. 229 oppure di uno spazio pubblico finalizzato a politiche giovanili su cui insiste/ha insistito un progetto finanziato con il bando "Laboratori Urbani Mettici le Mani Avviso pubblico per organizzazioni giovanili" (approvato con D.D. n. 125 del 07/10/2014 della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale);

- di stabilire che i suddetti Comuni possono presentare un'unica proposta progettuale per la realizzazione di interventi di adeguamento strutturale e/o strumentale dei laboratori urbani, corredata da un idoneo modello dì gestione;

- di stabilire che il contributo concedibile dalla Regione Puglia per ciascun intervento non può essere inferiore a euro 50.000,00 e non può essere superiore a euro 150.000,00;

- di precisare che nella valutazione delle proposte ritenute ammissibili tenga conto dei seguenti elementi:
  - qualità tecnica della proposta progettuale con riferimento al livello di progettazione, al grado di riuso e riqualificazione funzionale dell'immobile, alla efficacia e sostenibilità della proposta, alla partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza nello sviluppo della proposta;
  - qualità del modello di gestione esplicitata nei termini della capacità di avere impatto positivo sul territorio, in termini di animazione territoriale, promozione dell'identità delle comunità locali, aggregazione sociale, integrazione di gruppi a rischio marginalità e promozione dello sviluppo socio-economico, e con riferimento al sostegno a percorsi sperimentali e innovativi;

- di autorizzare la dirigente della Sezione Politiche giovanili e Innovazione sociale a dare avvio all'intervento descritto in premessa, mediante approvazione dell'avviso pubblico denominato Laboratori Urbani in Rete 2017 e relativi allegati;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento, per l'importo complessivo di € 2.500.000,00, trova copertura finanziaria a valere sulle risorse stanziate con DGR 1765 del 23/11/2016 e DGR 180 del 14/02/2017:

- **Partei^ - Entrata**

Capitolo: 4339010 - Trasferimenti POR Puglia 14/20 Quota UE Fondo FESR Capitolo: 4339020 - Trasferimenti POR Puglia 14/20 Quota Stato Fondo FESR

				e.f. 2017	e.f. 2018	e.f. 2019
4339010	TRASFERIMENTI POR PUGLIA 14/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	4311	882.352,94	441.176,47	147.058,82
4339020	TRASFERIMENTI POR PUGLIA 14/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	4214	617.647,06	308.823,53	102.941,18

- **Parte II^ - Spesa**

Capitolo: 1161940 - POR Puglia 14/20. Fondo FESR. Azione 9.14 — interventi per la diffusione della legalità. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali. Quota UE

Capitolo: 1162914 - POR Puglia 14/20. Fondo FESR. Azione 9.14 — interventi per la diffusione della legalità. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali. Quota Stato

				e.f. 2017	e.f. 2018	e.f. 2019
1161940	POR 2014-20. FONDO FESR. AZIONE 9.14 - INTERVENTI PER LA DIFF USIONE DELLA LEGALITÀ. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISIRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	12.10.2	U.02.03.01.02.000	882.352,94	441.176,47	147.058,82

1162914	POR 2014-2020 FONDO FESR, AZIONE 9.14 - INTERVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLA LEGALITÀ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	12.10.2	U.2.03.01 02 000	617.647,06	308.823,53	102.941,18

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 2.500.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2017 con impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale.

I relatori sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Dirigenti delle Sezioni Competitività dei Sistemi Produttivi e Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;

- di programmare risorse per complessivi € 2.500.000,00 a valere sul P.O.R. Puglia 2014-2020 - Asse IX- Azione 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità";

- di stabilire che l'individuazione delle proposte progettuali avvenga con procedura disciplinata da un Avviso pubblico rivolto ai Comuni della Regione Puglia che siano proprietari di un immobile destinato a Laboratorio Urbano giovanile nell'ambito delle procedure regionali di cui alla DGR 7 marzo 2006 n. 229 oppure di uno spazio pubblico finalizzato a politiche giovanili su cui insiste/ha insistito un progetto finanziato con il bando "Laboratori Urbani Mettici le Mani Avviso pubblico per organizzazioni giovanili" (approvato con D.D. n. 125 del 07/10/2014 della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale);

- di stabilire che i suddetti Comuni possono presentare un'unica proposta progettuale per la realizzazione di interventi di adeguamento strutturale e/o strumentale dei laboratori urbani, corredata da un idoneo modello di gestione;

- di stabilire che il contributo concedibile dalla Regione Puglia per ciascun intervento non può essere inferiore a euro 50.000,00 e non può essere superiore a euro 150.000,00;

- di precisare che nella valutazione delle proposte ritenute ammissibili tenga conto dei seguenti elementi:
  - qualità tecnica della proposta progettuale con riferimento al livello di progettazione, al grado di riuso e riqualificazione funzionale dell'immobile, alla efficacia e sostenibilità della proposta, alla partecipazione e

coinvolgimento della cittadinanza nello sviluppo della proposta;

- qualità del modello di gestione esplicitata nei termini della capacità di avere impatto positivo sul territorio, in termini di animazione territoriale, promozione dell'identità delle comunità locali, aggregazione sociale, integrazione di gruppi a rischio marginalità e promozione dello sviluppo socio-economico, e con riferimento al sostegno a percorsi sperimentali e innovativi;

• di autorizzare la dirigente della Sezione Politiche giovanili e Innovazione sociale a dare avvio all'intervento descritto in premessa, mediante approvazione dell'avviso pubblico denominato Laboratori Urbani in Rete 2017 e relativi allegati.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2033

Applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. in materia di protezione civile. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017 - 2019 al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 16 del 17/01/2017.

Il Presidente della Giunta Regionale assente unitamente al Vice Presidente Assessore alla Protezione Civile di concerto con l'Assessore al Bilancio per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria dal responsabile dell'A.P. dalla Sezione Protezione Civile e confermata dal Dirigente della Sezione medesima, riferisce: il Vice Presidente:

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancia delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

VISTI l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del Digs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale del 30.12.2016 n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

VISTA la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

VISTI gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017 e successivi; **VISTA** la D.G.R. n. 1679 del 24/10/2017 di autorizzazione agli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui all'art. 1, comma 463 e seguenti della legge n.232/2016";

VISTO l'Allegato D) all'esercizio finanziario 2017 "Ricognizione dell'avanzo vincolato (ex economie vincolate da residui di stanziamento)" relativo alla Sezione Protezione Civile dal quale risultano economie di € 92.570,65 collegate al Capitolo 531030.

Al fine di procedere, in applicazione di quanto disposto dal DPR 194/2001, al rimborso delle spese sostenute sia dai Datori di Lavoro per la partecipazione dei propri dipendenti, in qualità di volontari di Protezione Civile, in diversi eventi emergenziali, sia dalle Associazioni di Volontariato di Protezione, si ritiene necessario:

- applicare l'avanzo di amministrazione vincolato per un importo complessivo di €. **92.570,65;**
- provvedere alla variazione del bilancio in termini di competenza e di cassa sul capitolo 531030 collegato al capitolo di entrata 2033847 (ex economie vincolate da residui di stanziamento anno 2012), inserendo, pertanto, in bilancio dette somme, in termini di competenza e cassa, come di seguito specificato:
  - € **80.252,75,** sul capitolo 531098/2017 "Erogazioni in favore dei Datori di Lavoro per attività di Protezione Civile (ex DPR 194/2001) — Capitolo di entrata connesso 2033857;
  - € **12.317,90,** sul capitolo 531030/2017 "Erogazioni in favore delle Associazioni di Volontariato per attività di Protezione Civile (DPR 194/2001) - Capitolo di entrata connesso 2033857;
- apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato n.E/1 del D.Lgs n.118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L. R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016.

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

- Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato per l'importo di € **92.570,65,** ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e la conseguente variazione in termini di competenza e cassa del bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al documento tecnico di

accompagnamento e al bilancio gestionale ai sensi dell'art.51 comma 2 D.Lgs n.118/2011, con l'imputazione delle somme rispettivamente di €.80.252,75 sul capitolo 531098 ed €.12.317,90 sul capitolo 531030, entrambi collegati al capitolo di entrata 2033857.

BILANCIO VINCOLATO
VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA *E* CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		M.P.T	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2017	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 92.570,65	
42.07	531098	Erogazione in favore dei Datori di Lavoro per attività di Protezione Civile (ex DPR 194/2001)	11.1.1	1.4.3.99	+ € 80.252,75	+ € 80.252,75
42.07	531030	Erogazione in favore delle Associazioni di volontariato per attività di Protezione Civile (ex DPR 194/2001)	11.1.1	1.4.4.1	+ € 12.317,90	+ € 12.317,90
66.03	1110020	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa (Art.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.01.01		-€ 92.570,65

All'impegno, alla liquidazione e al pagamento della somma complessiva esigibile nell'esercizio finanziario si provvederà con successivi atti dirigenziali.

La copertura finanziaria del presente provvedimento è stata autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui all'art. 1, comma 463 e seguenti della legge n.232/2016, con la D.G.R. n. 1679 del 24/10/2017.

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/1997, art. 4, comma 4, punto a)

Il Vice Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Vice Presidente Assessore alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dalla Dirigente della Sezione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione che precede;

- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs 118/11;

- di apportare le variazioni in termini di competenza e cassa al Bilancio Regionale 2017 e pluriennale 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale, così come specificato nella sezione "Copertura finanziaria";

- di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;

- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 approvato con L.R. 30.12.2016, n. 41 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale;

- di incaricare, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;

- di autorizzare la copertura finanziaria del presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'art. 1 della Legge *n.* 232/2016, ai sensi della D.G.R. n. 1679 del 24/10/2017.

- di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P..

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI In aumento	VARIAZIONI In diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE	11	*Soccorso Civile*						
Programma	1	Sistema di Protezione Civile						
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti					
			previsione di competenza			€ 92.570,65		
			previsione di cassa			€ 92.570,65		
Totale Programma	1	Sistema di Protezione Civile	residui presunti					
			previsione di competenza			€ 92.570,65		
			previsione di cassa			€ 92.570,65		
TOTALE MISSIONE	11	*Soccorso Civile*	residui presunti					
			previsione di competenza			€ 92.570,65		
			previsione di cassa			€ 92.570,65		
MISSIONE	20	*Fondi e accantonamenti - Programma*						
Programma	1	Fondo di riserva						
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti					
			previsione di competenza					
			previsione di cassa				€ 92.570,65	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti					
			previsione di competenza					
			previsione di cassa				€ 92.570,65	
TOTALE MISSIONE	20	*Fondi e accantonamenti - Programma*	residui presunti					
			previsione di competenza					
			previsione di cassa				€ 92.570,65	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti					
			previsione di competenza			€ 92.570,65		
			previsione di cassa			€ 92.570,65	€ 92.570,65	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti					
			previsione di competenza			€ 92.570,65		
			previsione di cassa			€ 92.570,65	€ 92.570,65	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI In aumento	VARIAZIONI In diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 92.570,65		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 92.570,65		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 92.570,65		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 92.570,65		
			previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2034

Programma regionale di investimenti destinati al rinnovo del parco automobilistico per il trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 10 Legge regionale n. 18/2002e s.m.i. con risorse di cui al Decreto Interministeriale n. 345 del 28/10/2016 e al "Patto per la Puglia" del 10/09/2016. Riassegnazione dei contributi. Parziale modifica della Delibera n. 325/2017.

L'Assessore ai Trasporti, dott. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilita, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

La Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) ha previsto all'art. 1, comma 1031, l'istituzione presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di un Fondo per gli investimenti destinati all'acquisto di veicoli da adibirsi a servizi di trasporto pubblico locale.

La Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), all'art. 1, comma 83, ha previsto l'incremento della dotazione del fondo istituito con la citata Legge n. 296/2006 al fine di favorire il rinnovo dei parchi automobilistici e ferroviari destinati ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale.

La Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) ha rifinanziato gli interventi di cui alla Legge n. 147/2013, finalizzando le risorse di cui alla Legge n. 147/2013, all'art. 1, comma 83, al rinnovo dei parchi automobilistici destinati ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale ed interregionale, mediante l'acquisto di materiale rotabile su gomma.

La stessa Legge n. 190/2014, all'art. 1, comma 224, definisce i criteri per il riparto delle predette riscorse, rinviandone l'applicazione ad un decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.

La legge n. 208/2015, all'art. 1, c. 866 istituisce presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un Fondo finalizzato all'acquisto diretto, ovvero per il tramite di società specializzate, nonché alla riqualificazione elettrica o al noleggio dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale. In tale Fondo confluiscono, previa intesa con le regioni, le risorse disponibili di cui all'art. 1, c. 83 della legge n. 147/2013 e s.m.i..

Il decreto legge n. 210/2015 (mille proroghe), convertito con modificazioni nella legge n. 21/2016, differisce al 1° gennaio 2017 l'entrata in vigore delle misure dell'art. 1 c. 866 della legge n. 208/2015, prevedendo specificatamente che per le risorse di cui all'art. 1, c. 83 della legge n. 147/2013 e s.m.i. relative alle annualità 2015 e 2016 si applicano le modalità e le procedure di cui al predetto art. 1, c. 83 e ad. 1, c. 223 della legge n. 190/2014.

Con Decreto n. 345 del 28.10.2016 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha annullato il precedente decreto n. 209 del 10.6.2016, provvedendo alla ripartizione delle risorse relative alle annualità relative agli anni 2015 e 2016in favore delle Regioni, prevedendo per la Regione Puglia, per gli anni 2015 e 2016, risorse che ammontano complessivamente ad € 25.697.236,62.

Con Deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 25 del 10.08.2016 rubricata "FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014 - 2020AREE TEMATICHE NAZIONALI E OBIETTIVI STRATEGICI - RIPARTIZIONE Al SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA -703, LETTERE B) E C) DELLA LEGGE N. 190/2014 inoltre,

sono state individuate le aree tematiche e le dotazioni finanziare sul FSC 2014-2020 assegnate alle regioni e città metropolitane. La tabella 1 dell'allegato alla deliberazione n. 25/2016 prevede risorse destinate al rinnovo del materiale per il trasporto pubblico locale.

Con Deliberazione CIPE n. 26 del 10.08.2016 l'organismo di programmazione economica e finanziaria ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del cosiddetto "Patto per il Sud".

In data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il cosiddetto "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia tra le cui principali linee di sviluppo e relative aree di intervento figura quella denominata "Infrastrutture" per un importo complessivo a valere sulle risorse FSC 2014-2020 pari a € 776.335.364,00, le cui azioni strategiche hanno l'obiettivo di migliorare la mobilità per lo sviluppo delle imprese e dei territori con una finalità di coesione e pari accessibilità alle diverse aree regionali.

Con Delibera di Giunta n. 325 del 07.03.2017 la Regione Puglia ha approvato, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/2002, il programma di investimenti per l'acquisto di autobus da adibire al trasporto pubblico interurbano di linea per complessivi € 55.697.236,62, di cui all'Allegato 1 al medesimo provvedimento.

Con il succitato provvedimento la Giunta Regionale ha deliberato di dare immediata attuazione al programma di investimenti a valere sulle risorse di cui al DM 345/2016, per complessivi € 25.697.236,62, secondo il piano di assegnazione del contributo massimo ammissibile di cui all'Allegato 2 al medesimo provvedimento.

Con Delibera di Giunta n. 545 del 11.04.2017 la Regione Puglia ha preso atto dei Patto per lo Sviluppo della Puglia sottoscritto il 10.09.2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia, e dell'elenco degli interventi di cui allo stesso Patto (Allegato n. 1), tra i quali è contemplato l'intervento di rinnovo del parco rotabile su gomma per uno stanziamento totale di € 30.000.000,00.

VERIFICATO CHE

La DGR n. 325 del 07.03.2017, nel rappresentare l'attuale scenario regionale del parco autobus regionale adibito ai servizi interurbani, contestualizza il Programma regionale di investimenti destinati al rinnovo del parco automobilistico per il trasporto pubblico locale alla luce dei più recenti dettami legislativi in materia, fornendo puntuale indicazione delle caratteristiche tecniche del programma d'investimenti, della tipologia di soggetti beneficiari e dell'entità di contributo erogabile, comunque nel massimale del 70% della spesa sostenuta essendo previsto un cofinanziamento minimo da parte delle imprese esercenti i servizi di TPL pari al 30 % della spesa sostenuta al netto d'IVA.

VERIFICATO ALTRESÌ CHE

L'Allegato 1 alla DGR n. 325 del 07.03.2017 rappresenta il complessivo piano di investimenti, definendo le imprese titolate all'assegnazione del contributo, il numero massimo di autobus ammessi a sostituzione (totali 378 nuovi mezzi) con separata indicazione della relativa classe di emissione, l'entità del contributo unitario e l'entità del contributo massimo ammissibile.

L'Allegato 2 alla DGR n. 325 del 07.03.2017 riporta analiticamente, secondo la medesima logica rappresentativa di cui all'Allegato 1, il piano di riparto dei contributi a valere sulle risorse di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 345 del 28.10.2016, con indicazione delle imprese beneficiarie, per un totale di 174 mezzi ammessi in sostituzione.

L'Allegato 3 alla DGR n. 325 del 07.03.2017 riporta analiticamente, secondo la medesima logica rappresentativa di cui all'Allegato 1, il piano di riparto dei contributi a valere sulle risorse di cui al Patto per la Puglia, con

indicazione delle imprese beneficiarie per un totale di 204 mezzi ammessi in sostituzione.

Dal confronto degli Allegati 2 e 3 della DGR n. 325 del 07.03.2017, emerge la circostanza che vede alcune imprese beneficiarie di contributi a valere su entrambe le fonti di finanziamento, da impiegarsi nell'acquisto di autobus da adibire al trasporto pubblico interurbano di linea, secondo i massimali di cui all'Allegato 1 al medesimo provvedimento.

CONSIDERATO CHE

Il programma di investimenti per l'acquisto di autobus da adibire al trasporto pubblico interurbano di linea di complessivi € 55.697.236,62, pur rispondendo ad un unico obiettivo programmatico regionale, operativamente sottende alla disciplina regolatoria di concessione dei contributi di due diverse linee di finanziamento: il Decreto n. 345 del 28.10.2016 del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti di concedo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, come richiamato nella DGR n. 325 del 07.03.2017, nonché alle regole di gestione, rendicontazione, monitoraggio e controllo del Patto per la Puglia, di cui alla DGR n. 545 del 11.04.2017 e relativi allegati.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

Con Delibera di Giunta n. 1680 del 24.10.2017 la Regione Puglia ha riconosciuto che il contributo da destinarsi al programma di investimenti per l'acquisto di autobus da adibire al trasporto pubblico interurbano di linea, di complessivi € 55.697.236,62 a valere sulle risorse di cui al DM 345/2016 e dei Patto per io Sviluppo della Puglia, rientra nell'ambito di applicazione di cui al Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 (artt. 4 e 6 e Allegato) e alla Comunicazione della Commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti il regolamento (CE) n. 1370/2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, con particolare riferimento al paragrafo 2.4 "Compensazioni di servizio pubblico".

Pertanto, la specificità della natura del summenzionato contributo e del relativo regime regolatorio, nell'ambito di applicazione del Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, ha reso necessaria una esplicitazione di contenuti ad integrazione delle disposizioni dello Schema di Disciplinare dei Patto Puglia - Allegato n. 3 alla DGR 545 del 11.04.2017, da sottoscriversi nell'ambito del programma di investimenti per l'acquisto di autobus da adibire al trasporto pubblico interurbano di linea, quali ragioni rappresentate alla Sezione Programmazione Unitaria con nota prot. A00_078_2831 del 25.10.2017.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, si propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto dì quanto indicato in narrativa;
- di procedere, per ragioni di semplificazione ed efficientamento dell'azione amministrativa, alla riassegn azione dei contributi massimi ammissibili del Programma regionale di investimenti destinati al rinnovo del parco automobilistico per il trasporto pubblico locale, di cui all'Allegato 1 della Delibera n. 325 del 07.03.2017, al fine di ricondurre ciascuna impresa beneficiaria, nell'ambito di un'unica disciplina regolatoria, secondo le disposizioni di cui al Decreto n. 345 del 28.10.2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ovvero del Patto per la Puglia giusta - DGR 545 del 11.04.2017;
- di approvare l'Allegato Schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari delle risorse del Patto per lo Sviluppo della Puglia, come individuati nell'Allegato 3 al presente provvedimento, nell'ambito del programma di investimenti per l'acquisto di autobus da adibire al trasporto pubblico interurbano di linea, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare, a parziale modifica della Delibera n. 325/2017, gli Allegati n. 2 e 3 al presente provvedimento in sostituzione degli Allegati n. 2 e 3 alla citata DGR n. 325/2017, lasciando confermata integralmente tutta la restante parte del provvedimento.

COPERTURA FINANZIAMA DI CUI ALLA LR. 28/01 E SS. MM. IL E AL D. LGS. 118/2011

L'onere riveniente dal presente provvedimento trova copertura finanziaria per l'importo di € 25.697.236,62 sull'impegno contabile n. 1216, accertamento n. 3249, assunto con Determinazione Dirigenziale n. 15 del 28.03.2017 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti sul capitolo 4316001, i cui creditori sono quelli dell'Allegato 2 al presente provvedimento, e per l'importo di € 30.000.000,00, di cui € 20.000.000,00 per l'anno 2017 e € 10.000.000,00 per l'anno 2018, sul capitolo di entrata 4032420 e sul capitolo di spesa 1006004, giusta DGR 545/2017. Con successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti si provvederà all'assunzione dell'accertamento dell'entrata e del relativo impegno di spesa, da perfezionarsi nel corrente esercizio a favore dei soggetti di cui all'Allegato 3 al presente provvedimento.

L' Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti Avv. Antonio Nunziante;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;

2. di procedere alla riassegnazione dei contributi massimi ammissibili del Programma regionale di investimenti destinati al rinnovo del parco automobilistico per il trasporto pubblico locale, di cui all'Allegato 1 della Delibera n. 325 del 07.03.2017, che qui si intende integralmente trascritto, al fine di ricondurre ciascuna impresa beneficiaria nell'ambito di un'unica disciplina regolatoria, secondo le disposizioni di cui al Decreto n. 345 del 28.10.2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ovvero del Patto per la Puglia giusta - DGR 545 del 11.04.2017;

3. di procedere all'assunzione dell'obbligazione giuridica non vincolante di entrata sul capitolo 4032420, e all'obbligazione giuridica non vincolante di spesa della somma di € 30.000.000,00, sul capitolo 1006004, di cui € 20.000.000,00 per l'anno 2017 e € 10.000.000,00 per l'anno 2018;

4. di approvare, a parziale modifica della Delibera n. 325/2017, gli Allegati **n.** 2 e 3 al presente provvedimento in sostituzione degli Allegati n. 2 e 3 alla citata DGR n. 325/2017, lasciando confermata integralmente tutta la restante parte del provvedimento.

5. di approvare l'Allegato Schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari delle risorse del Patto per lo Sviluppo della Puglia, come individuati nell'Allegato 3 al presente provvedimento, nell'ambito del programma di investimenti per l'acquisto di autobus da adibire al trasporto pubblico interurbano di linea, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

ALLEGATO N. 1 _ Programma di investimenti bus interurbani art. 10 L.R. 18/2002

Imprese	Max numero di bus ammessi a sostituzione	Numero autobus ammessi a sostituzione suddivisi per classe di emissione			Contributo unitario	Contributo massimo ammissibile
		E0	E1	E2		
Ferrotramviaria S.p.A.	4	0	0	4	€ 146.800,00	€ 587.200,00
Ferrovie Appulo Lucale S.r.l.	9	9	0	0	€ 146.800,00	€ 1.321.200,00
Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.	68	56	0	12	€ 146.800,00	€ 9.982.400,00
Consorzio COTRAP:						
A.M.A.T. S.p.A.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Acapt Nord Gargano S.r.l.	11	3	0	8	€ 146.800,00	€ 1.614.800,00
Autolinee Calzolaro Vittorio	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Autolinee Dover di Veccaro Cosimo S.r.l.	2	2	0	0	€ 146.800,00	€ 293.600,00
Autolinee F.lli Blanco Lucia Daniela & C. S.a.S.	2	2	0	0	€ 146.800,00	€ 293.600,00
Autolinee Lorusso S.r.l	1	1	0	0	€ 146.800,00	€ 146.800,00
Autolinee Marino Michele S.r.l.	4	0	0	4	€ 146.800,00	€ 587.200,00
Autolinee Mastrorocco Donato S.a.S. di Michele M.	2	0	1	1	€ 146.800,00	€ 293.600,00
Autolinee Roberto & Dongiovanni S.r.l.	1	1	0	0	€ 146.800,00	€ 146.800,00
Autoservizi Bucci & Tarantini S.a.S.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Autoservizi Chiffi S.r.l.	1	0	0	1	€ 146.800,00	€ 146.800,00
Autoservizi Conca Michele & C. S.n.c.	1	0	0	1	€ 146.800,00	€ 146.800,00
Autoservizi Tempesta S.r.l.	1	0	0	1	€ 146.800,00	€ 146.800,00
Caponio Francesco	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Chiarelli Domenico	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Chiriatti Aldo	7	6	1	0	€ 146.800,00	€ 1.027.600,00
Ciccimarra Sante & Figli S.r.l.	1	1	0	0	€ 146.800,00	€ 146.800,00
CO.TR.A.P.	2	0	0	2	€ 146.800,00	€ 293.600,00
CTP S.p.A.	40	27	10	3	€ 146.800,00	€ 5.872.000,00
De Santis Vincenza	1	0	0	1	€ 146.800,00	€ 146.800,00
Elios Autolinee S.r.l.	5	0	0	5	€ 146.800,00	€ 734.000,00
Eredi Tommasulo Nicola di Lavista Teresa & F. S.n.C.	1	0	0	1	€ 146.800,00	€ 146.800,00
Ferrovie del Gargano S.r.l.	46	8	0	38	€ 146.800,00	€ 6.752.800,00
Fini Luigi	1	0	0	1	€ 146.800,00	€ 146.800,00
Gravame & Palmieri & C. S.r.l.	1	1	0	0	€ 146.800,00	€ 146.800,00
Impresa Autoservizi Borman S.r.l.	1	0	0	1	€ 146.800,00	€ 146.800,00
Ipaln - Lovanio	1	1	0	0	€ 146.800,00	€ 146.800,00
Lentini Giovanni	2	1	0	1	€ 146.800,00	€ 293.600,00
Metauro Bus S.r.l.	2	0	0	2	€ 146.800,00	€ 293.600,00
Miccolis S.p.A.	4	3	1	0	€ 146.800,00	€ 587.200,00
Paolo Scoppio & Figlio Autolinee S.r.l.	4	0	0	4	€ 146.800,00	€ 587.200,00
S.E.A.T. S.r.l.	8	5	0	3	€ 146.800,00	€ 1.174.400,00
S.T.P. Bari S.p.A.	33	3	0	30	€ 146.800,00	€ 4.844.400,00
Sabato Michele	1	1	0	0	€ 146.800,00	€ 146.800,00
Sicurezza Trasporti Autolinee - Sita Sud S.r.l.	51	33	0	18	€ 146.800,00	€ 7.486.800,00
Società Trasporti Pubblici Brindisi S.p.A.	29	26	0	3	€ 146.800,00	€ 4.257.200,00
Società Trasporti Pubblici di Terra d'Otranto S.p.A.	28	16	0	12	€ 146.800,00	€ 4.110.400,00
Topputo Vito	1	1	0	0	€ 146.800,00	€ 146.800,00
Zecca Pietro	1	0	0	1	€ 146.800,00	€ 146.800,00
TOTALE	**378**	**207**	**13**	**158**		**€ 55.490.400,00**

finanziamento	€	55.697.236,62
residuo	€	206.836,62

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI
Trasporto Pubblico Locale
REGIONE PUGLIA

ALLEGATO N. 2_Programma di investimenti risorse di cui al DM 345/2016

Imprese:	N. bus max ammissibili	Numero autobus ammessi a sostituzione suddivisi per classe di emissione			Contributo unitario	Contributo massimo ammissibile
		E0	E1	E2		
Ferrotramviaria S.p.A.	4	0	0	4	€ 146.800,00	€ 587.200,00
Ferrovie Appulo Lucale S.r.l.	9	9	0	0	€ 146.800,00	€ 1.321.200,00
Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.	68	56	0	12	€ 146.800,00	€ 9.982.400,00
Consorzio COTRAP:						
A.M.A.T. S.p.A.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Acapt Nord Gargano S.r.l.	11	3	0	8	€ 146.800,00	€ 1.614.800,00
Autolinee Calzolaro Vittorio	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Autolinee Dover di Veccaro Cosimo S.r.l.	2	2	0	0	€ 146.800,00	€ 293.600,00
Autolinee F.lli Blanco Lucia Daniela & C. S.a.S.	2	2	0	0	€ 146.800,00	€ 293.600,00
Autolinee Lorusso S.r.l	1	1	0	0	€ 146.800,00	€ 146.800,00
Autolinee Marino Michele S.r.l.	4	0	0	4	€ 146.800,00	€ 587.200,00
Autolinee Mastrorocco Donato S.a.S. di Michele M.	2	0	1	1	€ 146.800,00	€ 293.600,00
Autolinee Roberto & Dongiovanni S.r.l.	1	1	0	0	€ 146.800,00	€ 146.800,00
Autoservizi Bucci & Tarantini S.a.S.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Autoservizi Chiffi S.r.l.	1	0	0	1	€ 146.800,00	€ 146.800,00
Autoservizi Conca Michele & C. S.n.c.	1	0	0	1	€ 146.800,00	€ 146.800,00
Autoservizi Tempesta S.r.l.	1	0	0	1	€ 146.800,00	€ 146.800,00
Caponio Francesco	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Chiarelli Domenico	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Chiriatti Aldo	7	6	1	0	€ 146.800,00	€ 1.027.600,00
Ciccimarra Sante & Figli S.r.l.	1	1	0	0	€ 146.800,00	€ 146.800,00
CO.TR.A.P.	2	0	0	2	€ 146.800,00	€ 293.600,00
CTP S.p.A.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
De Santis Vincenza	1	0	0	1	€ 146.800,00	€ 146.800,00
Elios Autolinee S.r.l.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Eredi Tommasulo Nicola di Lavista Teresa & F. S.n.C.	1	0	0	1	€ 146.800,00	€ 146.800,00
Ferrovie del Gargano S.r.l.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Fini Luigi	1	0	0	1	€ 146.800,00	€ 146.800,00
Gravame & Palmieri & C. S.r.l.	1	1	0	0	€ 146.800,00	€ 146.800,00
Impresa Autoservizi Borman S.r.l.	1	0	0	1	€ 146.800,00	€ 146.800,00
Ipaln - Lovanio	1	1	0	0	€ 146.800,00	€ 146.800,00
Lentini Giovanni	2	1	0	1	€ 146.800,00	€ 293.600,00
Metauro Bus S.r.l.	2	0	0	2	€ 146.800,00	€ 293.600,00
Miccolis S.p.A.	4	3	1	0	€ 146.800,00	€ 587.200,00
Paolo Scoppio & Figlio Autolinee S.r.l.	4	0	0	4	€ 146.800,00	€ 587.200,00
S.E.A.T. S.r.l.	8	5	0	3	€ 146.800,00	€ 1.174.400,00
S.T.P. Bari S.p.A.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Sabato Michele	1	1	0	0	€ 146.800,00	€ 146.800,00
Sicurezza Trasporti Autolinee - Sita Sud S.r.l.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Società Trasporti Pubblici Brindisi S.p.A.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Società Trasporti Pubblici di Terra d'Otranto S.p.A.	28	16	0	12	€ 146.800,00	€ 4.110.400,00
Topputo Vito	1	1	0	0	€ 146.800,00	€ 146.800,00
Zecca Pietro	1	0	0	1	€ 146.800,00	€ 146.800,00
TOTALE	**174**	**110**	**3**	**61**		**€ 25.543.200,00**

finanziamento	€	25.697.236,62
residuo 2015	€	78.943,61
residuo 2016	€	75.093,01

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI
Trasporto Pubblico Locale e Gestioni Ferroviarie
REGIONE PUGLIA

ALLEGATO N. 3_Programma di investimenti risorse del Patto per la Puglia - DGR 545/2017

Imprese:	N. bus max ammissibili	Numero autobus ammessi a sostituzione suddivisi per classe di emissione			Contributo unitario	Contributo massimo ammissibile
		E0	E1	E2		
Ferrotramviaria S.p.A.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Ferrovie Appulo Lucale S.r.l.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Consorzio COTRAP:						
A.M.A.T. S.p.A.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Acapt Nord Gargano S.r.l.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Autolinee Calzolaro Vittorio	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Autolinee Dover di Veccaro Cosimo S.r.l.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Autolinee F.lli Blanco Lucia Daniela & C. S.a.S.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Autolinee Lorusso S.r.l	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Autolinee Marino Michele S.r.l.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Autolinee Mastrorocco Donato S.a.S. di Michele M.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Autolinee Roberto & Dongiovanni S.r.l.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Autoservizi Bucci & Tarantini S.a.S.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Autoservizi Chiffi S.r.l.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Autoservizi Conca Michele & C. S.n.c.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Autoservizi Tempesta S.r.l.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Caponio Francesco	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Chiarelli Domenico	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Chiriatti Aldo	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Ciccimarra Sante & Figli S.r.l.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
CO.TR.A.P.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
CTP S.p.A.	40	27	10	3	€ 146.800,00	€ 5.872.000,00
De Santis Vincenza	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Elios Autolinee S.r.l.	5	0	0	5	€ 146.800,00	€ 734.000,00
Eredi Tommasulo Nicola di Lavista Teresa & F. S.n.C.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Ferrovie del Gargano S.r.l.	46	8	0	38	€ 146.800,00	€ 6.752.800,00
Fini Luigi	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Gravame & Palmieri & C. S.r.l.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Impresa Autoservizi Borman S.r.l.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Ipaln - Lovanio	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Lentini Giovanni	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Metauro Bus S.r.l.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Miccolis S.p.A.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Paolo Scoppio & Figlio Autolinee S.r.l.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
S.E.A.T. S.r.l.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
S.T.P. Bari S.p.A.	33	3	0	30	€ 146.800,00	€ 4.844.400,00
Sabato Michele	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Sicurezza Trasporti Autolinee - Sita Sud S.r.l.	51	33	0	18	€ 146.800,00	€ 7.486.800,00
Società Trasporti Pubblici Brindisi S.p.A.	29	26	0	3	€ 146.800,00	€ 4.257.200,00
Società Trasporti Pubblici di Terra d'Otranto S.p.A.	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Topputo Vito	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
Zecca Pietro	0	0	0	0	€ 146.800,00	€ -
TOTALE	**204**	**97**	**10**	**97**		**€ 29.947.200,00**

finanziamento	€ 30.000.000,00
residuo	€ 52.800,00

ASSESSORATO TRASPORTI E MOBILITÀ Trasporto Pubblico Locale REGIONE PUGLIA

Allegato

REGIONE PUGLIA

PATTO PER LA PUGLIA 2014-2020

AREA DI INTERVENTO – INFRASTRUTTURE

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA

E

.....

per la realizzazione del progetto

"ACQUISIZIONE DI N. _____ AUTOBUS NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE INVESTIMENTI DESTINATI AL RINNOVO DEL PARCO AUTOMOBILISTICO PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE"

CUP .....

(Importo € _____,00)

Allegato

Premesso che:

- il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del finanziamento nell'ambito della Programmazione Unitaria 2014-2020;

- con deliberazione n. 26 del 10/08/2016 il CIPE ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del "Patto per il Sud";

- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 325 del 07/03/2017 si è approvato Programma regionale di investimenti destinati al rinnovo del parco automobilistico per il trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 10 Legge regionale n. 18/2002 e s.m.i. con risorse di cui al Decreto Interministeriale n. 345 del 28/10/2016 e al "Patto per la Puglia" del 10/09/2016;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 545 del 11/04/2017 si è provveduto alla presa d'atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi di cui all'Allegato 1 allo stesso Patto, tra cui l'intervento di € 30.000.000,00 da destinarsi al rinnovo del parco rotabile su gomma ;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. ___del _____si è provveduto, per ragioni di semplificazione ed efficientamento dell'azione amministrativa, alla riassegnazione dei contributi massimi ammissibili del Programma regionale di investimenti destinati al rinnovo del parco automobilistico per il trasporto pubblico locale, di cui all'Allegato 1 della Delibera n. 325 del 07.03.2017, al fine di ricondurre ciascuna impresa beneficiaria nell'ambito di un'unica disciplina regolatoria, secondo le disposizioni di cui al Decreto n. 345 del 28.10.2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ovvero del Patto per la Puglia giusta - DGR 545 del 11.04.2017, approvando, pertanto, gli Allegati n. 2 e 3 al medesimo provvedimento in sostituzione degli Allegati n. 2 e 3 alla Delibera n. 325 del 07.03.2017;

- con la summenzionata deliberazione si è provveduto, altresì, ad approvare lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari delle risorse del Patto per lo Sviluppo della Puglia nell'ambito del programma di investimenti per l'acquisto di autobus da adibire al trasporto pubblico interurbano di linea;

- il Rappresentante Legale del Soggetto Beneficiario è individuato nei rapporti con la Regione Puglia.

Art. 1 - Generalità

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del contributo finanziario a valere sul Patto per la Puglia 2014/2020 (di seguito Patto) sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

   Il Soggetto Beneficiario è responsabile del progetto "ACQUISIZIONE DI N. _____ AUTOBUS NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE INVESTIMENTI DESTINATI AL RINNOVO DEL PARCO AUTOMOBILISTICO PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE", finanziato per euro _____,00 a valere su FSC 2014-2020 – Patto per la Puglia (70%) e per euro _____,00 (30%) a valere su risorse proprie.

2. Per conto del Soggetto Beneficiario, sono attribuite al Consorzio COTRAP le funzioni di CENTRO UNICO DI ACQUISTO (C.U.A.) nell'ambito del programma regionale di investimenti destinati al rinnovo del parco automobilistico per trasporto pubblico locale di titolarità delle consorziate, al fine di razionalizzare la spesa e conseguire economie di scala.

   Con atto n._____ del _____è stato nominato il R.U.P. del C.U.A. ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50 del 18/04/2016.

Allegato

Art. 2 – Soggetto Beneficiario

1. Nell'ambito del Contratto di Servizio per il trasporto interurbano regionale e provinciale sottoscritto tra la Regione Puglia e il Consorzio COTRAP in data 30.12.2004 al rep. 6796 e ss.mm.ii., prorogato con atto rep. 16570 del 23.12.2014, è individuato quale Soggetto Beneficiario del contribuito di cui al presente disciplinare, l'esercente servizi aventi percorrenze superiori a 50.000 Km/anno e per un periodo annuo non inferiore a 100 giorni, nonché servizi sostitutivi/integrativi di trasporto ferroviario.

Art. 3 – Primi adempimenti del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di riferimento (di seguito Regione) il presente Disciplinare debitamente sottoscritto digitalmente da parte del legale rappresentante, corredato da cronoprogramma del progetto, allegato al presente atto e di esso parte integrante.

Art. 3 - Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario provvede a dare attuazione al progetto oggetto del presente Disciplinare e, a tal fine, si obbliga a:
   a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione del progetto - anche per il tramite dal Consorzio COTRAP, con riferimento alle procedure rientranti nella relativa competenza - la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella in materia di ambiente;
   b. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Patto;
   c. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
   d. applicare e rispettare, in quanto pertinenti le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   e. dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del presente disciplinare, ai loghi della Regione Puglia e del Fondo di Sviluppo e Coesione. I veicoli oggetto di contribuzione, avranno livrea aziendale e/o consortile e dovranno essere muniti su entrambe le fiancate del logo Regione Puglia e del Fondo di Sviluppo e Coesione, della dimensione di cm 31 x cm 18 e della iscrizione "Regione Puglia" della dimensione di cm 77 x cm 6,5, con indicazione, sotto il logo Regione Puglia, dell'anno di immatricolazione dell'autobus;
   f. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema unico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB 2014-2020 (di seguito MIRWEB), reso disponibile dalla Regione;
   g. registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto sul sistema di monitoraggio MIRWEB, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei mandati;
   h. anticipare, ad avvenuto completamento del progetto, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà secondo le modalità di cui all'art. 9;
   i. aggiornare nel sistema MIRWEB i valori degli indicatori di realizzazione entro 30 (trenta) giorni dalla fine di ciascun trimestre solare e alla conclusione del progetto;
   j. conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;

Allegato

k. ad inviare alla Regione - anche per il tramite dal Consorzio COTRAP - entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare, la relazione tecnica-illustrativa del progetto ammesso, con indicazione delle procedure di affidamento nel rispetto del D. Lgs. 50/16;

l. ad inviare alla Regione, inoltre, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare:
   - il prospetto economico finanziario del progetto;
   - la documentazione attestante il cofinanziamento;
   - dichiarazione del legale rappresentante del Soggetto Beneficiario, di impegno ad assumere a proprio carico i vincoli e le condizioni gravanti sui beni acquistati con il contributo regionale ai sensi dell'art. 10 – comma 3, dell'art. 22 della L.R. n. 18/2002.

m. a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma allegato al presente Disciplinare e, comunque, a conseguire l'OGV entro e non oltre il 31 dicembre 2019.

Art. 4 - Cronoprogramma di progetto

1. Per ciascuno dei tempi previsti dal cronoprogramma di progetto, allegato al presente Disciplinare, il Soggetto Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali relativi alle singole fasi di attuazione, di cui al cronoprogramma di progetto allegato al presente Disciplinare, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento del progetto, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati.
3. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che il progetto sia comunque destinato a buon fine.

Art. 5 - Appalto ed esecuzione degli interventi

1. Il Soggetto Beneficiario - per il tramite dal Consorzio COTRAP nella funzione di CENTRO UNICO DI ACQUISTO - dovrà procedere all'appalto e l'esecuzione degli interventi nel rispetto del Decreto L.vo n. 50 del 18/04/2016.

Art. 6 - Soggetto Beneficiario responsabile dell'attuazione del progetto

1. Il Rappresentante Legale del Soggetto Beneficiario attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati secondo quanto previsto dall'art. 4, e si occupa di:
   a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione del progetto attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
   b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione del progetto;
   c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi programmati e segnalando tempestivamente, alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione.

2. Rimangono a capo del Soggetto Beneficiario, l'aggiornamento, con cadenza bimestrale, del monitoraggio del progetto inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento.

Allegato

Art. 7 - Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento

1. A seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il Soggetto Beneficiario trasmette alla Regione - anche per il tramite dal Consorzio COTRAP - i provvedimenti di approvazione della gara di appalto e relativo quadro economico definitivo, nonché il quadro economico rideterminato del progetto di propria competenza, sulla base del quale la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del finanziamento definitivo. L'importo del finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario.

Art. 8 - Spese ammissibili

1. L'importo del finanziamento definitivamente concesso, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario ed è fisso ed invariabile.
2. Il contributo s'intende destinato all'acquisto di autobus nuovi di fabbrica, nell'ambito del programma regionale di investimenti destinati al rinnovo del parco automobilistico per trasporto pubblico locale, in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del Decreto Interministeriale n. 345/2016:
   - più recente classe di emissione di gas di scarico o assenza di emissioni;
   - dotazione di dispositivo di conteggio dei passeggeri in salita e discesa;
   - predisposizione per il rilevamento posizione durante la corsa;
   - predisposizione per la validazione elettronica a bordo dei titoli di viaggio.
3. Gli autobus oggetto di contribuzione finanziaria dovranno risultare rispondenti alle caratteristiche funzionali e di unificazione dei veicoli destinati ai servizi di linea per il trasporto di persone di cui alle vigenti diposizioni legislative, e dotati di:
   - piano ribassato ovvero equipaggiamenti per l'accessibilità di utenti a ridotta capacità motoria e/o non deambulanti, con spazi interni dedicati;
   - impianto di condizionamento dell'aria;
   - dispositivo per il rilevamento posizione durante la corsa (AVL – Automatic Vehicle Location);
   - dispositivo per la validazione elettronica a bordo dei titoli di viaggio (es. carte ContactLess, interfacciamento verso i sistemi AVM/AVL);
   - dotazione di dispositivo di conteggio dei passeggeri in salita e discesa;
   - indicatori digitali di percorso.
4. Il contributo unitario massimo assegnabile è pari ad € 146.800,00, a mezzo, e non potrà comunque superare il 70% della spesa sostenuta al netto d'IVA, con un cofinanziamento minimo da parte del Soggetto Beneficiario pari al 30% della spesa sostenuta al netto d'IVA.
   Il predetto importo è stato quantificato con riferimento alla tipologia di autobus interurbano "lungo" ovvero con lunghezza non inferiore a 11.80 metri. Il Soggetto Beneficiario potrà optare, previa comunicazione e assenso dell'amministrazione regionale, per tipologie diverse rispetto a quella di autobus interurbano "lungo" motivandone la scelta in funzione dell'ottimizzazione del servizio svolto, restando fisso l'ammontare del predetto contributo massimo.
5. Non è ammissibile il costo dell'equipaggiamento supplementare riferibile alle due predisposizioni di cui all'art. 1 del decreto n. 345/2016 (es: validatori e centrale di bordo per la bigliettazione elettronica e AVM/AVL) o il funzionamento di altri dispositivi, che dovranno risultare separatamente indicate in fattura, laddove sussistano.
6. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal Soggetto Beneficiario successivamente al 01/01/2014; devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
7. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice.

Allegato

8. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
9. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione del progetto sono a totale carico del Soggetto Beneficiario.

Art. 9 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:

- **Erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio a seguito dei seguenti adempimenti da parte del Rappresentante Legale del Soggetto Beneficiario:**
  - attestazione dell'avvenuta proposta di aggiudicazione (D.Lgs 50/2016);
  - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.

- **Erogazione successiva pari al 35% del contributo finanziario definitivo a cui va sottratta l'anticipazione prevista al punto precedente, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del Rappresentante Legale del Soggetto Beneficiario:**
  - presentazione del quadro economico definitivo di progetto rideterminato al netto dei ribassi di gara;
  - attestazione di avvio dell'esecuzione del contratto;
  - inoltro di copia del contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario;
  - evidenza documentale della disponibilità dei mezzi di copertura finanziaria da parte del Soggetto Beneficiario, per la parte di cofinanziamento;
  - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario fisico e procedurale MIRWEB con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
  - presentazione di domanda di pagamento.

- **Erogazioni successive pari al 20% del finanziamento assegnato, fino al limite massimo del 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del Rappresentante Legale del Soggetto Beneficiario:**
  - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per il progetto finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione, ai fini del calcolo dell'avanzamento della spesa si terrà conto della percentuale di cofinanziamento del Soggetto Beneficiario;
  - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
  - predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria.

- **Erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, a seguito di:**
  - presentazione della relazione finale di progetto, attestante la spesa complessivamente sostenuta dal Soggetto Beneficiario;
  - fotocopia autenticata della carta di circolazione o del foglio di via dei veicoli nuovi di fabbrica acquistati con il contributo regionale;
  - certificazione del P.R.A. dimostrativa della avvenuta radiazione degli autobus classi di omologazione E0, E1 e E2 nella disponibilità dell'impresa e già immatricolati per il servizio pubblico di linea o, in alternativa, attestazione del competente Ufficio provinciale del Ministero dei Trasporti di avvenuto annullamento della carta di circolazione e di distruzione delle relative targhe identificative;
  - dichiarazione del Rappresentante Legale del Soggetto Beneficiario che successivamente all'emissione delle fatture di spesa non sono stati accordati, sotto qualsiasi forma, resi, abbuoni, o sconti sul prezzo fatturato;
  - dichiarazione del Rappresentante Legale del Soggetto Beneficiario attestante la lunghezza dell'autobus oggetto di contribuzione, la rispondenza ai requisiti richiesti, con particolare riferimento a quelli previsti dall'art. 2 dal decreto n. 345/2016;

Allegato

- documentazione fotografica attestante l'avvenuto perfezionamento degli adempimenti di pubblicità sui mezzi di cui alla lettera f) dell'art. 3;
- dichiarazione d'impegno a fornire, per gli autobus oggetto del presente programma di investimento, i dati di rilevamento della posizione dei mezzi in formati dato standard open (GTFS) per consentire il monitoraggio degli stessi su piattaforma WEBGIS.

2. Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.
3. In caso di mancato completamento del progetto ammesso a finanziamento per il quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, la Regione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate.
4. Le erogazioni vengono disposte, di norma, nel termine di 90 giorni dalla richiesta e restano subordinate all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentata, fermo restando, comunque, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Art. 10 - Monitoraggio

1. Il Soggetto Beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione del progetto, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto Beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

Art. 11 - Controlli

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario del progetto da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione del progetto.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario.
3. Il Soggetto Beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 12 – Vincoli e Stabilità dell'operazione

1. Il summenzionato contributo è soggetto agli indirizzi di cui alla DGR n. 1680 del 24.10.2017, con cui la Giunta Regionale ha riconosciuto che il contributo di cui al presente disciplinare rientra nell'ambito di applicazione di cui al Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 (artt. 4 e 6 e Allegato) e alla Comunicazione

Allegato

della Commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti il regolamento (CE) n. 1370/2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, con particolare riferimento al paragrafo 2.4 "Compensazioni di servizio pubblico".

2. L'operazione ammessa a finanziamento è soggetta ai seguenti vincoli e condizioni:
   - i beni acquistati con le risorse di cui trattasi sono sottoposti ai vincoli di cui agli artt. 10 e 22 della L.R. n. 18/2002;
   - non potranno essere impiegati per uso diverso da quello dei servizi di TPLR;
   - dovranno essere trasferiti ad eventuali soggetti gestori subentranti nell'esercizio dei servizi di TPRL, che assumeranno a proprio carico i sopra citati vincoli e condizioni;
   - in caso di perdita accidentale del possesso di beni acquistati con il contributo regionale, ai sensi della L.R. n. 18/2002, art. 10 c. 3 lett. c, è fatto obbligo, a carico del Soggetto Beneficiario, di comunicare l'accadimento trasmettendo contestualmente la documentazione probante entro e non oltre 30 giorni dallo stesso.

3. In ogni caso, i beni oggetto di contribuzione finanziaria, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al Soggetto Beneficiario, non potranno essere oggetto di:
   - cessazione o rilocalizzazione dei beni al di fuori dell'area del Patto;
   - cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
   - modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 13 - Revoca del finanziamento

1. Alla Regione, previa diffida, è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto Beneficiario incorra in violazioni o negligenze rispetto alle condizioni previste dal presente Disciplinare, alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Potrà costituire motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi al progetto finanziato nel sistema di monitoraggio MIRWEB da parte del Soggetto Beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita del progetto.
4. In caso di revoca il Soggetto Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi al progetto.
5. E' inoltre facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto Beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto Beneficiario.

Art. 14- Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Il Soggetto Beneficiario è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m., motivo per il quale si impegna all'utilizzo delle risorse di cui al presente disciplinare esclusivamente per le finalità del progetto, tracciando i flussi di cassa su un conto corrente dedicato.

Art. 15 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Allegato

Art. 16 - Norme di salvaguardia

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione del progetto finanziato.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

_____, _____
(luogo) (data)

Per il Soggetto Beneficiario,
il Rappresentante Legale _____
(firmato digitalmente)

Per la Regione Puglia,
il Dirigente della Sezione _____
(firmato digitalmente)

Il presente allegato consta di n. 18 facciate.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
E. Caroli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2035
Fondo Nazionale Trasporti - D.lgs. 118/2011 – Variazione al bilancio gestionale 2017 – 2019.

L'Assessore ai Trasporti Dott.. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Contratti di Servizio e TPL e confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, riferisce quanto segue.

L'art. 16 bis del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, ha istituito a decorrere dall'anno 2013 il "Fondo Nazionale per il concorso dello Stato, agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario".

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2013 sono state definite le modalità di riparto del Fondo Nazionale per le ragioni a statuto ordinario.

In data 3 febbraio 2016 è stato pubblicato il DPCM del 7 dicembre 2015 "Modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2013, relativo ai criteri di riparto del fondo nazionale per il trasporto pubblico locale". *All'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2013, dopo il quinto comma, è aggiunto il seguente: «Le decurtazioni delle risorse finanziarie, accertate a seguito della verifica di cui ai commi precedenti, sono applicate all'anticipazione, previsto dall'art. 16 -bis , comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, come integrato e modificato dall'art. 1 comma 301, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, relativa all'anno successivo a quello in cui è effettuata la citato verifica».*

Sulla base delle modalità di riparto delle risorse di cui al DPCM 11 marzo 2013, in sede di redazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2017 e pluriennale 2017-2019, approvato con legge regionale n. 41/2016, tenuto conto che allo stato il competente Ministero non aveva ancora emanato il decreto in attuazione del disposto del DPCM 11 marzo 2013, come modificato dal DPCM 7 dicembre 2015, veniva effettuata una previsione di entrata sul capitolo 2053457 "Fondo per il trasporto pubblico locale ex art. 16 bis del di. 95/2012 come sostituito dall'art. 1 c. 301 della legge 228/2012" riveniente da ripartizione del Fondo Nazionale Trasporti in favore della Regione Puglia, di € 353.061.398,17, come riportato nella Deliberazione della Giunta regionale n. 16/2017.

In data 30 giugno 2017 è stato pubblicato il DPCM del 26 maggio *"Definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire il fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, nelle regioni a statuto ordinario",* con il quale è stato modificato l'art. 1 del DPCM 11 marzo 2013, come modificato ed integrato dal DPCM 7 dicembre 2015.

Infatti l'art. 1 del DPCM 26 maggio 2017 sostituisce l'art. 1 dei succitati DPCM come di seguito riportato: " il soddisfacimento dell'obiettivo di cui al punto a) del richiamato art. 16 bis, finalizzato a conseguire *"un'offerta di servizio più idonea, più efficiente ed economica per il soddisfacimento della domanda di trasporto pubblico" e del punto c) finalizzato a conseguire "la progressiva riduzione dei servizi offerti in eccesso in relazione alla domanda e il corrispondente incremento qualitativo e quantitativo dei servizi a domanda elevata" è verificato attraverso l'incremento annuale del "load factor" calcolato su base regionale con il seguente indicatore: numero di passeggeri trasportati/chilometri di servizio."*

Sulla base di quanto sopra, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al termine delle verifiche effettuate sui dati complessivi delle Regioni nell'esercizio 2015, trasmessi dall'Osservatorio, ha predisposto il decreto per l'attribuzione delle risorse relative all'anno 2017 e il trasferimento della restante pari al 40% di quella spettante.

Nella seduta del 23 novembre 2017, la Conferenza Unificata, come previsto dall'art. 16 bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, ha espresso parere sullo schema di decreto.

L'art. 1 del citato schema di decreto ha provveduto quindi a ripartire le risorse del FNT 2017, al netto della quota dello 0.025% destinata all'Osservatorio Tpl di cui alla legge n. 244/2007, come riportato nello stesso articolo 1.

Per la regione Puglia la somma attribuita, relativa all'anno 2017, è pari a € 387.335.434,10.

Pertanto, considerato che, con la richiamata deliberazione n. 16/2017 è stata effettuata una previsione di entrata di € 353.061.398,17, quindi inferiore rispetto alla somma attribuita alla Regione Puglia di 387.335434,10, occorre:

- procedere alla variazione del bilancio di previsione 2017 — 2019 della somma di € 34.274.035,93 pari alla differenza tra € 353.061.398,17 ed € 387.335.434,10 ed approvare l'allegato n. E/1 di cui al d.lgs. 118/2001 nella parte relativa alla variazione dello stesso.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SS. MM. II. E AL D. LGS. 118/2011

Art. 51, D.lvo 118/2011 - Variazione al bilancio di previsione esercizio 2017 - 2019, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale

PARTE ENTRATA: Variazione in termini di competenza e cassa

Capitolo di entrata: 2053457

"Fondo per il trasporto pubblico locale ex art. 16 bis del D.L.95/2012 come sostituito dall'art. 1 c. 3012 della legge 228/2012": € 34.274.035,93

piano dei conti finanziario: 1.01.04.09

PARTE SPESA: variazione in termini di competenza e cassa

Capitolo di spesa: 551047 "Fondo regionale trasporti — esercizio dei servizi ferroviari ex artt. 8 e 9 D. L.gs. 422/97": € 24.274.035,93

Missione: 10; Programma: 01; Titolo: 1; Macroaggregato: 03

Piano dei conti finanziario: 1.03.02.15,

PARTE SPESA: variazione in termini di competenza e cassa

Capitolo di spesa: 551051 "Fondo regionale trasporti — esercizio dei servizi di trasporto pubblico regionali e locali. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali" € 5.000.000,00

Missione: 10; Programma: 02; Titolo: 1; Macroaggregato: 04

Piano dei conti finanziario: 1.04.01.02,

PARTE SPESA: variazione in termini di competenza e cassa

Capitolo di spesa: 551052 Fondo regionale trasporti — esercizio dei servizi di trasporto pubblico regionali e locali. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali" € 3.000.000,00

Missione: 10; Programma: 02; Titolo: 1; Macroaggregato: 04

Piano dei conti finanziario: 1.04.01.02,

PARTE SPESA: variazione in termini di competenza e cassa

Capitolo di spesa: 551057 "Fondo regionale trasporti — esercizio dei servizi ferroviari, automobilistici, tranviari, filotranviari e lacuali. TPL automobilistico" € 2.000.000,00

Missione: 10; Programma: 02; Titolo: 1; Macroaggregato: 03

Piano dei conti finanziario: 1.03.02.15,

Con successivo atto del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti si procederà ad effettuare l'accertamento di entrata e l'impegno della spesa.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97 e della l.r. 35/2015.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti Avv. Antonio Nunziante;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 51 del decreto legislativo n. 118/2011, la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione esercizio 2017 - 2019, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancia gestionale, come sotto riportato:

PARTE ENTRATA: Variazione in termini di competenza e cassa Capitolo di entrata: 2053457
"Fondo per il trasporto pubblico locale ex art. 16 bis dei D.L.95/2012 come sostituito dall'art. 1 c. 301 della legge 228/2012": € 34.274.035,93
piano dei conti finanziario: 1.01.04.09

PARTE SPESA: variazione in termini di competenza e cassa
Capitolo di spesa: 551047 "Fondo regionale trasporti — esercizio dei servizi ferroviari ex artt. 8 e 9 D. L.gs. 422/97": € 24.274.035,93
Missione: 10; Programma: 01; Titolo: 1; Macroaggregato: 03
Piano dei conti finanziario: 1.03.02.15,

PARTE SPESA: variazione in termini di competenza e cassa
Capitolo di spesa: 551051 "Fondo regionale trasporti — esercizio dei servizi di trasporto pubblico regionali e locali.
Trasferimenti correnti a amministrazioni locali" € 5.000.000,00
Missione: 10; Programma: 02; Titolo: 1; Macroaggregato: 04
Piano dei conti finanziario: 1.04.01.02,

PARTE SPESA: variazione in termini di competenza e cassa
Capitolo di spesa: 551052 Fondo regionale trasporti — esercizio dei servizi di trasporto pubblico regionali e locali.
Trasferimenti correnti a amministrazioni locali" € 3.000.000,00
Missione: 10; Programma: 02; Titolo: 1; Macroaggregato: 04
Piano dei conti finanziario: 1.04.01.02,

PARTE SPESA: variazione in termini di competenza e cassa
Capitolo di spesa: 551057 "Fondo regionale trasporti — esercizio dei servizi, automobilistici, tranviaria, filotranviari e lacuali: TPL automobilistici" € 2.000.000,00
Missione: 10; Programma: 02; Titolo: 1; Macroaggregato: 03
Piano dei conti finanziario: 1.03.02.15,

2 . di approvare l'allegato E1, di cui all'art. 10, comma 4 del digs. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento;

3 . di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni: al bilancio di gestione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario 2017;

4. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI In aumento	VARIAZIONI In diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
MISSIONE	*10*	*trasporti r diritto alla mobilita'*					
Programma	1	trasporto ferroviario					
Titolo	1	spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	24.274.035,93		24.274.035,93
			previsione di cassa	0,00	24.274.035,93		24.274.035,93
Totale Programma	1	trasporto ferroviario	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	24.274.035,93		24.274.035,93
			previsione di cassa	0,00	24.274.035,93		24.274.035,93
TOTALE MISSIONE	*10*	*trasporti r diritto alla mobilita'*	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	24.274.035,93		24.274.035,93
			previsione di cassa	0,00	24.274.035,93		24.274.035,93
MISSIONE	*10*	*trasporti r diritto alla mobilita'*					
Programma	2	trasporto pubblico locale					
Titolo	1	spese correnti	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	10.000.000,00		10.000.000,00
			previsione di cassa	0,00	10.000.000,00		10.000.000,00
Totale Programma	2	trasporto pubblico locale	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	10.000.000,00		10.000.000,00
			previsione di cassa	0,00	10.000.000,00		10.000.000,00
TOTALE MISSIONE	*10*	*trasporti r diritto alla mobilita'*	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	10.000.000,00		10.000.000,00
			previsione di cassa	0,00	10.000.000,00		10.000.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	34.274.035,93		34.274.035,93
			previsione di cassa	0,00	34.274.035,93		34.274.035,93
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

Allegato E/1

Allegat
al D.Lgs

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI In aumento	VARIAZIONI In diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia	101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLIC	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			-
			previsione di cassa	0,00			-
TOTALE TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			-
TITOLO	1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
Tipologia	104	COMPARTECIPAZIONE DI TRIBUTI	residui presunti				0,00
			previsione di competenza		34.274.035,93		34.274.035,93
			previsione di cassa		34.274.035,93		34.274.035,93
TOTALE TITOLO	1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	residui presunti				0,00
			previsione di competenza		34.274.035,93		34.274.035,93
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	34.274.035,93		34.274.035,93
			previsione di cassa	0,00	34.274.035,93		34.274.035,93
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2036

D.Lgs 422/1997–Accordo di Progr. integr. Stato-Regione sottoscr.il 18/12 2014. Avanzo di Amm.ne Vinc., sensi art.42 c.8 D.Lgs. n.118/2011, integr. dal D.Lgs. n.126/2014. Variaz. term. di competenza e cassa Bil. reg.le 2017 e plur.le 2017-2019, appr. LR n.41/2016, al Doc. tecnico di accompagnamento e Bilancio gest.le approv. con D.G.R. n. 16/2017. Autorizz. spazi finanziari di cui L. n. 232/2016.

L'Assessore ai Trasporti dott. Antonio Nunziante, di concerto con l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la relativa autorizzazione agli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Contratti di servizio e TPL e confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, riferisce quanto segue.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

VISTO l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale del 30.12.2016 n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

VISTA la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

VISTI gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017 e successivi;

VISTA la D.G.R. n. 1679 del 24/10/2017 di autorizzazione agli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui all'art. 1, comma 463 e seguenti della legge n.232/2016";

VISTO l'Accordo di Programma Integrativo sottoscritto in data 18 dicembre 29014 tra Regione Puglia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base dello schema approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1636/2014 per un valore complessivo di € 8.205.100,00; Vista la nota mail del Servizio Entrate della Sezione Bilancio e Ragioneria con la quale ha provveduto a comunicare di aver introitato con provvisorio di entrata n. 4707 del 09.11.2015 la somma di € 3.282.049,00 trasferita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti quale acconto del 40% dell'importo complessivo dell'accordo 18.12.2012, a termini di quanto previsto nell'accordo stesso; Considerato che l'importo di € 3.282.049,00 costituisce avanzo di amministrazione formatosi nell'esercizio 2015 a seguito della somma incassata sul capitolo di entrata 2055329 e non impegnate sul collegato capitolo di spesa;

VISTA la deliberazione n. 1206 del 28.07.2017 con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato il parziale utilizzo del suddetto avanzo di amministrazione per un importo di 1.738.500,00;

Considerato che trattasi di somme legislativamente vincolate alla realizzazione degli interventi individuati nel citato accordo di programma 18.12.2014;

Si propone

di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, formatosi nel 2015 a seguito delle somme incassate sul capitolo di entrata 2055329 e non impegnate sui collegati capitoli di spesa entro il 31/12/2015, per un importo di € 1.543.549,00, con la conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale ai sensi dell'art. 51 comma 2 D.Lgs. n. 118/2011, come riportato nella sezione "copertura finanziaria".

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finan-

ziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (Legge si stabilità 2017), ai sensi della D.G.R. n. 1679 del 24/10/2017.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, formatosi nel 2015 a seguito delle somme incassate sul capitolo di entrata 2055329 e non impegnate sui collegati capitoli di spesa entro il 31/12/2015, per un importo complessivo a € 1.543.549,00.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2017 e pluriennale 2017-2019, approvato con L.R. n. 41/2016, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO
VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2017	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 1.543.549,00	
65.02	Cap1142000	Interventi finalizzati all'ammodernamento, potenziamento, riqualificazione delle reti di trasporto — Accordo di programma ai sensi dell'art. 4 del D,Lvo n. 281/97 ai fini dell'attuazione del D.Lvo **n. 422/97**	10.01	02.03.03.03	+ € 1.543.549,00	+ € 1.543.549,00
66.03	Cap 1110020	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa (Art.51, LR. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.01.01		- € 1.543.549,00

La copertura finanziaria del presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui all'art. 1, comma 463 e seguenti della legge n.232/2016, con la D.G.R. n. 1679 del 24/10/2017. All'impegno, alla liquidazione e al pagamento della somma complessiva esigibile nell'esercizio finanziario si provvederà con successivi atti dirigenziali.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97 e della l.r. 35/2015.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti Dott. Antonio Nunziante;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 formatosi nel 2015 a seguito delle somme incassate sul capitolo di entrata 2055329 e non impegnate sui collegati capitoli di spesa entro il 31/12/2015, per un importo di € 1.543.549,00;

2. di apportare le variazioni, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale, così come specificato nella sezione "Copertura finanziaria";

3. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;

4. di incaricare, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui a ll'art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;

5. di autorizzare la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 seguenti dell'art. unico Parte l Sezione l della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (Legge si stabilità 2017 ai sensi della D.G.R. n. 1679 del 24/10/2017;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti - REGIONE PUGLIA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE	10	*trasporti e diritto alla mobilita'*					
Programma	2	Trasporto pubblico locale					
Titolo	1	spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 1.543.549,00		
			previsione di cassa		€ 1.543.549,00		
TOTALE MISSIONE	10	*trasporti e diritto alla mobilita'*	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 1.543.549,00		
			previsione di cassa		€ 1.543.549,00		
MISSIONE	20	*Fondi e accantonamenti - Programma*					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 1.543.549,00	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 1.543.549,00	
TOTALE MISSIONE	20	*Fondi e accantonamenti - Programma*	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 1.543.549,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 1.543.549,00		
			previsione di cassa		€ 1.543.549,00	€ 1.543.549,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 1.543.549,00		
			previsione di cassa		€ 1.543.549,00	€ 1.543.549,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 1.543.549,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 1.543.549,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 1.543.549,00		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 1.543.549,00		
			previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2038

Variazione amministrativa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del d.lgs n.118/2011 e s.m.i. - DGR n. 637/17 e DGR 1679/17 – Reiscrizione somme nei Residui Perenti e Prelievo dai Fondi per la copertura dei Residui Perenti di cui all' art. 51, comma 2, lettera g) d.lgs. 118/2011 e s.m.i. - Autorizzazione.

L'Assessore al Bilancio e Politiche Giovanili, Raffaele Piemontese sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, riferisce quanto segue:

Visto:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- Vista la L.R. 30 dicembre 2016, n. 41 "Bilancia di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";
- Vista la DGR n. 16 del 17/01/2017 con cui la Giunta regionale ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale 2017 —2019";

Rilevato che:

- l'art 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i Residui Perenti;
- la Giunta Regionale con proprio atto n. 637/17 ha autorizzato la reiscrizione dei residui passivi caduti in perenzione entro il limite complessivo di 30 milioni di euro;

Considerato che:

- con A.D. n. 244 del 18/12/2012 il Servizio Politiche Giovanili ha provveduto a impegnare sul capitolo di bilancio autonomo 814030 la somma di euro 1.600.00 a discarico di quanto previsto con DGR 2788 del 2012;
- con DGR 2328 del 03/12/2013 la Giunta Regionale approvava il Piano "Tutti i Giovani sono una risorsa" — Approvazione di Indirizzi strategici e obiettivi di sviluppo di Bollenti Spiriti, programma della Regione Puglia per le politiche giovanili 2014-2015;
- con medesima DGR 2328/2013 si adottava lo schema di convenzione con INNOVAPUGLIA per la realizzazione del progetto "BS_COMUNICA_2.0";
- in data 20/12/2013, rep. n. 15839 del 30/04/2014, veniva sottoscritta la suddetta convenzione biennale decorrente dal 01/01/2014;
- con AA.DD. n. 165 del 21/12/2015 e n. 28 del 12/07/2016 la dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale prorogava al 31/12/2016 l'incarico affidato ad Innovapuglia s.p.a., senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'amministrazione regionale, e procedeva alla sottoscrizione di apposito atto integrativo alla convenzione;

Visto che:

- le risorse finanziarie impegnate, e da liquidare, trovano copertura su fondi di bilancio autonomo regionale già soggetti alle procedure autorizzative previste dalle disposizioni in materia di patto di stabilità interno;
- il soggetto beneficiario di cui alla convenzione per la realizzazione del progetto "BS_COMUNICA_2.0" — INNOVAPUGLIA s.p.a. — p.iva 06837080727, ha avviato e completato le attività progettuali come da convenzione succitata maturando il diritto all'erogazione dell'importo di € 194.461,99 debitamente rendicontata con nota prot. 171019007 del 19/10/17;

- il soggetto beneficiario INNOVAPUGLIA s.p.a. p.iva 06837080727 ha formulato richiesta di erogazione delle risorse previste in convenzione per l'importo di € 194.461,99 mediante nota prot. 171019007 del 19/10/17, per cui è possibile attestare oltre l'esistenza di un impegno di spesa a favore di Innovapuglia spa (AD 244/12 e successiva Convenzione) anche la presenza di un debito certo ed esigibile;

RITENUTO necessario:
- al fine di far fronte agli adempimenti delle obbligazioni giuridiche in argomento connesse ad impegni regolarmente assunti, dotare apposito capitolo di spesa della somma occorrente, mediante prelievo dal Fondo dei Residui Passivi Perenti, per importo di euro 194.461,99;
- ai fini di un adeguamento alla più recente normativa in tema di armonizzazione dei sistemi contabili, istituire un nuovo capitolo di bilancio (CNI) in parte SPESA dal titolo "Spesa relativa a servizi per le Politiche Giovanili — Trasferimenti correnti a imprese controllate" caratterizzato dal seguente piano dei conti: U.1.04.03.01;
- apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato E/1 che costituisce parte integrante e sostanziale del provvedimento;

Visto:
- lo stato di previsione delle entrate e delle spese del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario gestionale 2017-2019;
- la DGR 637/17 e la DGR 1679/17 con cui la Giunta regionale autorizza le competenti Strutture regionali al prelievo dal Fondo dei Residui passivi perenti, con contestuale riassegnazione all'originario capitolo di spesa, delle somme occorrenti nei limiti degli spazi finanziari autorizzati;

Si attesta che:
- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge Stabilità 2017)

Pertanto si propone alla Giunta Regionale l'approvazione del presente atto di Autorizzazione al prelievo dai Fondi per la copertura dei Residui Perenti da assegnare ad apposito Capitolo di Nuova Istituzione di competenza della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, per l'esercizio finanziario 2017.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale comporta l'istituzione di un CNI di spesa e il prelievo dai Fondi per la copertura dei Residui perenti di cui all'art. 51, comma 2, lettera G) del D. Lgs. n. 118/20111 e s.m.i., con le relative variazioni al Bilancio per l'iscrizione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017:

BILANCIO AUTONOMO
Variazione in termini di cassa e competenza

CRA	Capitolo spesa	Missione-Programma-Titolo-Macroagg	Piano dei Conti	Variazione E.F. 2017
66.03	1110045 - Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti	20.1.1	U.1.10.01.01	-€ 194.461,99

62.03	CNI .....- "Spesa relativa a servizi per le Politiche Giovanili — Trasferimenti correnti a imprese controllate"	6.02.1.4	U.1.04.03.01	+ € 194.461,99

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge Stabilità 2017)

Al relativo impegno e liquidazione dovrà procedere il Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera K) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori proponenti;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigenti della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;

- di disporre e autorizzare la variazione al bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale 2017 — 2019" approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 comma 2 , lettera g) del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";

- di incaricare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni di cui al presente provvedimento;

- di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- di incaricare la Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ad adottare i conseguenti provvedimenti di spesa, entro il corrente esercizio finanziario, per la liquidazione dei contributi reclamati dagli aventi titolo;

- di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge Stabilità 2017)

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera PGI/DEL/2017/..... del .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE	20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					
Programma	1	FONDI DI RISERVA					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		194.461,99	0,00
			previsione di cassa	0,00		194.461,99	0,00
Totale Programma	1	FONDI DI RISERVA	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		194.461,99	0,00
			previsione di cassa	0,00		194.461,99	0,00
TOTALE MISSIONE	20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		194.461,99	0,00
			previsione di cassa	0,00		194.461,99	0,00
MISSIONE	6	*POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO*					
Programma	2	Giovani					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	194.461,99		0,00
			previsione di cassa	0,00	194.461,99		0,00
Totale Programma	2	Giovani	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	194.461,99		0,00
			previsione di cassa	0,00	194.461,99		0,00
TOTALE MISSIONE	6	*POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO*	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	194.461,99		0,00
			previsione di cassa	0,00	194.461,99		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	194.461,99	194.461,99	0,00
			previsione di cassa	0,00	194.461,99	194.461,99	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	194.461,99	194.461,99	0,00
			previsione di cassa	0,00	194.461,99	194.461,99	0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto
da n. ... fascicolo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2041

Piano di riparto contributi alle Università regionali della terza età per l'a.a. 2017/18. Approvazione ai sensi dell'art.8 della L.R. n.14/2002.

L'Assessore alla formazione e Lavoro, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal personale del Servizio Università e Alta Formazione, confermata e fatta propria dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Premesso che l'art. 1 della L.R. n. 14 del 26/07/2002 *("Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età")* e l'art. 2 del Regolamento Regionale n. 8 del 5/11/2004 *("Regolamento per la concessione di contributi a sostegno delle attività svolte dalle Università Popolari e della Terza Età in attuazione della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 14")* stabiliscono che la Regione Puglia riconosce alle Università popolari e della terza età, comunque denominate, un ruolo di particolare rilevanza per la più ampia diffusione della cultura e della tradizione, per il pieno sviluppo della personalità dei cittadini pugliesi adulti e anziani, per il loro inserimento nella vita socio-culturale delle comunità in cui risiedono, favorendone l'interazione intergenerazionale e ogni forma di espressione e socializzazione;

Considerato che, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 14/2002 e dell'art. 5 del R.R. n.8/2004, per l'organizzazione e lo sviluppo della propria attività le Università popolari e della terza età possono ricevere, tra gli altri, anche contributi finanziari;

Considerato, altresì, che, ai sensi dell'art. 7 della citata L.R. n. 14/2002, i contributi sono concessi a parziale copertura dei costi, nella misura massima del 50 per cento della spesa ritenuta ammissibile (docenze e attività integrative connesse alle materie dei corsi, limitatamente al rimborso spese; pubblicazione programmi, dispense ed altro materiale didattico; spese di affitto, manutenzione, attrezzatura e arredamento sedi di attività);

Rilevato che, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 14/2002 e dell'art. 7 del R.R. n. 8/2004, i contributi sono erogati sulla base di apposite domande presentate entro il 30 giugno di ogni anno e, per l'a.a. 2017/2018, risultano pervenute, entro il termine previsto, n. 47 domande;

Visto, inoltre che, in sede istruttoria, è emerso che una delle 47 domande di contributo per l'a.a. 2017/2018 è stata proposta da una Università pugliese priva dei requisiti richiesti per l'accesso al beneficio, in quanto presentata da una UTE con domanda di iscrizione all'albo regionale non accoglibile per le motivazioni di cui alla Determinazione della Sezione Istruzione e Università n. 47 del 04/10/2017;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 11 del Reg. Reg.le n. 8/2004, i contributi finanziari, nella misura stabilita dall'art. 7 della L.R. n. 14/2002, devono essere ripartiti per il 40% fra tutte le UTE iscritte all'Albo regionale che hanno presentato domanda nei termini, mentre il rimanente 60% è ripartito secondo la valutazione della proposta didattica da parte della commissione di cui all'art. 12 del citato R.R. n. 8/2004;

Preso atto che è stata regolarmente effettuata la valutazione della proposta didattica delle Università popolari e della terza età per l'a.a. 2017/2018 da parte della competente Commissione regionale e risulta predisposta e convalidata la graduatoria di valutazione dei corsi unitamente al piano di riparto del contributo regionale, ai sensi dell'art. 12, commi 6 e 7, del R.R. n. 8/2004;

Vista la graduatoria ed il correlato riparto dei contributi per il finanziamento dei progetti approvati dalla Sezione Istruzione e Università ai sensi dell'art. 12, comma 7, del Regolamento Regionale n. 8/2004;

Considerato che la graduatoria è stata pubblicata all'Albo della Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia dal 6/11/2017 per gg.15 e nessun ricorso risulta presentato ai sensi dell'art.12, comma 8, del R.R. n.8/2004;

Visto l'allegato piano di riparto che risulta meritevole di approvazione in quanto:

- valorizza le UTE particolarmente attive che organizzano corsi diversificati, qualificati, formativi e di pregevole qualità didattica;
- traduce adeguatamente, in termini di progressiva contribuzione regionale, le attività delle UTE di va-

lorizzazione e sviluppo della personalità dei cittadini pugliesi adulti e anziani, la loro socializzazione ed inserimento nella vita socio-culturale della comunità in cui risiedono, la diffusione della cultura e della tradizione;

- è pienamente ed integralmente compatibile con le norme e con la ratio della L.R. n. 14/2002 e del R.R. n. 8/2004.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 130.000,00 a carico del bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, che sarà finanziata con lo stanziamento disponibile del Capitolo 911040 *("Interventi a sostegno delle attività svolte dalle Università Popolari della Terza Età. Art. 10 L.R. 14/2002")* della UPB 4.4.2.. La spesa di € 130.000,00 trova copertura sul capitolo 911040, esigibile per € 118.000,00 nell'esercizio 2017 e per € 12.000,00 nell'esercizio 2018;

il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. *n.* 14 del 26/07/2002 e così come definite dall'art. 4, comma 4, punti a) - k) della L.R. n. 7 del 04/02/1997.

L'Assessore relatore, sulla base di quanto sopra riferito, propone alla Giunta di approvare il piano di riparto dei contributi alle Università popolari e della terza età per l'a.a. 2017/2018, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante, adottando il conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro; VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione competente; A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e per le motivazioni ivi esposte:

1. Approvare e fare propria la relazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, che qui si intende integralmente richiamata;

2. Approvare il piano di riparto dei contributi alle Università Popolari e della Terza Età per l'a.a. 2017/2018, allegato "A" , parte integrante alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 14/2002 per un importo pari a € 130.000,00;

3. Dare atto che il predetto piano di riparto dei contributi alle Università Popolari e della Terza Età per l'anno accademico 2017/2018 trova copertura sul capitolo di spesa 911040 ("Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età") del bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 (esigibile per € 118.000,00 nell'esercizio 2017 e per € 12.000,00 nell'esercizio 2018); ed il relativo spazio finanziario di € 130.000,00 è stato già assegnato con D.G.R. n. 1679 del 24/10/2017 nei termini degli spazi finanziari di cui al comma 463 e seguenti dell'art. Unico Parte I sezione l della legge n.232 dell'11/12/16 (legge di stabilità 2017);

4. Approvare, ai sensi del richiamato art. 8 della L.R. n. 14/2002, l'erogazione dei citati contributi agli aventi diritto, la cui liquidazione avverrà con successivi separati Atto Dirigenziale della Sezione Istruzione e Università;

5. Incaricare i competenti uffici regionali di dare corso a tutti gli adempimenti conseguenziali connessi alla presente deliberazione, provvedendo all'adozione dei relativi provvedimenti amministrativi ed alle attività di verifica e monitoraggio ai sensi degli artt. 4 e 15 del R. R. n. 8/2004;

6. Disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione e Lavoro

SEZIONE Istruzione e Università

SERVIZIO Università e Alta Formazione

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
Il presente allegato è composto da
n° 1 fogli.
Il Dirigente di Sezione

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
arch. Maria Raffaella Lomacchia

Allegato

	Denominazione UTE Richiedente	*Codice Fiscale*	*Importo ed Esercizio di esigibilità 2017*	*Importo ed Esercizio di esigibilità 2018*	*Riparto totale*
1	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' ACQUAVIVA DELLE FONTI	91049770729	€ 6.013,99	€ 6.013,99	€ 12.027,97
2	UNIVERSITA' POP. PER LA TERZA ETA' ALTAMURA	91003320727	€ 896,43	€ 896,43	€ 1.792,85
3	UNITRE ANDRIA	90010580729	€ 1.347,04	€ 1.347,04	€ 2.694,07
4	UNIV. POP.PUGLIESE PER LA III E LIB. ETA' AUSER BARI	93211760728	€ 1.807,34	€ 1.807,34	€ 3.614,67
5	LIBERA UNIV.' DELLA TERZA ETA' EUROLEVANTE BARI	93327020728	€ 1.949,81	€1.935,27	€ 3.885,07
6	UNIV. DELLA TERZA ETA' PUGLIEUROPA BARI	93272320727	€ 2.140,26		€ 2.140,26
7	UNIV. DELLA TERZA ETA' G. MODUGNO BARI	93013710723	€ 3.256,97		€ 3.256,97
8	UNITRE BISCEGLIE	92007150722	€ 3.405,74		€ 3.405,74
9	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' CARPEDIEM BITETTO	93339730728	€ 1.406,28		€ 1.406,28
10	UNIV. DELLA TERZA ETA' O. GALLO CANOSA DI PUGLIA	90056850721	€ 1.711,50		€ 1.711,50
11	UTE "Il Re del Tempo" CAPURSO	93375500720	€ 1.617,93		€ 1.617,93
12	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' CASSANO DELLE M.	91059040724	€ 3.568,95		€ 3.568,95
13	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' CASTELLANETA	90173390734	€ 2.275,71		€ 2.275,71
14	UNIV. DELLA TERZA ETA' UNITRE CEGLIE MESSAPICA	90024830748	€ 1.478,65		€ 1.478,65
15	UNIV. POP. DELLA III ETA' E TEMPO LIB. UNIAUSER CISTERNINO	90018410747	€ 1.304,54		€ 1.304,54
16	UNIV. POP. DELLA TERZA ETA' CONVERSANO	93234220726	€ 7.679,22		€ 7.679,22
17	UNIV. DELLA TERZA ETA' EDITH STEIN CORATO	83001420724	€ 2.804,29		€ 2.804,29
18	UNIV. DEL TEMPO LIB. S. FRANCESCO ASSISI FASANO	90012920741	€ 7.527,71		€ 7.527,71
19	UNIVERSITA POPOLARE G. SALVEMINI FOGGIA	94057850714	€ 1.409,01		€ 1.409,01
20	UNIV. DELLA TERZA ETA' FRANCAVILLA F.	91041710749	€ 1.130,43		€ 1.130,43
21	UNIV. DELLA III ETA' E TEMPO LIBERO GIOIA DEL COLLE	05886110724	€ 2.740,60		€ 2.740,60
22	UNIV. DELL' ETA' LIBERA GROTTAGLIE	90179040739	€ 1.165,26		€ 1.165,26
23	UNIV. DELLA TERZA ETA' COLASUONNO GRUMO APPULA	93311630722	€ 2.550,75		€ 2.550,75
24	UNIV. POP. DELLE TRE ETA HESPERIA LATIANO	01933230748	€ 1.234,90		€ 1.234,90
25	UNITRE LUCERA	91010850716	€ 1.473,20		€ 1.473,20
26	UNITRE MARGHERITA DI SAVOIA	90029600716	€ 1.406,28		€ 1.406,28
27	UNIVERSITA DELL' ETA' LIBERA MARTINA FRANCA	90134820738	€ 2.364,93		€ 2.364,93
28	UNIV. DELLA TERZA ETA' E TEMPO LIB."ZOTTI" MODUGNO	93175660724	€ 2.755,04		€ 2.755,04
29	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA MOLA DI BARI	93162150721	€ 3.239,81		€ 3.239,81
30	UNIVERSITA' POPOLARE MOLFETTESE MOLFETTA	95500510722	€ 2.342,63		€ 2.342,63
31	UNITRE NARDO	91017510750	€ 2.967,50		€ 2.967,50
32	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' NOCI	91080430720	€ 3.104,06		€ 3.104,06
33	LIBERA UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' NOICATTARO	93286410720	€ 4.891,56		€ 4.891,56
34	UNITRE ORTA NOVA	90033100711	€ 1.758,03		€ 1.758,03
35	UNITRE OSTUNI	90022290747	€ 1.723,21		€ 1.723,21
36	LIBERA UNIV. DOMENICO GUACCERO PALO DEL COLLE	93267930720	€ 3.536,04		€ 3.536,04
37	U.P.T.E. UNIVERSITA' POP. TERZA ETA PUTIGNANO	91072020729	€ 2.940,54		€ 2.940,54
38	LIBERA UNIV. DELLA TERZA ETA' L. DAMATO RUTIGLIANO	93238180728	€ 3.382,32		€ 3.382,32
39	UNIV. DELLA TERZA ETA' RUVO DI PUGLIA	93321660727	€ 1.200,08		€ 1.200,08
40	UNITRE SAN VITO DEI NORMANNI	90022270749	€ 1.165,26		€ 1.165,26
41	UNIV. DELLA TERZA ETA' l'ALTRA UNIV. SANNICANDRO DI BARI	93316640726	€ 3.382,63		€ 3.382,63
42	UNITRE SANNICANDRO GARGANICO	93033030714	€ 1.234,90		€ 1.234,90
43	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' SANTERAMO	91064860728	€ 5.350,00		€ 5.350,00
44	UNIVERSITA' POPOLARE DEL MEDITERRANEO TARANTO	90177280733	€ 2.479,19		€ 2.479,19
45	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' TORITTO	93342180721	€ 1.749,05		€ 1.749,05
46	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' TRANI	92030740721	€ 1.130,43		€ 1.130,43
46			€118.000,00	€12.000,00	€ 130.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2042

Piano regionale trien. di edil. scol. e piani annuali fabbisogno di edil. scol.2015/2017 - D.G.R. n. 1139/2015. Presa d'atto schema contratto di mutuo con provvista BEI ai sensi del Decreto Interministeriale n. 390 del 06.06.2017 e dello schema dell' atto aggiuntivo al contratto di finanziamento (contratto di mutuo sottoscritto nel 2015). Autorizzazione alle stipule.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema dell' Istruzione e del Diritto allo Studio, confermata dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, all'articolo 10 prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possono essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

In particolare, l'ultimo periodo del comma 1 del citato articolo 10 prevede l'adozione di un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per definire le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui e per la definizione di una programmazione triennale, in conformità ai contenuti dell'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 1° agosto 2013 tra il Governo, le regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali.

La legge n. 350 del 2003, all'articolo 4 comma 177-bis, introdotto dall'articolo 1 comma 512 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ha integrato la disciplina in materia di contributi triennali, prevedendo che il relativo utilizzo è autorizzato con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quello previsto a legislazione vigente.

La legge del 30 dicembre 2004, n. 311, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005), in particolare all'articolo 1, detta disposizioni in materia di ammortamento di mutui attivati ad intero carico del bilancio dello Stato.

La legge del 31 dicembre 2009, n. 196 recante legge di contabilità e finanza pubblica, in particolare all'articolo 48 comma 1, prevede che nei contratti stipulati per operazioni finanziarie, che costituiscono quale debitore un'amministrazione pubblica, è inserita apposita clausola che prevede a carico degli istituti finanziatori l'obbligo di comunicare in via telematica entro trenta giorni dalla stipula al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, all'ISTAT e alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento dell'operazione finanziaria con indicazione della data e dell'ammontare della stessa, del relativo piano delle erogazioni e del piano di ammortamento distintamente per quota capitale e quota interessi, ove disponibile.

Il decreto-legge 18 ottobre 2012 n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, e in particolare l'articolo 11, commi 4-bis e seguente, prevede l'adozione di un decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, d'intesa con la Conferenza unificata per la definizione di priorità strategiche, modalità e termini per la predisposizione

e l'approvazione di appositi piani triennali, articolati in annualità, di interventi di edilizia scolastica nonché i relativi finanziamenti.

L'intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 1° agosto 2013 tra il Governo, le regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali, sull'attuazione dei piani di edilizia scolastica formulati ai sensi del predetto decreto-legge n. 179 n. 2012, all'articolo 5 prevede che le Regioni, nel procedimento programmatorio, valutino i fabbisogni edilizi in ragione di una dettagliata indicazione, da parte di Comuni e Province.

Il Decreto datato 23.01.2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in attuazione al precitato articolo 10 del D.L. n. 104/2013 ha stabilito l'oggetto del finanziamento, la natura ed i criteri per la definizione dei Piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica, gli stati di avanzamento e monitoraggio nonché le relative tempistiche. Inoltre, lo stesso ha previsto che l'autorizzazione alla stipula dei mutui da parte delle Regioni beneficiarie avverrà con successivo decreto interministeriale, sulla base del riparto disposto con decreto del Miur.

Il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 marzo 2015, n. 160 ha ripartito su base regionale le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dal precitato articolo 10 del D.L. n. 104/2013, ripartendo per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato che costituisce il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato. In particolare, alla Regione Puglia la somma assegnata è pari ad euro 2.755.615,37.

Con D.G.R. n. 888 del 29/04/2015 è stato approvato il Piano Triennale e i Piani Annuali del Fabbisogno per l'edilizia scolastica 2015-2017, di cui alla graduatoria unica del fabbisogno adottata con D.D. n. 12 del 28/04/2015, relativi al Bando approvato con D.D. del Servizio scuola Università e Ricerca n. 6 del 20/3/2015, integrata con D.D. n.10 del 3/4/2015, nel rispetto dei criteri fissati con DGR n. 361/2015 e con DGR n.675/2015, da porre a base delle procedure per il finanziamento di interventi straordinari per l'edilizia scolastica previste dal Decreto del Ministero delle finanze di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 23.01.2015, in attuazione del decreto- legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128. Con D.G.R. n. 1139 del 26/05/2015 è stato riapprovato il Piano Triennale e i Piani Annuali del Fabbisogno per l'edilizia scolastica 2015-2017, di cui alla graduatoria unica del fabbisogno adottata con D.D. n. 16 del 20/05/2015, a seguito di necessarie correzioni di errori materiali ed integrazioni.

Il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 29 maggio 2015 n. 322 ha predisposto la programmazione unica nazionale 2015/2017 in materia di edilizia scolastica redatta sulla base dei piani regionali pervenuti al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Il decreto interministeriale 1° settembre 2015, prot. 640, registrato alla Corte dei Conti il 07 ottobre 2015 con n. 4073, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale n. 250 del 27/10/2015, ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 4, comma 177bis, della legge 24 dicembre 2003 n. 350, l'utilizzo dei contributi di cui all'articolo 10 del decreto legge n. 104 del 2013, mediante la stipula dei mutui trentennali, al fine di consentire alle regioni l'attuazione del Piano di edilizia scolastica 2015/2017.

Con DGR n. 2243 del 09/12/2015 è stata autorizzata la dirigente della Sezione Istruzione Università e Ricerca a stipulare il contratto di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, per un importo complessivo pari ad euro 62.345.798,00, e il relativo contratto di mutuo è stato firmato in data 18 dicembre 2015.

Il decreto legge 12 settembre 2013 n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n, 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca è stato pertanto modificato ai sensi della legge 107/2015, aggiornando il piano del fabbisogno nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2015/2017 e consentendo alle regioni della repubblica italiana autorizzate dal MEF, d'intesa con il MIUR e il MIT, di stipulare nuovi mutui con oneri di ammortamento a totale carico dello stato con, tra le altre istituzioni, la Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, al fine di finanziare gli interventi da realizzare nel contesto dell'ampliamento del Piano, a valere sugli stanziamenti di contributi

pluriennali aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 176, della legge 107/2015 (pari ad euro 9.999.999,99 annui a decorrere dal 2016 e sino al 2044).

Il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 5 agosto 2016, n. 620 ha ripartito su base regionale le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dal precitato articolo 10 del D.L. n. 104/2013, così modificato dall'arti, comma 176, della legge n. 107 del 2015, per I' importo di euro 9.999.999,99 annui dal 2016 al 2044 ripartendo per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato che costituisce il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato. In particolare, alla Regione Puglia la somma assegnata è pari ad euro 732.824,10.

Il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 14 ottobre 2016, n. 790 ha aggiornato la programmazione unica nazionale con riferimento ai piani regionali 2016.

Il MIUR con decreto n. 390 del 6 giugno 2017 di concerto con il MEF ed il MIT, ha autorizzato le Regioni a sottoscrivere contratti di mutuo sulla base del riparto di cui al decreto n. 620/2016.

Le Regioni, soggetti beneficiari dei contributi, sono autorizzate a perfezionare le operazioni finanziarie con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385t, mediante la stipula di un contratto di mutuo sulla base di uno "schema tipo" sottoposto al preventivo nulla osta del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI.

In data 23 luglio 2015 è stato firmato il Protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'istruzione, università e ricerca e la Banca europea per gli investimenti finalizzato al finanziamento del Piano triennale di edilizia scolastica 2015/2017.

Con nota prot. n. 89722 del 3 novembre 2017, il Ministero dell'economia e finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI ha reso il preventivo nulla osta, previsto dall'articolo 1 comma 3 del precitato D.M. 23.01.2015, su n. 2 schemi di contratto di mutuo, uno con provvista BEI e un altro privo di tale provvista, e comunicato il limite massimo del tasso di interesse applicabile al finanziamento di che trattasi ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998 n. 448.

I predetti schemi di contratto di mutuo prevedono alla voce "Modalità di Erogazione" due ipotesi, alternative, di condizioni di erogazione:

- ***Ipotesi a)***
  L'istituto finanziatore effettuerà l'erogazione sul conto infruttifero intestato al prenditore ....
- ***Ipotesi b)***
  Il prenditore, sulla base di quanto previsto all'art. 10 co.2 del di. 104/2013, come modificato dall'articolo 1, co 173 decolla legge 107/2015, delega l'istituto finanziatore ad effettuare l'erogazione direttamente in favore degli enti locali beneficiari.....

La Cassa Depositi e Prestiti ha sottoscritto un contratto di prestito (Contratto provvista BEI) con la Banca Europea per gli investimenti, ai sensi del quale la BEI ha messo a disposizione dell'istituto finanziatore provvista da utilizzare per il finanziamento alle regioni per interventi di edilizia scolastica, a condizioni finanziarie che tengono conto del costo particolarmente vantaggioso di tale provvista.

Inoltre, con nota prot. n. 91712 dell' 8 novembre 2017, il Ministero dell'economia e finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI ha approvato lo schema di atto aggiuntivo al contratto di finanziamento che modifica il periodo di utilizzo del contratto di mutuo sottoscritto nel 2015 trasmesso dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ai sensi dell'articolo 4.01C dei contratti di mutuo.

Tanto premesso, con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di:

- Prendere atto dello schema di contratto di mutuo con provvista BEI e dello schema di atto aggiuntivo al contratto di finanziamento (contratto di mutuo sottoscritta nel 2015), allegati alla presente deliberazione

parte integrante ed essenziale della stessa.

- Autorizzare la stipula del contratto di mutuo trentennale, secondo lo schema di contratto di mutuo con provvista BEI con Cassa Depositi e Prestiti, per l'importo del netto ricavo stimato pari ad euro 17.441.213,60, compatibilmente con le quote di contributo annuo assegnato alla Regione Puglia con D.M. 620/2016, pari ad euro 732.824,10, al fine di finanziare gli interventi da realizzare nel contesto dell'ampliamento del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017.
- Stabilire che il predetto schema di contratto di mutuo preveda alla voce "Modalità di Erogazione" l'ipotesi b), ossia che *"Il prenditore, sulla base di quanto previsto all'art. 10 co.2 del d.l. 104/2013, come modificato dall'articolo 1, co 173 della legge 107/2015, delega l'istituto finanziatore ad effettuare l'erogazione direttamente in favore degli enti locali benficiari....."*.
- Autorizzare la stipula dell' atto aggiuntivo al contratto di finanziamento (contratto di mutuo sottoscritta nel 2015), con Cassa Depositi e Prestiti, che autorizza la richiesta di proroga del periodo di utilizzo del mutuo.
- Autorizzare la dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione dei citati contratto di mutuo con provvista BEI con Cassa Depositi e Prestiti e schema di atto aggiuntivo al contratto di finanziamento (contratto di mutuo sottoscritto nel 2015), ed all'espletamento di tutte le attività conseguenti alla stipula degli stessi.
- Pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001 E S.M.E.I. :

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere diretto a carico del bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4. Lett.a)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro che si intende qui integralmente riportata;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore Responsabile, dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale.

- Prendere atto dello schema di contratto di mutuo con provvista BEI e dello schema di atto aggiuntivo al contratto di finanziamento (contratto di mutuo sottoscritto nel 2015), allegati alla presente deliberazione parte integrante ed essenziale della stessa.

- Autorizzare la stipula del contratto di mutuo trentennale, secondo lo schema di contratto di mutuo con provvista BEI con Cassa Depositi e Prestiti, per l'importo del netto ricavo stimato pari ad euro 17.441.213,60, compatibilmente con le quote di contributo annuo assegnato alla Regione Puglia con D.M. 620/2016, pari ad euro 732.824,10, al fine di finanziare gli interventi da realizzare nel contesto dell'ampliamento del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017.

- Stabilire che il predetto schema di contratto di mutuo preveda alla voce "Modalità di Erogazione" l'ipotesi

b), ossia che *"Il prenditore, sulla base di quanto previsto all'art. 10 co.2 del d.l. 104/2013, come modificato dall'articolo 1, co 173 dello legge 107/2015, delega l'istituto finanziatore ad effettuare l'erogazione direttamente in favore degli enti locali benficiari..... "*

- Autorizzare la stipula dell' atto aggiuntivo al contratto di finanziamento (contratto di mutuo sottoscritto nel 2015), con Cassa Depositi e Prestiti, che autorizza la richiesta di proroga del periodo di utilizzo del mutuo.

- Autorizzare la dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione dei citati contratto di mutuo con provvista BEI con Cassa Depositi e Prestiti e schema di atto aggiuntivo al contratto di finanziamento (contratto di mutuo sottoscritto nel 2015), ed all'espletamento di tutte le attività conseguenti alla stipula degli stessi.

- Pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
Il presente allegato è composto da
n° 7 fogli.
Il Dirigente di Sezione
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
arch. Maria Raffaella Lamacchia

SCHEMA ATTO AGGIUNTIVO
BOZZA CDP

Rep. N. Racc.

ATTO AGGIUNTIVO
AL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO
A ROGITO NOTAIO/UFFICIALE ROGANTE _____
DEL _____ REP. _____
(Posizione n. _____)
TRA
"Cassa depositi e prestiti società per azioni"
E
"Regione _____"
*****
REPUBBLICA ITALIANA
*****

L'anno duemiladiciassette, il giorno _____ del mese di _____

_____ 2017

In _____, in _____.

Innanzi a me Dr./Dr.ssa _____, Notaio in _____, con studio in _____, iscritto nel Ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di _____

ovvero

Innanzi a me_____, nato a _____ il _____ Dirigente di_____ della Regione _____ in forza della delibera della Giunta Regionale n. _____del _____nella sua qualità di Ufficiale Rogante della Regione _____ ai sensi della Legge Regionale _____ e della delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____,

SONO PRESENTI I SIGNORI:

– in rappresentanza della **"Cassa depositi e prestiti società per azioni"**, con sede legale in Roma, Via Goito n. 4, capitale sociale di Euro 4.051.143.264,00 (quattromiliardi cinquantunomilioni centoquarantatremila duecentosessantaquattro virgola zero zero) interamente versato, iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma al Numero R.E.A. RM/1053767, codice fiscale n. 80199230584, partita I.V.A. 07756511007, PEC: cdpspa@pec.cdp.it, autorizzata all'esercizio del credito

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' - REGIONE PUGLIA

SCHEMA ATTO AGGIUNTIVO
BOZZA CDP

ai sensi del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (nel seguito, più brevemente denominata **"Istituto finanziatore"**) il/la _____, nato/a a _____ il _____, codice fiscale _____, domiciliato/a per ragioni di ufficio in Roma, Via Goito n. 4, il/la quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di procuratore speciale, in virtù della procura rilasciata con atto a rogito del Notaio Paolo Castellini, notaio in Roma, in data 3 ottobre 2011, Repertorio n. 77474/19294, registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Roma ____, il _____ al n. ____ serie 1T che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "____" e al fine di dare esecuzione alla Determinazione del Chief Business Officier del _____ Prot. _____ che, in estratto autenticato _____ si allega al presente atto sotto la lettera "_____";

– in rappresentanza della Regione _____, codice fiscale _____ con sede in _____ Via _____, PEC _____ (di seguito anche denominata **"Prenditore"**) _____, nato/a a _____ il _____, codice fiscale _____, nella sua qualità di _____della Regione _____, per la qualifica ed agli effetti del presente atto domiciliato in _____, Via _____, munito dei necessari poteri per la sottoscrizione del presente atto giusta delibera della Giunta regionale n. _____ del _____ e n. _____ del _____, che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "____" e al fine di dare esecuzione alla delibera della Giunta regionale n. _____ del _____ che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "____".

Detti comparenti della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio/Ufficiale Rogante sono certo, entrambi di seguito congiuntamente denominati anche "Parti",

PREMESSO CHE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

SCHEMA ATTO AGGIUNTIVO
BOZZA CDP

a) con contratto a rogito Notaio/Ufficiale Rogante_____, Notaio in _____, *[ovvero nel caso di Ufficiale Rogante,* domiciliato per l'incarico in _____ presso la sede della Regione_____], in data _____, Repertorio n. _____, Raccolta _____, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di _____ in data _____, al n. _____ Serie ____, l'Istituto finanziatore ha concesso alla Regione _____ – in forza dell'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 e del decreto interministeriale 1 settembre 2015, n. 640 – un finanziamento per un importo massimo complessivo pari ad Euro _____ (_____) destinato al finanziamento dei Progetti da implementarsi da parte degli Enti Locali Beneficiari così come descritti nel Piano Regionale (nel seguito, il **Contratto di Finanziamento**);

b) gli oneri di ammortamento del Finanziamento sono a totale carico dello Stato;

c) l'articolo 1, comma 2, del Decreto Interministeriale ha disposto che eventuali variazioni al piano delle erogazioni, derivanti da esigenze adeguatamente documentate dei soggetti beneficiari, devono essere comunicate al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che provvede a richiedere l'autorizzazione in tal senso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

d) il suddetto Contratto di Finanziamento – notificato al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e al Ministero dell'Economia e delle Finanze rispettivamente in data _____ e in data _____– prevedeva una durata del periodo di utilizzo del Finanziamento fino al 31 dicembre 2017, intendendosi per Periodo di Utilizzo

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ – REGIONE PUGLIA

SCHEMA ATTO AGGIUNTIVO
BOZZA CDP

quanto indicato all'articolo 1.02C del Contratto di Finanziamento;

e) a valere sul citato Contratto di Finanziamento, l'Istituto finanziatore ha erogato, su richiesta del Prenditore, i seguenti importi:

- in data valuta ____ (_____) _____ _____ (_____) Euro _____ (_____);
- in data valuta ____ (_____) _____ _____ (_____) Euro _____ (_____);

f) con nota prot. n. ____ del ____ , il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro – Direzione VI - Ufficio II e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato IGB – Ufficio XVI, per il parere di competenza, la richiesta di proroga corredata della scheda di variazione del piano delle erogazioni e dello schema di atto aggiuntivo;

g) con nota prot. n. ____ del _____, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, acquisito il parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze sullo schema sulla base del quale è stato redatto il presente atto aggiuntivo (nota del Dipartimento del Tesoro prot. n. _____ del ___) e sulla variazione del piano delle erogazioni (nota del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato prot. n. _____del ____), ha autorizzato la richiesta di proroga del periodo di utilizzo del mutuo ed ha espresso parere favorevole sullo schema sulla base del quale è stato redatto il presente atto aggiuntivo, unitamente alla nuova scheda relativa al piano delle erogazioni, che andrà a sostituire quella già allegata al Contratto di finanziamento, sub ____ (allegati al presente atto sotto la lettera "_____");"

h) l'Istituto finanziatore a sua volta ha condiviso tale assenso favorevole con nota prot. _____.

TUTTO CIO' PREMESSO

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' - REGIONE PUGLIA

SCHEMA ATTO AGGIUNTIVO
BOZZA CDP

Tra le Parti si conviene e stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

1.1. Le premesse di cui sopra, come pure gli allegati, debbono ritenersi come parte integrante e sostanziale del presente atto.

1.2. I termini in lettera maiuscola hanno lo stesso significato di quelli del Contratto di Finanziamento.

ARTICOLO 2

2.1. A modifica di quanto previsto dal Contratto di Finanziamento, le Parti convengono, in linea con quanto indicato nell'autorizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, condiviso dall'Istituto finanziatore, di prorogare il periodo di utilizzo del Finanziamento dal _____ al _____.

2.2. Resta fermo l'impegno delle Parti a stipulare entro il nuovo termine del 31 dicembre 2018 l'atto di ricognizione finale del debito previsto all'articolo 4.01B del Contratto di Finanziamento che evidenzi, al termine del periodo di utilizzo, gli ammontari erogati, gli interessi maturati e le rate semestrali corrisposte, nonché le quote dei contributi annuali destinate al rimborso del risultante debito residuo, che sarà regolato al tasso fisso secondo i criteri previsti al predetto articolo 4 del Contratto di Finanziamento, secondo un piano di ammortamento a rate costanti.

ARTICOLO 3

3.1. Per quanto non espressamente modificato con il presente atto aggiuntivo, le Parti confermano tutti i patti, clausole e condizioni già previsti nel Contratto di Finanziamento.

ARTICOLO 4

4.1. Il presente atto sarà notificato, a tutti gli effetti di legge, nella forma indicata all'articolo 11.02 del Contratto di Finanziamento, a cura di me Notaio/Ufficiale Rogante per conto dell'Istituto finanziatore, entro 30 (trenta) giorni dalla stipula

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ - REGIONE PUGLIA

SCHEMA ATTO AGGIUNTIVO
BOZZA CDP

del presente atto, al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro (Direzione VI, Ufficio II), ai seguenti indirizzi:

- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali – Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale - Viale Trastevere, 76/a - 00153; PEC: dgefid@postacert.istruzione.it
- Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI, Ufficio II, Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma. PEC: dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it

ARTICOLO 5

5.1. Le spese di stipula del presente atto e quelle inerenti e conseguenti, comprese quelle relative al rilascio delle copie autentiche occorrenti, nonché quelle di notifica, sono a carico del Prenditore.

5.2. Il presente atto è esente dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo e da ogni altra imposta indiretta nonché da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'articolo 5, comma 24, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, in quanto relativo ad un'operazione rientrante nell'ambito della gestione separata della CDP S.p.A. ai sensi dell'articolo 5, comma 7, lettera a) e comma 8 del citato articolo del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

Allegato A: Poteri Istituto Finanziatore;

Allegato B: Provvedimento dell'Istituto Finanziatore di autorizzazione alla

REGIONE PUGLIA

SCHEMA ATTO AGGIUNTIVO
BOZZA CDP

stipula;

Allegato C Poteri Prenditore;

Allegato D: Provvedimento regionale di autorizzazione alla stipula;

Allegato E: Nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e nuova scheda relativa al piano delle erogazioni.

Firmato a ---------- il ---------- 2017

Firma ISTITUTO FINANZIATORE

Firma PRENDITORE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ
REGIONE PUGLIA

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
Il presente allegato è composto da
n° 35 fogli.
Il Dirigente di Sezione
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
arch. Maria Raffaella Lamacchia

[Modello di contratto di Prestito Istituto Finanziatore-Regioni]

Rep. n.

REPUBBLICA ITALIANA

CONTRATTO DI MUTUO

L'anno _____, il giorno _____ in _____, innanzi a me, _____ nella sua qualità di Ufficiale Rogante della Regione / Notaio _____,

SONO COMPARSI

- in rappresentanza dell'Istituto Finanziatore, con sede in _____(in appresso anche denominato più brevemente "**Istituto finanziatore**") il Dott. _____in virtù dei poteri a lui conferiti giusta procura rilasciata _____;
- in rappresentanza della Regione _____

("**Regione </>**" o "**Prenditore**");

Detti comparenti, della cui identità personale, capacità, qualifica e poteri per la sottoscrizione del presente atto io Ufficiale Rogante/Notaio sono certo, convengono e stipulano quanto segue:

PREMESSO:

(1) che la Repubblica Italiana, per il tramite del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (il "**MIUR**"), in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (il "**MIT**") ed il Ministero dell'economia e delle finanze (il "**MEF**"), ha in corso di realizzazione un piano di edilizia scolastica, facente parte della strategia nazionale denominata la "*La Buona Scuola*", che comprende interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione, artistica, musicale e coreutica e immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche (di seguito denominato "***Piano Edilizia Scolastica***") che verranno realizzati, su impulso del MIUR e della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica (di seguito "**Struttura di Missione del Governo**"), direttamente, per la parte di eventuale competenza, e attraverso le Regioni, le Province ed i Comuni italiani;

(2) che il Piano Edilizia Scolastica verrà realizzato attraverso le seguenti linee di intervento di seguito descritte:

a) *Scuole Nuove*: per interventi diretti a sostenere le nuove edificazioni di istituti scolastici e la ristrutturazione completa di quelli esistenti;

b) *Scuole Sicure*: per interventi di messa in sicurezza delle scuole, di manutenzione straordinaria, per l'adeguamento alla normativa antisismica e per l'eliminazione delle barriere architettoniche e rimozione dell'amianto; e

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

c) *Decreto Istruzione:* per interventi di nuova edificazione di istituti scolastici e lavori di manutenzione straordinaria, tra cui efficientamento energetico, ristrutturazione e messa in sicurezza secondo quanto previsto dal Decreto 104/2013 (come definito di seguito);

(3) che all'interno del Piano di Edilizia Scolastica la Banca Europea degli Investimenti (d'ora in poi anche **BEI**) ha individuato una componente di investimenti (il "**Progetto BEI Piano Edilizia Scolastica**") il cui fabbisogno finanziario iniziale è stato valutato dalla stessa BEI, comprensivo degli interventi da realizzarsi nel contesto del Programma Scuole Nuove, del Programma Scuole Sicure e del Programma Decreto Istruzione, pari a euro 1.672.033.703,00 (un miliardo seicentosettantaduemilioni trentatremila settecentotre virgola zero zero) che trovano copertura per Euro 732.033.703 (settecentotrentaduemilioni trentatremila settecentotre virgola zero zero) con risorse rese disponibili dalla Repubblica Italiana e per complessivi Euro 940.000.000,00 (novecentoquarantamilioni virgola zero zero) con risorse rivenienti da due prestiti BEI all'Istituto Finanziatore sottoscritti in data 23 luglio 2015 e in data 24 novembre 2015 ;

(4) che, ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107 (la "**Legge 107/2015**") e della legge del 28 dicembre 2015, n. 208 (la "**Legge 208/2015**") la Repubblica Italiana ha messo a disposizione ulteriori risorse (di seguito, l'"**Ampliamento del Piano**");

(5) che il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca (il "**Decreto 104/2013**") è stato pertanto modificato ai sensi della Legge 107/2015, aggiornando il piano del fabbisogno nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2015-2017 e consentendo alle regioni della Repubblica Italiana (le "**Regioni**" e, individualmente, una "**Regione**") autorizzate dal MEF, d'intesa con il MIUR ed il MIT, di stipulare nuovi mutui con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato con, tra le altre istituzioni, la Banca europea per gli investimenti e Cassa depositi e prestiti S.p.A., al fine di finanziare gli interventi da realizzare nel contesto dell'Ampliamento del Piano, a valere sugli stanziamenti di contributi pluriennali aggiuntivi di cui all'articolo 1, comma 176, della Legge 107/2015 (pari ad Euro 9.999.999,99 annui a decorrere dal 2016 e sino al 2044) (i "**Contributi Aggiuntivi**");

(6) che in sede di Conferenza unificata in data 1 agosto 2013, il Governo, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali hanno sottoscritto un'intesa in merito all'attuazione dei piani di edilizia scolastica formulati ai sensi dell'articolo 11, commi 4-*bis* e seguenti, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;

(7) che: (i) con decreto interministeriale adottato in data 23 gennaio 2015 (il "**Decreto Scuola 2015**"), il MEF, il MIUR e il MIT hanno stabilito le modalità di attuazione delle citate disposizioni legislative relative alle operazioni di mutuo che le Regioni possono stipulare per interventi di edilizia scolastica e residenziale; e (ii) che, con decreto interministeriale adottato in data 3 giugno 2016 n. 11418 (il "**Decreto Scuola 2016**"), il MEF, il MIUR e il MIT hanno stabilito nuovi termini per la definizione dei piani annuali 2016 della programmazione triennale nazionale in materia di edilizia scolastica, e confermato i criteri e le modalità di attuazione dell'art. 10 del Decreto 104/2013 di cui al Decreto Scuola;

(8) che ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Scuola 2016, ciascuna Regione è tenuta a trasmettere al MIUR nonché, per conoscenza, al MEF e al MIT, il proprio piano regionale triennale 2015-2017 relativo a progetti di edilizia scolastica (ciascuno di seguito definito "**Progetto**", e congiuntamente "**Progetti**") redatto sulla base delle richieste presentate dagli enti locali autorizzati (gli "**Enti Locali Beneficiari**") tenendo conto dei criteri di cui al Decreto Scuola 2015 (ciascuno, un "**Piano Regionale**"), una copia del quale è allegato al presente Contratto sotto la lettera A);

(9) che, come previsto dal Decreto Scuola 2016, con decreto del MIUR adottato in data 5 agosto 2016 (il "**Decreto di Riparto 2016**"), il MIUR ha ripartito su base regionale le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei Contributi Aggiuntivi, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo annuale assegnato, che costituisce in ogni caso il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato. La quota di contributo annuale prevista per il Prenditore ai sensi del predetto decreto

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

di euro </> (</>) per ciascun anno, a decorrere dal [•] fino al [•] (il "**Contributo Annuale**") Con decreto 14 ottobre 2016 n.790, il MIUR ha altresì predisposto l'aggiornamento della programmazione unica nazionale;

(10)che, con decreto del </> (il "**Decreto Autorizzativo**"), il MIUR, di concerto con il MEF ed il MIT, ha autorizzato le Regioni a sottoscrivere contratti di mutuo sulla base del riparto di cui al Decreto di Riparto 2016;

(11)che, in virtù del combinato disposto dell'articolo 10, comma 1, del Decreto 104/2013 e dell'articolo 1, comma 75, della legge 30 dicembre 2004 n. 311, e successive modifiche ed integrazioni (la "**Legge 311/2004**"), gli oneri di ammortamento dei mutui sottoscritti dalle Regioni ai sensi del Decreto 104/2013 sono per disposizione di legge a totale carico del bilancio dello Stato;

(12)che, ai sensi dell'articolo 1, comma 76, della Legge 311/2004, il debito derivante dalle operazioni di mutuo attivate dalle Regioni ad intero carico del bilancio dello Stato è iscritto nel bilancio dell'amministrazione pubblica che assume l'obbligo di corrispondere le rate di ammortamento agli istituti finanziatori, ancorché il ricavato del prestito sia destinato ad un'amministrazione pubblica diversa;

(13)che, ai sensi della circolare del MEF del 28 giugno 2005 (la "**Circolare MEF**") interpretativa delle norme di legge in materia di mutui con oneri a carico dello Stato e, in particolare, della disposizione in merito all'applicazione dell'articolo 1, comma 76, della Legge 311/2004, l'amministrazione pubblica tenuta al pagamento delle rate di ammortamento, entro quindici giorni dall'avvenuta notifica del contratto, deve comunicare all'istituto finanziatore l'assunzione a proprio carico del pagamento delle rate di ammortamento;

(14)che, anche alla luce di quanto previsto dalla Circolare MEF, in relazione agli obblighi di pagamento a carico dello Stato relativi alle citate operazioni di mutuo previste dal Decreto 104/2013 e dal Decreto Scuola 2016, il MIUR sottoscriverà, in relazione all'operazione di mutuo di cui al presente Contratto, una nota di impegno *ex* articolo 1, comma 76, della Legge 311/2004, sostanzialmente nella forma di cui all'Allegato B al presente Contratto, ai sensi della quale il MIUR, (i) confermerà in favore dell'Istituto Finanziatore l'integrale assunzione a carico del bilancio dello Stato degli oneri di rimborso del finanziamento concesso al Prenditore ai sensi del presente Contratto e (ii) prenderà atto che, con separato atto di cessione, il credito dell'Istituto Finanziatore nascente nei confronti dello Stato dal presente Contratto sarà ceduto a scopo di garanzia in favore della BEI (la "**Nota di Impegno Regione </>**");

(15)che in data 22 dicembre 2016 l'Istituto Finanziatore ha sottoscritto un contratto di prestito per un ammontare complessivo pari ad euro 240.000.000,00 (duecentoquarantamilioni/00) (denominato il "**Contratto Provvista BEI**") con la BEI stessa, ai sensi dei quali la BEI ha messo a disposizione dell'Istituto Finanziatore provvista da utilizzare per il finanziamento alle Regioni per interventi di edilizia scolastica secondo i termini e le condizioni di cui al Decreto Scuola 2016 al fine di realizzare l'Ampliamento del Piano;

(16)che, al fine di garantire l'esatto ed integrale adempimento delle obbligazioni assunte dall'Istituto Finanziatore con il Contratto Provvista BEI, l'Istituto Finanziatore ha offerto di cedere in garanzia a favore della BEI il credito nei confronti dello Stato, da quest'ultimo assunto ai sensi di legge e di ciascuna nota di impegno *ex* articolo 1, comma 76, della Legge 311/2004, nascente dai contratti di prestito sottoscritti di volta in volta con le Regioni (ivi incluso il presente Contratto);

(17)che, al fine di realizzare i Progetti descritti nel proprio Piano Regionale, il Prenditore ha richiesto all'Istituto Finanziatore un prestito di euro </> (</>) da erogarsi in conformità alle disposizioni del Decreto Scuola 2016 e con provvista resa disponibile all'Istituto Finanziatore ai sensi del Contratto Provvista BEI;

(18)che il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro – Direzione VI ha reso il preventivo nulla osta allo schema del presente contratto con nota prot. n. _____ del _____ e comunicato il limite massimo del tasso di

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ – REGIONE PUGLIA

interesse applicabile al presente Finanziamento, ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, allegata al presente Contratto sub C;

(19) che l'art. 48 della legge n. 196 del 31 dicembre 2009, come modificato dall'art. 7, comma 1, lettera n) n. 1), della Legge n. 39 del 7 aprile 2011, per consentire il normale svolgimento delle operazioni finanziarie nelle quali l'Amministrazione pubblica, sia debitore, stabilisce che nei relativi contratti debba essere inserita apposita clausola che prevede l'obbligo, a carico degli istituti finanziatori, di comunicare, entro trenta giorni dalla stipula del Contratto, al Dipartimento del Tesoro e a quello della Ragioneria Generale dello Stato, nonché all'ISTAT e alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento dell'operazione di indebitamento, unitamente alle ulteriori informazioni riguardanti l'operazione stessa, nel rispetto delle istruzioni all'uopo fornite dagli enti interessati, tramite posta elettronica certificata alle seguenti caselle:

dt.comunicazioniart48@pec.mef.gov.it;

rgs.comunicazioniart48@pec.mef.gov.it;

res@pec.bancaditalia.it;

comunicazioniart48@postacert.istat.it;

(20) che l'Istituto Finanziatore, constatata la rispondenza dell'operazione di finanziamento dei Progetti alle disposizioni di cui al Decreto Scuola 2016 ed alla normativa di riferimento descritta alle precedenti Premesse, ha deciso di dare corso alla richiesta del Prenditore mediante la concessione allo stesso di un prestito per un importo di euro </> (</>) ai sensi del presente contratto (di seguito denominato il "**Contratto**");

(21) che in data </> la BEI ha sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il MIUR un accordo denominato Contratto di Progetto 2017 ai sensi del quale questi ultimi hanno assunto vari impegni relativi tra l'altro alla realizzazione degli interventi di edilizia scolastica da realizzare nel contesto dell'Ampliamento del Piano ai sensi del Decreto Scuola 2016 (il "**Contratto di Progetto 2017**"); il Prenditore dichiara di avere piena e soddisfacente conoscenza del contenuto del Contratto di Progetto 2017;

(22) che nella Descrizione Tecnica allegata al Contratto Provvista BEI è previsto, tra l'altro, che per il monitoraggio degli interventi inclusi nell'Ampliamento del Piano, siano istituiti tre sistemi informatici di monitoraggio, sotto la responsabilità del MIUR, della Struttura di Missione del Governo e delle Regioni ("**Sistema Informatico di Monitoraggio**"), da cui saranno desunte, tra l'altro, le informazioni relative ai Progetti di cui alla [Premessa (8)]]; e

(23) che l'Istituto Finanziatore ha preventivamente reso noto al Prenditore il Contratto Provvista BEI, del cui contenuto il Prenditore dichiara di avere piena e soddisfacente conoscenza.

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE E RAPPRESENTATE, convengono e stipulano quanto segue:

INTERPRETAZIONE E DEFINIZIONI

(a) Interpretazione

(i) Nel presente Contratto i riferimenti ad Articoli, Premesse, Appendici ed Allegati vanno intesi come riferimenti ad articoli, premesse, appendici e allegati del presente Contratto, a meno che sia diversamente precisato.

(ii) I riferimenti ad una disposizione di legge devono essere intesi come riferimenti a tale disposizione come di volta in volta modificata ed in ciascun tempo in vigore.

(iii) I riferimenti a ogni altro accordo o documento devono essere intesi come riferimenti a tale accordo o documento, come di volta in volta ed in ciascun tempo modificato, novato, integrato, ampliato o riformulato.

(b) Definizioni

Nel presente Contratto:

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' - REGIONE PUGLIA

"**Ambiente**" indica i seguenti elementi, nella misura in cui influenzino la salute umana e il benessere sociale:

(a) la fauna e la flora;

(b) il suolo, l'acqua, l'aria, il clima ed il paesaggio; nonché

(c) il patrimonio culturale e l'ambiente in quanto creazione ed opera dell'uomo,

ed include altresì, a titolo esemplificativo, le questioni sanitarie e di sicurezza a livello lavorativo e della comunità e le condizioni di lavoro.

"**Ampliamento del Piano**" ha il significato attribuito a tale termine nella Premessa (4).

"**Autorizzazione**" indica qualsiasi autorizzazione, permesso, consenso, approvazione, risoluzione, licenza, deroga o esenzione, istanza, notarizzazione o registrazione.

"**Autorizzazione Ambientale**" indica qualsiasi Autorizzazione richiesta dalla Normativa Ambientale.

"**BEI**" indica la Banca europea per gli investimenti, con sede in Lussemburgo, 100 Boulevard Konrad Adenauer, L-2950 Lussemburgo;

"**Circolare MEF**" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (13).

"**Codice Etico**" indica il codice etico adottato dall'Istituto Finanziatore e reso da questo disponibile nel proprio sito internet </>.

"**Componente Costante**" indica, secondo quanto meglio previsto nell'Articolo 4.01A, l'importo determinato dall'Istituto Finanziatore sulla base: (i) di un piano di ammortamento a rate costanti che cadono in concomitanza con ciascuna Data di Pagamento; (ii) dell'importo dell'Erogazione diminuito del Valore Attuale Contributi Residui Non Incassati; (iii) del tasso di interesse applicabile alla relativa Erogazione di cui all'Articolo 3.01; e (iv) della durata del periodo che intercorre tra la relativa Data Erogazione e la Data di Estinzione.

"**Contratto**" indica il presente Contratto.

"**Contratto di Cessione**" ha il significato attribuito a tale termine all'Articolo 5.01.

"**Contratto di Progetto 2017**" ha il significato attribuito a tale termine nella Premessa (21).

"**Contratto Provvista BEI**" ha il significato attribuito a tale termine nella Premessa (15).

"**Contributi Aggiuntivi**" ha il significato attribuito a tale termine nella Premessa (5).

"**Contributi Residui Non Incassati**" indica la somma degli ammontari di Contributo Semestrale destinati al Prenditore non utilizzati alle precedenti Date di Pagamento per la corresponsione delle rate di ammortamento del Finanziamento, i quali il MIUR confermerà all'Istituto Finanziatore essere disponibili alla successiva Data di Pagamento per il pagamento delle rate di ammortamento per capitale e interessi relativi a Erogazioni da regolare secondo il regime di cui all' Articolo 4.01A che segue.

"**Contributi Semestrali Residui**" indica gli ammontari dei Contributi Semestrali relativi alle Date di Pagamento successive a ciascuna Richiesta di Erogazione, non ancora maturati ed utilizzati per il rimborso degli oneri per capitale ed interessi relativi alle Erogazioni.

"**Contributo Annuale**" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (9).

"**Contributo Semestrale**" indica l'ammontare del Contributo Annuale spettante al Prenditore in relazione ad ogni semestre.

"**Controversia Ambientale**" indica qualsiasi controversia, procedimento, ingiunzione o indagine da parte di chiunque relativamente a qualsiasi Normativa Ambientale.

"**Credito BEI**" ha il significato attribuito alle locuzioni "Credito" e "Credito Impegnato" nel Contratto Provvista BEI.

"**Data di Erogazione**" indica la data, ricompresa nel Periodo di Utilizzo, in cui sarà erogata ciascuna Erogazione, secondo quanto previsto nel presente Contratto.

"**Data di Erogazione Prevista**" indica la data in cui è prevista l'erogazione conformemente all'Articolo 1.02A., a seguito di una Richiesta di Erogazione.

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ - REGIONE PUGLIA

"**Data di Estinzione**" ha il significato di cui all'Articolo 4.01A.

"**Data di Pagamento**" indica, in relazione a ciascuna Erogazione, il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun anno a partire dalla Prima Data di Pagamento e fino alla Data di Estinzione;

"**Data di Rimborso Anticipato**" indica la data, corrispondente ad una Data di Pagamento, in corrispondenza della quale viene effettuato un rimborso anticipato di cui agli articoli 2.02 e 4.02;

"**Data Ultima di Erogazione**" indica ciascuna delle circostanze alternative di cui ai seguenti punti:

(ii) la Data di Erogazione della Erogazione che esaurisce il Finanziamento;

(iii) la Data di Erogazione dell'Erogazione che il Prenditore comunica all'Istituto Finanziatore essere l'ultima Erogazione che intende effettuare a valere sul Finanziamento, anche ove la stessa non esaurisca il Finanziamento stesso, implicando pertanto tale comunicazione la rinuncia da parte del Prenditore ad ogni ulteriore residua disponibilità sul Finanziamento, qualora non intervenga una richiesta di proroga del periodo di utilizzo ai sensi del successivo articolo 4.01C;

in mancanza delle precedenti circostanze, l'ultima data utile, ricompresa nel Periodo di Utilizzo, in cui può essere effettuata un'Erogazione, ai sensi dell'articolo 1.02A del presente Contratto.

"**Debito Residuo**" indica, ad ogni data, ed in relazione a ciascuna Erogazione, l'importo indicato nel relativo Piano di Ammortamento per Erogazione.

"**Decreto 104/2013**" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (5).

"**Decreto Autorizzativo**" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (10).

"**Decreto di Riparto 2016**" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (9).

"**Decreto Scuola 2015**" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (7).

"**Decreto Scuola 2016**" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (7).

"**Ente Locale Beneficiario**" indica l'ente/gli enti locale/i cui saranno destinate le risorse oggetto di ciascuna Erogazione.

"**Erogazione**" ha il significato di cui all'Articolo 1.02A.

"**Erogazione BEI**" indica ciascuna erogazione effettuata da parte di BEI a favore dell' Istituto Finanziatore ai sensi del Contratto Provvista BEI, finalizzata a fornire all' Istituto Finanziatore le risorse finanziarie per effettuare la corrispondente Erogazione.

"**EUR**" o "**euro**" indica la moneta avente corso legale adottata negli Stati Membri dell'Unione Europea che adottano o hanno adottato tale moneta come la moneta avente corso legale in conformità alle disposizioni del Trattato sull'Unione Europea e del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea o da successivi trattati che sostituiscano o integrino tali trattati.

"**EURIBOR**" ha il significato indicato all'Allegato D.

"**Evento di Accelerazione Provvista BEI**" indica qualsiasi evento (ivi incluso ogni evento di risoluzione, recesso e/o decadenza dal beneficio del termine), che non derivi dall'inadempimento da parte dell'Istituto Finanziatore ai propri obblighi assunti ai sensi del Contratto Provvista BEI, a seguito del quale, in tutto o in parte, ai sensi del Contratto di Provvista BEI o di legge e/o regolamento:

(i) BEI abbia cancellato e/o revocato la disponibilità del Credito BEI; e/o

(ii) BEI abbia richiesto il rimborso anticipato delle Erogazioni BEI ovvero accelerato o dichiarato il rimborso di queste ultime immediatamente dovuto ed esigibile; e/o

(iii) BEI non abbia effettuato un'Erogazione BEI richiesta ai sensi del Contratto Provvista BEI; e/o

il Credito BEI divenga a qualsiasi titolo non disponibile.

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

"**Finanziamento**" ha il significato attribuito a tale termine all'Articolo 1.01.

"**Finanziamento Impegnato**" ha il significato attribuito a tale termine all'Articolo 1.02A.

"**Giorno Lavorativo**" indica un giorno (che non sia un sabato o una domenica) in cui la BEI, l'Istituto Finanziatore e le banche commerciali sono aperte per la loro attività ordinaria a Roma.

"**Giorno Lavorativo TARGET**" indica un giorno in cui il sistema di trasferimento espresso trans-europeo automatizzato di regolamento lordo in tempo reale (*Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express 2*), che utilizza una singola piattaforma condivisa ed è entrato in funzione il 19 novembre 2007 (TARGET2), è in funzione per il regolamento dei pagamenti in euro.

"**Illecito Penale**" indica ciascuna delle seguenti fattispecie ove rappresentanti un reato: frode, corruzione, coercizione, collusione, ostruzione all'attività di un ente o di una funzione pubblica (incluse le ipotesi di favoreggiamento e ostacolo all'esercizio dell'attività di vigilanza), riciclaggio, finanziamento di attività terroristiche.

"**Indennizzo di Rimborso Anticipato**" indica l'indennizzo di rimborso anticipato che dovrà essere corrisposto dall'Istituto Finanziatore alla BEI nei casi previsti dal Contratto Provvista BEI, determinato ai sensi dell'Articolo 4.02B del Contratto Provvista BEI.

"**Legge 311/2004**" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (11).

"**Legge 107/2015**" ha il significato attribuito a tale termine nella Premessa (4).

"**Legge 208/2015**" ha il significato attribuito a tale termine nella Premessa (4).

"**Modello D. Lgs. 231/01**" indica il modello organizzativo di prevenzione ex D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, così come successivamente modificato e integrato, adottato dall'Istituto Finanziatore e i cui principi sono resi da questo disponibili nel proprio sito internet </>.

"**Normativa Ambientale**" indica:

(a) diritto, dell'UE inclusi norme e principi;

(b) leggi e regolamenti nazionali; e

(c) trattati internazionali applicabili,

il cui obiettivo principale sia la conservazione, la protezione o il miglioramento dell'Ambiente.

"**Nota di Impegno Regione </>**" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (14).

"**Periodo di Utilizzo**" ha il significato attribuito a tale termine all'Articolo 1.02C.

"**Piano Regionale**" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (8).

"**Piano di Ammortamento per Erogazione**" ha il significato attribuito a tale termine all'Articolo 1.04B;

"**Prestito BEI**" indica l'importo complessivo delle Erogazioni BEI effettuate di volta in volta dalla BEI in favore dell'Istituto Finanziatore ai sensi del Contratto Provvista BEI.

"**Prima Data di Pagamento**" indica, in relazione a ciascuna Erogazione, la Data di Pagamento immediatamente successiva alla relativa Data di Erogazione.

"**Progetti**" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (8).

"**Richiesta di Erogazione**" ha il significato attribuito a tale termine all'Articolo 1.02A.

"**Sistema Informatico di Monitoraggio**" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (22).

"**Spread**" ha il significato attribuito a tale termine all'Articolo 3.01.

"**Struttura di Missione del Governo**" indica la Struttura di Missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ - REGIONE PUGLIA

"**Tasso Finanziariamente Equivalente**" o "**TFE**" indica il tasso di interesse di mercato relativo ad un'operazione finanziaria avente le medesime caratteristiche dell'Erogazione in termini di modalità e periodicità di rimborso del capitale e di corresponsione degli interessi, nonché di durata residua del Finanziamento, come determinato *prima facie* dall'Istituto Finanziatore e calcolato con le modalità descritte all'Articolo 3.01 del presente Contratto;

"Valore Attuale Contributi Residui Non Incassati" indica un importo pari al valore attuale dei Contributi Residui Non Incassati, calcolato al tasso di interesse di cui all'Articolo 3.01 relativamente al periodo che intercorre tra la Data di Erogazione (esclusa) e la prima Data di Pagamento (inclusa).

ARTICOLO 1

Finanziamento ed Erogazione

1.01 Concessione ed importo del Finanziamento

Con il presente Contratto, l'Istituto Finanziatore concede al Prenditore, che accetta, un finanziamento per un importo massimo complessivo pari ad euro </> (</>) destinato al finanziamento dei Progetti da implementarsi da parte degli Enti Locali Beneficiari così come descritti nel Piano Regionale (il "**Finanziamento**").

Il presente Contratto sarà notificato a cura del sottoscritto Ufficiale Rogante/Notaio entro un termine di 15 giorni dalla data odierna, a:
- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali - Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale – Viale Trastevere 76/a – 00153 Roma;

- Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro – Direzione VI – Ufficio II- Via XX Settembre n. 97 – 00187 Roma; e

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento _____- Direzione _____ - Via _____ - 00____ Roma.

1.02 Modalità di Erogazione

1.02A Il Finanziamento sarà erogato dall'Istituto Finanziatore entro il Periodo di Utilizzo in una o più soluzioni (ciascuna di seguito denominata "**Erogazione**" e collettivamente "**Erogazioni**") a seguito di apposita richiesta di erogazione irrevocabile, inviata dal Prenditore secondo un testo conforme al modello allegato sub E al presente Contratto (ciascuna di seguito denominata "**Richiesta di Erogazione**"), sottoscritta da soggetto munito dei necessari poteri, secondo quanto meglio descritto all'Articolo 1.02, ciascuna da rimborsarsi secondo le modalità previste all'Articolo 4.01A. L'ammontare di ciascuna Erogazione oggetto della Richiesta di Erogazione sarà sino alla data della relativa Erogazione di seguito denominato "**Finanziamento Impegnato**". Il Prenditore inoltrerà all'Istituto Finanziatore le Richieste di Erogazione sulla base degli stati di avanzamento dei lavori relativi ai Progetti dichiarati dall'Ente Locale Beneficiario e dell'avanzamento delle spese effettivamente sostenute dai medesimi enti locali. Il Prenditore può presentare, a partire dall'anno 2017, non oltre tre Richieste di Erogazione per ciascun anno incluso nel Periodo di Utilizzo, che dovranno pervenire all'Istituto Finanziatore secondo la tempistica e le date valuta di erogazione di seguito riportate:

- entro il 1° marzo di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 marzo successivo;

- entro il 1° luglio di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 luglio successivo;

- entro il 1° ottobre di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 ottobre successivo;

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ – REGIONE PUGLIA

Nel caso in cui la Data di Erogazione Prevista non sia un Giorno Lavorativo TARGET, l'erogazione sarà effettuata con valuta il Giorno Lavorativo TARGET immediatamente successivo. Parimenti, qualora il termine per la presentazione della richiesta non sia un Giorno Lavorativo TARGET, la richiesta dovrà essere presentata entro il Giorno Lavorativo TARGET immediatamente successivo.

Resta inteso che l'importo richiesto per ciascuna Erogazione non potrà essere inferiore a Euro 750.000,00 (settecentocinquantamila virgola zero zero), salvo ove il Prenditore, con il consenso dell'Istituto Finanziatore, che non potrà essere irragionevolmente negato, richieda eccezionalmente l'Erogazione di un minore importo per giustificati motivi.

Resta, inoltre, fermo che le Erogazioni saranno effettuate nel rispetto del piano delle erogazioni autorizzato dal Decreto Autorizzativo, indicato nella scheda relativa al Prenditore, allegata al Decreto Autorizzativo stesso, la cui copia è riportata in Allegato sub F al presente Contratto, con riferimento agli ammontari massimi complessivamente utilizzabili nel corso di ciascun anno solare. Le eventuali variazioni del piano delle erogazioni derivanti da esigenze adeguatamente documentate del Prenditore e/o dal MIUR dovranno essere preventivamente autorizzate dal MEF e prontamente comunicate all'Istituto Finanziatore.

Ogni scostamento che comporti l'utilizzo del Finanziamento ad una data successiva al termine del Periodo di Utilizzo richiederà in ogni caso una proroga del Periodo di Utilizzo e sarà soggetto alle disposizioni di cui all'Articolo 4.01C che segue. Pertanto, l'eventuale ammontare disponibile ma non utilizzato dal Prenditore ai sensi del presente Contratto entro il termine del Periodo di Utilizzo sarà da intendersi come automaticamente cancellato e non più disponibile ai fini di ulteriori erogazioni, a meno che non sia intervenuta una proroga del Periodo di Utilizzo ai sensi del successivo Articolo 4.01C.

1.02B L'Istituto Finanziatore verificherà che, sulla base delle Erogazioni già effettuate e dell'importo del Contributi Semestrali Residui ovvero dei Contributi Residui Non Incassati, vi sia capienza via via disponibile, in relazione all'ammontare di ciascuna Erogazione richiesta, alla relativa modalità di rimborso prevista ai sensi dell' Articolo 4.01A ed al tasso di interesse applicabile (anche ai sensi del successivo Articolo 4.01B). Qualora non vi sia capienza, l'ammontare di ogni Erogazione di volta in volta richiesta verrà ridotto o annullato in modo tale da assicurare il rispetto di tale criterio di capienza in relazione all'ammontare da erogare, alla modalità di rimborso prevista ai sensi dell' Articolo 4.01A ed al tasso applicabile (anche ai sensi del successivo Articolo 4.01B). Di tale circostanza e dell'ammontare della relativa riduzione o cancellazione sarà data comunicazione tempestiva al Prenditore, al MIUR ed al MEF e la Richiesta di Erogazione sarà considerata come corrispondentemente modificata o annullata. Qualora, viceversa, vi sia capienza, l'Istituto Finanziatore procederà ad effettuare l'Erogazione oggetto della Richiesta di Erogazione in conformità ai termini e alle condizioni di cui all'Articolo 1.02A del presente Contratto.

1.02C Ai fini del presente Contratto per "**Periodo di Utilizzo**" si intende, a seconda dei casi, il periodo compreso tra la data in cui può essere effettuata la prima Erogazione e, in alternativa: (a) il </> ovvero (b) la data di scadenza del Periodo di Utilizzo come prorogato ai sensi del precedente Articolo 1.02A ovvero, se anteriore alle predette date, (c) la Data Ultima di Erogazione.

1.03 <u>Condizioni di Erogazione</u>

1.03A La prima Erogazione è sottoposta alla condizione che, entro i termini di cui al precedente Articolo 1.02A, unitamente al ricevimento da parte dell'Istituto Finanziatore della relativa Richiesta di Erogazione:

(a) il Prenditore o il MIUR abbia consegnato all'Istituto Finanziatore la Nota di Impegno Regione </> relativa agli oneri derivanti dal presente Contratto, debitamente firmata dal MIUR;

(b) non si sia verificato alcun evento o circostanza di cui all'Articolo 9.

1.03B Ciascuna Erogazione, fatto salvo quanto indicato al punto e), è sottoposta alla condizione che:

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ - REGIONE PUGLIA

(a) entro e non oltre la data entro cui deve pervenire la relativa Richiesta di Erogazione di cui al punto 1.02A, il Prenditore abbia, nell'ambito della Richiesta di Erogazione stessa, attestato l'avanzamento delle spese effettivamente sostenute dagli Enti Locali Beneficiari per la realizzazione dei Progetti da finanziare tramite l'Erogazione richiesta, nonché l'avvenuto adempimento degli obblighi di alimentazione del Sistema Informatico di Monitoraggio;

(b) non si sia verificato alcun evento o circostanza di cui all'Articolo 9;

(c) il MIUR abbia comunicato all'Istituto Finanziatore entro il 31 gennaio ed il 31 luglio di ciascun anno, ovvero entro la diversa data concordata tra l'Istituto Finanziatore e il MIUR, l'importo dei Contributi Residui non Incassati.

(d) la BEI abbia erogato all'Istituto Finanziatore l'Erogazione BEI finalizzata a fornire la provvista necessaria per l'effettuazione della relativa Erogazione.

(e) nel caso di Erogazione successiva alla prima, effettuata secondo la modalità prevista al successivo punto 1.04 ipotesi a), la Regione dichiari che l'importo delle precedenti Erogazioni effettuate a valere sul presente Contratto è stato versato in favore degli Enti Locali Beneficiari nella misura del _____%;

1.03C L'impegno a fornire la documentazione e le evidenze di cui al presente Articolo 1.03 è assunto dal Prenditore nell'esclusivo interesse e a favore dell'Istituto Finanziatore.

1.04 **Erogazione**

IN ALTERNATIVA

Ipotesi a):

L'Istituto Finanziatore effettuerà l'Erogazione sul conto infruttifero n. </>, intestato al Prenditore, presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato di </> – Sezione </>, Codice IBAN </>

Dell'Erogazione, come sopra effettuata a cura dell'Istituto Finanziatore, sarà data comunicazione, al MIUR, al MEF, al MIT e alla Regione </>.

Ipotesi b):

Il Prenditore, sulla base di quanto previsto all'art 10, comma 2 del Decreto Legge 104/2013, come modificato dall'articolo 1, comma 176 della Legge 107/2015, delega l'Istituto Finanziatore ad effettuare l'Erogazione direttamente in favore degli Enti Locali Beneficiari indicati in ciascuna Richiesta di Erogazione e per l'importo indicato nella Richiesta di Erogazione in relazione a ciascun di tali enti, sui conti infruttiferi, intestati ai medesimi presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato, le cui coordinate (Sezione Provinciale ed IBAN) saranno indicate dal Prenditore per ciascun Ente Locale Beneficiario nella Richiesta di Erogazione.

Dell'Erogazione, come sopra effettuata a cura dell'Istituto Finanziatore, sarà data comunicazione, al MIUR, al MEF, al MIT e alla Regione </>..

Il Prenditore solleva l'Istituto Finanziatore da qualsiasi responsabilità in merito all'erogazione effettuata in favore dell'Ente Locale Beneficiario sulla base delle indicazioni ed istruzioni di cui alla Richiesta di Erogazione presentata dal Prenditore stesso ed alla effettiva destinazione di tale erogazione da parte dell'Ente Locale Beneficiario alle finalità riportate nella predetta Richiesta di Erogazione.

1.04B L'Istituto Finanziatore trasmetterà al MIUR, al MEF e al MIT,, in relazione a ciascuna Erogazione effettuata, il relativo piano di ammortamento, con l'indicazione delle rate di rimborso per capitale ed interessi (il "**Piano di Ammortamento per Erogazione**").

1.05 **Regime monetario dei rimborsi**

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

Il rimborso dell'Erogazione ai sensi dell'Articolo 4 o, se applicabile, dell'Articolo 9, sarà effettuato in euro.

Gli interessi e le altre eventuali somme dovute ai sensi del presente Contratto, saranno calcolati e pagati in euro.

Ogni altro pagamento dovuto sarà effettuato in euro.

ARTICOLO 2

Sospensione, cancellazione e rimborso anticipato obbligatorio

2.01 Sospensione e cancellazione

Qualora la BEI eserciti la facoltà, ai sensi del Paragrafo 1.06B del Contratto Provvista BEI, di sospendere e/o cancellare, in tutto o in parte, il Credito BEI non ancora erogato l'Istituto Finanziatore avrà conseguentemente facoltà di sospendere e/o cancellare la corrispondente quota parte del Finanziamento e/o del Finanziamento Impegnato, mediante comunicazione scritta al Prenditore e al MIUR. La sospensione durerà fino alla data in cui l'Istituto Finanziatore, conseguentemente alle ulteriori determinazioni che dovesse assumere la BEI ai sensi del predetto Paragrafo 1.06 del Contratto Provvista BEI, revochi la sospensione stessa ovvero cancelli l'importo del Finanziamento e/o del Finanziamento Impegnato preventivamente fatti oggetto di sospensione.

2.02 Rimborso anticipato obbligatorio

Qualora, a seguito del verificarsi di un Evento di Accelerazione Provvista BEI, la BEI cancelli in tutto o in parte il Credito BEI e/o richieda il rimborso anticipato, in tutto o in parte, del Prestito BEI ovvero di una o più Erogazioni BEI, ai sensi dell'Articolo 4.03 del Contratto Provvista BEI, l'Istituto Finanziatore avrà facoltà di cancellare la corrispondente quota parte del Finanziamento e/o del Finanziamento Impegnato e/o di richiedere il rimborso anticipato della corrispondente quota parte delle relative Erogazioni, mediante comunicazione scritta al Prenditore e al MIUR. All'esercizio di tale facoltà da parte dell'Istituto Finanziatore conseguirà l'obbligo, per il Prenditore e/o per il MIUR, di corrispondere quanto dovuto a qualsiasi titolo all'Istituto Finanziatore ai sensi del presente Contratto fino alla Data di Rimborso Anticipato, nonché le eventuali ulteriori somme di cui al successivo Paragrafo 2.03 del presente Contratto.

2.03 Costi di sospensione, cancellazione e rimborso anticipato obbligatorio

Fermo restando quanto previsto al successivo Articolo 6.07B del presente Contratto, il Prenditore e/o il MIUR, su richiesta dell'Istituto Finanziatore debitamente documentata:

(i) in conseguenza della sospensione e/o della cancellazione di cui al precedente Paragrafo 2.01, dovranno corrispondere all'Istituto Finanziatore, a titolo di manleva ed indennizzo, una somma di importo pari a quello complessivo delle eventuali commissioni di sospensione e/o cancellazione che siano dovute dall'Istituto Finanziatore alla BEI ai sensi dei Paragrafi 1.06 e 1.07 del Contratto Provvista BEI.

(ii) in conseguenza della cancellazione e/o del rimborso anticipato obbligatorio di cui al precedente Paragrafo 2.02, dovranno corrispondere all'Istituto Finanziatore, , a titolo di manleva ed indennizzo, oltre a quanto dovuto all'Istituto Finanziatore a qualsiasi titolo fino alla Data di Rimborso Anticipato, una somma di importo pari a quello dell'eventuale Indennizzo di Rimborso Anticipato che sia dovuto dall'Istituto Finanziatore alla BEI ai sensi del Paragrafo 4.03C del Contratto Provvista BEI.

Il Prenditore e/o il MIUR dovranno effettuare il pagamento delle somme dovute ai sensi del presente Articolo 2 alla data indicata dall'Istituto Finanziatore, che non potrà in ogni caso cadere prima di 20 (venti) giorni dalla data della richiesta scritta dell'Istituto Finanziatore, debitamente documentata.

2.04 Eventi di Accelerazione Provvista BEI

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

Qualora, a seguito del verificarsi di un Evento di Accelerazione Provvista BEI, la Provvista BEI divenga in tutto o in parte non disponibile e l'Istituto Finanziatore, a propria insindacabile discrezione, non eserciti la facoltà di cui al precedente paragrafo 2.02, a modifica di quanto previsto al successivo Articolo 3.01, a partire dalla data in cui la Provvista BEI risulti non disponibile, il tasso di interesse annuo applicabile alle Erogazioni, incluse quelle in ammortamento, corrispondenti alla Provvista BEI divenuta non disponibile, sarà pari _____ previa accettazione del Prenditore e/o del MIUR.

ARTICOLO 3

Interessi

3.01 Tasso d'interesse

Gli interessi calcolati sull'importo di ciascuna Erogazione non ancora rimborsato e con decorrenza dal giorno successivo alla relativa Data di Erogazione, saranno determinati al tasso fisso nominale annuo pari alla somma algebrica dello Spread, pari a </> punti percentuali annui, e del TFE calcolato sulla base: i) dell'importo dell'Erogazione, ii) delle modalità di rimborso dell'Erogazione di cui al successivo Articolo 4.01A, iii) delle curve dei tassi Euribor e *Interest rate swap* rilevati rispettivamente sulle pagine EURIBOR 01 e EURSFIXA= 11h00 am CET disponibile sul circuito Reuters e pubblicata da ICE Benchmark Administration, nel quinto Giorno Lavorativo antecedente la Data di Erogazione ovvero, in caso di indisponibilità di tali rilevazioni alla data suddetta, il Giorno Lavorativo TARGET successivo.

3.02 Interessi di mora

In caso di ritardo nel pagamento di una qualsiasi somma dovuta all'Istituto Finanziatore in dipendenza del presente Contratto, sarà dovuto, sulla somma non pagata, di pieno diritto e senza costituzione in mora, dal giorno in cui tale somma è dovuta e per tutta la durata del ritardo, l'interesse di mora determinato sulla base dell'importo più elevato tra (a) il Tasso di Interesse maggiorato del 2% (200 punti base), e (b) l'EURIBOR offerto per una durata di un mese, e quindi di mese in mese, maggiorato del 2% (200 punti base).

Restano impregiudicate le disposizioni di cui all'Articolo 9.

ARTICOLO 4

Rimborso

4.01 Rimborso normale

4.01A Rimborso delle Erogazioni

Ai sensi e per gli effetti della Nota di Impegno Regione </>, ciascuna Erogazione sarà rimborsata all'Istituto Finanziatore direttamente dal MIUR, unitamente ai relativi interessi calcolati al tasso di interesse indicato al precedente paragrafo 3.01, a seconda dei casi:

(i) nel caso in cui i Contributi Residui Non Incassati siano di importo sufficiente al rimborso integrale dell'importo dell'Erogazione e dei relativi interessi maturati dalla Data di Erogazione, in unica soluzione alla prima Data di Pagamento immediatamente successiva alla relativa Data di Erogazione; ovvero

(ii) nel caso in cui i Contributi Residui Non Incassati non siano sufficienti all'integrale rimborso dell'importo dell'Erogazione e dei relativi interessi maturati dalla Data di Erogazione alla prima Data di Pagamento successiva, mediante un piano di ammortamento che preveda la corresponsione di rate che cadono in concomitanza con ciascuna Data di Pagamento, ciascuna per un importo pari alla Componente Costante e restando in ogni caso inteso che, in corrispondenza della sola Prima Data di Pagamento, il Prenditore dovrà corrispondere un importo pari alla somma: (a) della Componente Costante; e (b) e dei Contributi Residui non Incassati; ovvero

REGIONE PUGLIA

(iii) nel caso in cui non vi fossero Contributi Residui Non incassati disponibili, mediante un piano di ammortamento che preveda la corresponsione di rate che cadono in concomitanza con ciascuna Data di Pagamento, ciascuna per un importo pari alla Componente Costante.

4.01B Obblighi e divieti ulteriori

Al ricevimento di ciascuna Richiesta di Erogazione, l'Istituto Finanziatore verificherà, sulla base del tasso di interesse applicabile alla relativa Erogazione, la capienza del Contributo Semestrale Residuo e degli eventuali Contributi Residui Non Incassati per il rimborso, in linea capitale ed interessi, della relativa Erogazione richiesta secondo le modalità di cui all'Articolo 4.01A. Il rispetto di tale limite costituirà una condizione sospensiva ai fini dell'Erogazione dell'ammontare richiesto. Nel caso in cui la somma del Contributo Semestrale Residuo e degli eventuali Contributi Residui Non Incassati non risulti capiente, l'Istituto Finanziatore effettuerà un'Erogazione parziale per un importo tale che, sommato al residuo debito capitale derivante dalle precedenti erogazioni, risulti compatibile con la condizione suesposta.

Le parti si impegnano a stipulare, entro 30 giorni dopo la Data Ultima di Erogazione ed in ogni caso entro 30 giorni dopo la scadenza del Periodo di Utilizzo, un atto pubblico di ricognizione finale del debito, che evidenzi, al termine del Periodo di Utilizzo, gli ammontari erogati, gli interessi maturati e le rate semestrali, corrisposte, nonché le quote di Contributo Annuali destinate al rimborso del risultante debito residuo e degli interessi calcolati al tasso di interesse determinato per ciascuna Erogazione sulla base di quanto previsto al precedente Articolo 3.01, ed al quale sarà allegato un piano di ammortamento a rate semestrali costanti, fatta eventualmente eccezione per la prima, di capitale e interessi il cui importo complessivo annualmente dovuto non può essere superiore all'importo del Contributo Annuale. Tale atto dovrà intendersi come atto di ricognizione di debito di cui sarà fatta notifica, a tutti gli effetti di legge, al MIUR.

Le parti provvederanno, peraltro, a perfezionare, anche nel corso del Periodo di Utilizzo, ogni atto idoneo ad evidenziare e a definire, fatte salve le condizioni di cui al presente Contratto, gli effetti sull'ammontare del Finanziamento che dovessero determinarsi a seguito di eventuali scostamenti nella tempistica e nell'ammontare delle Erogazioni, come specificati nel piano delle erogazioni, allegato al presente Contratto sub F.

Un ammontare rimborsato non potrà essere oggetto di una nuova Erogazione. Il presente Articolo 4 non pregiudica l'applicazione dell'Articolo 9.

Il Prenditore dovrà comunicare all'Istituto Finanziatore eventuali scostamenti nella tempistica e nell'ammontare delle Erogazioni rispetto al piano delle erogazioni riportato all'Allegato F al presente Contratto prontamente a seguito della ricezione da parte del Prenditore della comunicazione di approvazione di tali variazioni da parte degli organi ministeriali competenti.

4.01C Proroga del Periodo di Utilizzo

L'eventuale proroga del Periodo di Utilizzo, in ragione di motivazioni tecniche derivanti dalla realizzazione dei Progetti, e sempre che risultino quote di contributi disponibili, dovrà essere autorizzata dal MIUR, con le modalità previste dal Decreto Autorizzativo. Ove il Prenditore – a causa di slittamenti della tempistica di realizzazione dei Progetti – ritenga di non poter utilizzare integralmente il Finanziamento entro il previsto Periodo di Utilizzo, ne darà comunicazione all'Istituto Finanziatore in sede di richiesta dell'ultima erogazione possibile in tale periodo, che potrà avvenire nel rispetto dei termini di cui al precedente Articolo 1.02A.

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ - REGIONE PUGLIA

Della suddetta circostanza il Prenditore darà quindi pronta comunicazione al MIUR – con lettera raccomandata o posta elettronica certificata indirizzata, per conoscenza, anche all'Istituto Finanziatore – fornendo le giustificate e valide motivazioni tecniche per ritardi nella realizzazione dei Progetti, unitamente alla documentazione relativa al completamento del/dei Progetto/i interessato/i dagli slittamenti. Il MIUR valuterà pertanto, d'intesa con il MEF, la possibilità di consentire, con il consenso dell'Istituto Finanziatore, un eventuale ulteriore periodo di utilizzo delle somme mutuate, da regolarsi alle condizioni già previste nei precedenti Articoli 1 e 3. L'eventuale proroga del Periodo di Utilizzo potrà, altresì, essere determinata da modifiche ed integrazioni apportate dal MIUR al programma dei Progetti finanziati con il Finanziamento di cui al presente Contratto, di cui dovrà essere data notizia all'Istituto Finanziatore che anche in tale caso dovrà fornire il proprio consenso alla proroga.

4.02 **Rimborso anticipato volontario**

4.02A Ciascuna Erogazione potrà essere rimborsata anticipatamente, in tutto o in parte, previa comunicazione del MIUR d'intesa con il MEF, da inviarsi all'Istituto Finanziatore, e per conoscenza al Prenditore, con un preavviso di almeno trentacinque giorni rispetto alla Data di Rimborso Anticipato prescelta dal Prenditore.

4.02B A seguito dell'esercizio della facoltà di rimborso anticipato relativamente ad una o più Erogazioni, l'Istituto Finanziatore provvederà prontamente ad effettuare il rimborso anticipato delle corrispondenti Erogazioni BEI, con le modalità e nei termini previsti dal Contratto Provvista BEI. In conseguenza dell'esercizio della facoltà di rimborso anticipato, il MIUR e/o il Prenditore dovranno corrispondere all'Istituto Finanziatore, a titolo di indennizzo, oltre a quanto dovuto al medesimo ai sensi del presente Contratto a qualsiasi titolo fino alla Data di Rimborso Anticipato, una somma di importo pari a quello dell'eventuale Indennizzo di Rimborso Anticipato dovuto dall'Istituto Finanziatore a BEI in conseguenza del rimborso anticipato delle Erogazioni BEI corrispondenti alle Erogazioni relativamente alle quali il MIUR, d'intesa con il MEF, eserciti la facoltà di rimborso anticipato ai sensi del presente Articolo.

4.03 **Eccedenze**

In relazione a ciascun anno solare, l'eventuale quota di Contributo Annuale previsto per quell'annualità che dovesse risultare eccedente, rispetto a quanto dovuto con riferimento alle relative rate, andrà ad incrementare i Contributi Residui Non Incassati, fermo restando quanto previsto al precedente Articolo 4.01A.

4.04 **Generale**

Un importo rimborsato anticipatamente non può essere oggetto di una nuova Erogazione. Il presente Articolo 4 non pregiudica l'applicazione dell'Articolo 9.

ARTICOLO 5

Pagamenti

5.01 **Contratto di Cessione - Modalità dei pagamenti**

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ - REGIONE PUGLIA

Il Prenditore prende atto ed accetta che BEI, in qualità di cessionaria, e l'Istituto Finanziatore, in qualità di cedente, sottoscriveranno un contratto di cessione del credito vantato dall'Istituto Finanziatore nei confronti dello Stato nascente ai sensi di legge dal presente Contratto e dalla Nota di Impegno Regione </> (il "**Contratto di Cessione**") a garanzia del rimborso da parte dell'Istituto Finanziatore delle obbligazioni nascenti dal Contratto Provvista BEI, come menzionato in Premessa (16). Il Contratto di Cessione sarà notificato dall'Istituto Finanziatore al MIUR e al MEF nelle forme prescritte dalla legge. Ai sensi del Contratto di Cessione, l'Istituto Finanziatore, in qualità di mandatario della BEI, continuerà ad incassare il credito ceduto nell'interesse della BEI, salvo eventuale diversa indicazione da parte della stessa BEI.

Il MIUR rimborserà in ogni caso all'Istituto Finanziatore il Finanziamento erogato ai sensi del presente Contratto anche successivamente alla sottoscrizione e relativa notifica al MIUR e al MEF del Contratto di Cessione, fermo restando che in caso di revoca del mandato all'incasso da parte di BEI che verrà comunicata al MIUR nei casi e nelle forme previste dal Contratto di Cessione ,il MIUR dovrà corrispondere direttamente a BEI le somme da esso dovute all'Istituto Finanziatore ai sensi del presente Contratto.

L'Istituto Finanziatore provvederà a trasmettere al Prenditore e al MIUR, per ogni scadenza - e con almeno 30 (trenta) giorni di preavviso rispetto alla scadenza stessa - gli avvisi di pagamento con la specifica delle componenti della somma da corrispondere e con l'indicazione delle modalità di accreditamento.

5.02 **Conteggio dei giorni**

Tutti gli importi relativi a frazioni d'anno dovuti a titolo d'interessi (calcolati con il tasso di cui al precedente paragrafo 3.01) saranno calcolati sulla base di un anno di 360 (trecentosessanta) giorni e di un mese di 30 (trenta) giorni. Ogni altro importo relativo a frazioni d'anno dovuto a titolo d'interessi di mora (calcolato con il tasso di cui al precedente paragrafo 3.02), di commissione, di indennità o di penalità, sarà calcolato per il numero di giorni effettivamente trascorsi e sulla base di un anno di 360 (trecentosessanta) giorni.

5.03 **Giorni non lavorativi**

Qualora un pagamento debba essere effettuato ai termini del presente Contratto in un giorno non lavorativo per il sistema di regolamento TARGET, tale pagamento sarà effettuato il Giorno Lavorativo TARGET immediatamente successivo senza alcun aggiustamento ai fini del calcolo degli interessi dovuti ai sensi dell'Articolo 3.01.

ARTICOLO 6

Impegni e dichiarazioni del Prenditore

Gli impegni di cui al presente Articolo 6 resteranno in vigore a partire dalla data del presente Contratto per tutto il tempo in cui esista ancora un qualsiasi importo pendente ai sensi del presente Contratto o il Finanziamento sia ancora in essere.

A ***Impegni in relazione ai Progetti***

6.01 **Impegni del Prenditore in relazione ai Progetti**

Il Prenditore si impegna, a pena di risoluzione del Contratto ai sensi del successivo Articolo 9, a:

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

(a) far sì che i Progetti siano realizzati dagli Enti Locali Beneficiari integralmente in conformità alle disposizioni della descrizione tecnica allegata al Contratto Provvista BEI, come di volta in volta modificata con il consenso della BEI, e a completarlo entro la data finale ivi specificata;

(b) tenere una contabilità che consenta di individuare chiaramente le operazioni relative al Finanziamento e a far sì che gli Enti Locali Beneficiari tengano una contabilità che consenta di individuare le operazioni relative all'esecuzione di ciascun Progetto e garantiscano il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136;

(c) destinare la somma ad esso resa disponibile dall'Istituto Finanziatore derivante dal Finanziamento esclusivamente per il trasferimento di fondi agli Enti Locali Beneficiari per la realizzazione dei Progetti;

(d) far sì che siano consentite alle persone designate dall'Istituto Finanziatore ovvero dalla BEI nonché alle persone designate dalle altre istituzioni e enti dell'Unione Europea se necessario ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea di (i) effettuare visite e ispezioni dei luoghi, impianti e lavori compresi nei Progetti; (ii) intervistare rappresentanti del relativo Ente Locale Beneficiario non ostacolando contatti con qualunque altra persona coinvolta nel o interessata dal Progetto, e (iii) analizzare i libri e la documentazione del relativo Ente Locale Beneficiario relativi alla realizzazione del Progetto e estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge; e fornire alla Banca e alle persone designate dalle altre istituzioni dell'Unione Europea tutta l'assistenza necessaria per le finalità di cui al presente paragrafo d)

(e) fare sì che gli Enti Locali Beneficiari acquistino attrezzature, appaltino servizi nonché commissionino lavori per ciascun Progetto (a) conformemente al diritto UE in generale e in particolare alle Direttive UE rilevanti in materia e (b) qualora invece non vi si applichino, secondo procedure di appalto che rispettino criteri di economicità ed efficienza secondo modalità abituali per lo specifico settore;

(f) fare sì che gli Enti Locali Beneficiari garantiscano la copertura assicurativa di tutte le opere costituenti ciascun Progetto nei termini previsti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;

(g) fare sì che gli Enti Locali Beneficiari mantengano la gestione ed il possesso delle strutture e degli edifici costituenti ciascun Progetto ed assicurino la loro continua utilizzazione originaria per tutta la durata del presente Contratto, salvo previo accordo scritto dell'Istituto Finanziatore o di BEI, fermo restando che l'Istituto Finanziatore o BEI possono negare il proprio consenso solo qualora l'azione proposta pregiudicasse i propri interessi in qualità di finanziatori del Progetto o rendesse il Progetto non idoneo al finanziamento da parte della BEI ai sensi dello Statuto di quest'ultima o dell'Articolo 309 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

(h) fare sì che gli Enti Locali Beneficiari mantengano in essere tutte le Autorizzazioni necessarie per l'esecuzione e la gestione di ciascun Progetto;

(i) in riferimento all'Ambiente, fare sì che gli Enti Locali Beneficiari:

  (i) realizzino e gestiscano ciascun Progetto in conformità alla Normativa Ambientale;

  (ii) ottengano e mantengano le Autorizzazioni Ambientali per ciascun Progetto;

  (iii) adempiano a tali Autorizzazioni Ambientali;

(j) fare sì che gli Enti Locali Beneficiari realizzino e gestiscano ciascun Progetto sotto ogni aspetto rilevante in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di sicurezza sul lavoro ed informino tempestivamente l' Istituto Finanziatore e la BEI di ogni fatto o circostanza in materia di sicurezza sul lavoro suscettibile di incidere, recandovi sostanziale mutamento, sulle condizioni di realizzazione e di esercizio di ciascun Progetto;

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

(k) nei limiti consentiti dalla legge, informare l'Istituto Finanziatore, la BEI, il MIUR e la Struttura di Missione del Governo dell'apertura di qualsiasi procedimento o indagine il cui esito sfavorevole possa ledere l'onorabilità di qualsiasi membro o funzionario del Prenditore o di un Ente Locale Beneficiario del quale il Prenditore sia a conoscenza, in connessione ad Illeciti Penali relativi al Finanziamento, alle somme rese disponibili dal Prenditore derivanti dal Finanziamento o relative a ciascun Progetto;

(l) adottare (o fare in modo che siano adottate), entro un ragionevole arco di tempo, appropriate misure in relazione a ciascun dipendente o funzionario del Prenditore o dell'Ente Locale Beneficiario che, con sentenza giudiziaria definitiva ed irrevocabile, sia stato giudicato colpevole di un Illecito Penale commesso nell'esercizio delle proprie competenze professionali, al fine di garantire che tale soggetto sia escluso da qualsiasi attività relativa ai Progetti; informare prontamente l' Istituto Finanziatore e la BEI di qualsiasi misura adottata al fine di dare esecuzione all'impegno indicato al presente paragrafo (l);

(m) fare sì che tutti i contratti relativi ai Progetti da aggiudicare successivamente alla sottoscrizione del presente Contratto ai sensi delle Direttive dell'Unione Europea in materia di procedure di appalto, qualora applicabili ai Progetti, includano le seguenti previsioni:

(i) l'obbligo del relativo appaltatore di informare tempestivamente il Prenditore e/o l'Ente Locale Beneficiario, in qualità di stazione appaltante di ogni contestazione, diffida, reclamo, che non sia manifestamente infondato relativo ad Illeciti Penali connessi al Progetto;

(ii) l'obbligo del relativo appaltatore di custodire libri e documentazione contabile relativa al Progetto;

(iii) il diritto dell' Istituto Finanziatore e della BEI (o di soggetto dagli stessi all'uopo delegato) relativamente ad un presunto Illecito Penale, di analizzare i libri e la documentazione dell' Ente Locale Beneficiario, in qualità di stazione appaltante, concernenti il Progetto e di estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge.

(n) dichiarare che, sulla base della propria migliore conoscenza, nessuno dei fondi investiti nel Progetto dal relativo Ente Locale Beneficiario – diversi da quelli di cui al presente Contratto - è di provenienza illecita, ivi inclusi fondi derivanti da riciclaggio di denaro o connessi al finanziamento di attività terroristiche e informare tempestivamente l'Istituto Finanziatore, il MIUR, la Struttura di Missione del Governo e la BEI nel caso in cui, in qualunque momento, il relativo Ente Locale Beneficiario venga a conoscenza della provenienza illecita di tali fondi;

(o) comunicare all'Istituto Finanziatore, al MIUR ed alla Struttura di Missione del Governo eventuali e indispensabili modifiche al Progetto iniziale nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e del piano triennale regionale autorizzativo dell'intervento;

(p) fornire al MIUR ed alla Struttura di Missione del Governo ogni supporto organizzativo e logistico necessario affinché possa essere presa visione dei Progetti, sia della documentazione che dei siti, nei tempi e secondo le modalità descritte nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto 2017;

Il Prenditore riconosce ed accetta, inoltre, che la BEI può essere obbligata a comunicare le informazioni relative al Prenditore, agli Enti Locali Beneficiari ed ai Progetti a ogni competente istituzione o ente dell'Unione Europea, se necessario ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea.

B. Impegni generali

6.02 Obblighi di legge

Il Prenditore si impegna a rispettare sotto tutti i profili tutte le leggi e i regolamenti applicabili ad esso o ai Progetti.

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

6.03 **Libri e registri**

Il Prenditore dovrà mantenere i libri ed i registri contabili in cui vengono registrate correttamente le relative transazioni finanziarie, incluse le spese sostenute in relazione ai Progetti, in conformità ai principi di contabilità pubblica.

6.04 **Visite**

Verrà consentito e facilitato alle persone designate dall'Istituto Finanziatore ovvero dalla BEI nonché alle persone designate dalle altre istituzioni e enti dell'Unione Europea se necessario ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea di (i) effettuare visite e ispezioni dei luoghi, impianti e lavori compresi nei Progetti; (ii) intervistare rappresentanti della Regione non ostacolando contatti con qualunque altra persona coinvolta nel o interessata dal Progetto, e (iii) analizzare i libri e la documentazione del relativo Ente Locale Beneficiario relativi alla realizzazione del Progetto e estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge; e fornire alla BEI e alle persone designate dalle altre istituzioni dell'Unione Europea tutta l'assistenza necessaria

6.05 **Osservanza del Codice Etico e del Modello D. Lgs. 231/01**

Il Prenditore si impegna a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare i principi specificati nel Codice Etico e nel Modello D. Lgs. 231/01: a) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Istituto Finanziatore o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale; b) le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a), e c) i collaboratori esterni dell'Istituto Finanziatore.

6.06 **Dichiarazioni e garanzie generali**

Il Prenditore rende all'Istituto Finanziatore le dichiarazioni e garanzie relative alle circostanze di seguito indicate nel presente Articolo 6.06. Il Prenditore dà atto che l'Istituto Finanziatore sottoscrive il presente Contratto facendo affidamento sul fatto che tali dichiarazioni e garanzie siano vere, corrette e accurate alla data di sottoscrizione del presente Contratto ovvero alla diversa data in cui esse vengano ripetute ai sensi dell'ultimo paragrafo del presente Articolo 6.06.

(a) il Prenditore è la Regione </> e ha piena capacità giuridica per l'esercizio dell'attività attualmente svolta e per avere pieno titolo sui suoi beni e sul suo patrimonio;

(b) il Prenditore ha il potere di concludere, eseguire ed adempiere alle obbligazioni derivanti dal presente Contratto ed ogni necessario atto o delibera è stata assunta da parte dei propri organi interni per autorizzare la conclusione e l'esecuzione del presente Contratto;

(c) le obbligazioni derivanti in capo al Prenditore dal presente Contratto sono valide, efficaci, vincolanti ed opponibili ai terzi;

(d) la conclusione e l'esecuzione, l'adempimento da parte del Prenditore delle obbligazioni ad esso derivanti ed il rispetto delle disposizioni di cui al presente Contratto non sono né risulteranno essere:

(i) in contrasto o in conflitto con qualsiasi legge applicabile, statuto, disposizione o regolamento, o qualsiasi sentenza, decreto e/o Autorizzazione a cui il Prenditore sia soggetto;

(ii) in contrasto o in conflitto con qualsiasi accordo o altro strumento vincolante per il Prenditore la cui violazione comporti o possa ragionevolmente comportare un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole;

(iii) in contrasto o in conflitto con qualsiasi disposizione applicabile al Prenditore;

(e) non si è verificato né permane senza essere stato rimediato od oggetto di rinuncia nessun evento o circostanza che costituisce un evento di cui all' Articolo 9;

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

(f) non si è in presenza di alcun contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo o ispezione né il Prenditore è a conoscenza del fatto che tale attività è stata minacciata o è pendente nei confronti dello stesso dinnanzi ad un tribunale o ad un collegio arbitrale nei limiti in cui tale contenzioso o procedimento, ove conclusosi o risolto negativamente per il Prenditore, possa ragionevolmente comportare un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole, né sussiste nei confronti del Prenditore un giudizio o un lodo arbitrale sfavorevole già pronunciato che possa ragionevolmente comportare un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole;

(h) il Prenditore dichiara di aver preso visione e di conoscere integralmente i principi del Codice Etico e del Modello D. Lgs. 231/01;

(i) Il Prenditore dichiara di aver preso visione del Contratto di Progetto 2017 e di conoscerne integralmente il contenuto;

(l) Il Prenditore dichiara di aver preso visione del Contratto Provvista BEI e di conoscerne integralmente il contenuto.

Le dichiarazioni e garanzie sopra elencate sono rese per l'intera durata del Contratto e si considerano ripetute a ciascuna Data di Erogazione ed a ciascuna Data di Pagamento.

6.07 Manleva

6.07A Il Prenditore si impegna a risarcire, manlevare e tenere indenne l'Istituto Finanziatore rispetto ad ogni costo, spesa, perdita, passività, onere o pregiudizio, anche reputazionale, sostenuto e dimostrato che non si sarebbe verificato ove le dichiarazioni rilasciate contenute nel presente contratto fossero state veritiere, complete, corrette ed accurate e gli impegni di cui al precedente Articolo 6.05 fossero stati puntualmente adempiuti.

6.07B Senza pregiudizio per quanto sopra, il Prenditore e/o il MIUR si impegnano a risarcire, manlevare e tenere indenne l'Istituto Finanziatore rispetto a qualsiasi richiesta di indennizzo, commissioni o rimborso di costi o spese da parte di BEI ai sensi del Contratto Provvista BEI, salvo che la richiesta di BEI sia motivata dall'inadempimento da parte dell'Istituto Finanziatore dei propri obblighi assunti ai sensi del Contratto Provvista BEI.

ARTICOLO 7

Informazioni e visite

7.01 Informazioni concernenti i Progetti

Il Prenditore si impegna, a pena di risoluzione del presente Contratto ai sensi del successivo Articolo 9:

(a) a fornire al MIUR ed alla Struttura di Missione del Governo le seguenti informazioni relative ai Progetti nei tempi e secondo le modalità descritte nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto 2017:

(i) attestazione da parte del Prenditore, nell'ambito delle Richieste di Erogazione effettuate per la somministrazione delle somme mutuate a valere sul presente Contratto, che tutte le informazioni relative ai Progetti che verranno finanziati per il tramite della relativa Erogazione siano state immesse nel Sistema Informatico di Monitoraggio alla data delle suddette Richieste di Erogazione, secondo il contenuto e la forma, e nei tempi meglio specificati nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto 2017; e

(ii) ogni altra informazione e/o documentazione ulteriore con riferimento al finanziamento, alle procedure di appalto, alla realizzazione, alla gestione e all'impatto ambientale dei Progetti, che l'Istituto Finanziatore e/o il MIUR e/o la Struttura di Missione del Governo potranno ragionevolmente richiedere entro tempistiche ragionevoli,

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

restando in ogni caso inteso che, qualora tali informazioni e/o documenti non siano forniti a detti soggetti nei tempi previsti, e tale omissione non sia sanata dal Prenditore entro un termine ragionevole comunicato per iscritto, la BEI, l'Istituto Finanziatore, il MIUR o la Struttura di Missione del Governo potranno rimediare alla mancanza, nei limiti del possibile, impiegando il proprio personale ovvero incaricando all'uopo consulenti esterni o parti terze, a spese del Prenditore, che dovrà prestare a tali soggetti tutta l'assistenza a tal fine necessaria;

(b) a sottoporre prontamente al MIUR ed alla Struttura di Missione del Governo per approvazione ogni sostanziale modificazione dei Progetti, anche tenuto conto di quanto rappresentato nell' ambito dei Piani Regionali e nel Sistema Informatico di Monitoraggio, con riferimento, tra l'altro, al costo, ai disegni, ai piani, alla tempistica e al programma di spesa o al piano di finanziamento dei Progetti;

(c) a informare prontamente l'Istituto Finanziatore, il MIUR e la Struttura di Missione del Governo di:

(i) qualsiasi azione, denuncia, obiezione, contestazione o pretesa che sia stata intrapresa o quanto meno minacciata per iscritto da un soggetto terzo in relazione a qualsivoglia Progetto o al presente Contratto nei confronti del Prenditore o dell'Ente Locale Beneficiario interessato e che non risulti manifestamente infondata ovvero qualsiasi Controversia Ambientale che, a sua conoscenza, sia iniziata, pendente o preannunciata contro il Prenditore o un Ente Locale Beneficiario in relazione ad aspetti ambientali o ad altre questioni che riguardino i Progetti;

(ii) qualsiasi fatto o evento di cui il Prenditore o Ente Locale Beneficiario abbia conoscenza, che possa sostanzialmente pregiudicare o influire sulle condizioni di esecuzione o gestione dei Progetti;

(iii) nei limiti consentiti dalla legge, di qualsiasi contestazione, diffida, reclamo o notizia di cui sia venuto a conoscenza, e che a proprio ragionevole giudizio, sia non manifestamente infondata, relativa ad Illeciti Penali attinenti ad un Progetto;

(iv) dell'origine illecita, inclusi i proventi dell'attività di riciclaggio di denaro sporco o collegati al finanziamento di attività terroristiche con riferimento al finanziamento dei Progetti;

(v) di qualsiasi evento o circostanza di cui il Prenditore o gli Enti Locali Beneficiari siano stati informati o abbiano conoscenze ai fini di cui all'Articolo 6.01(l);

(vi) qualsiasi inadempimento da parte sua o di un Ente Locale Beneficiario di qualsiasi Normativa Ambientale;

(vii) qualsiasi sospensione, revoca o modifica di qualsiasi Autorizzazione Ambientale relativa a qualsivoglia Progetto; e

(viii) nei limiti consentiti dalla legge, di qualsiasi contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo o ispezione, svolto da un'autorità giudiziaria, una amministrazione o un'analoga pubblica autorità che, al meglio della conoscenza e convinzione del Prenditore o degli Enti Locali Beneficiari interessati, è in corso, imminente o pendente nei confronti di essi ovvero dei membri dei loro organi di gestione in connessione ad Illeciti Penali relativi ai Progetti,

ed indicherà le azioni da intraprendersi in relazione a tali questioni.

7.02 **Informazioni concernenti il Prenditore**

Il Prenditore, a pena di risoluzione del presente Contratto ai sensi del successivo Articolo 9:

(a) consegnerà all'Istituto Finanziatore le informazioni sulla situazione generale finanziaria del Prenditore che l'Istituto Finanziatore possa ragionevolmente richiedere.

(b) informerà l'Istituto Finanziatore e la BEI immediatamente:

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

(i) di ogni modificazione sostanziale del quadro normativo e/o giurisprudenziale relativo alla gestione del Piano Regionale;

(ii) di ogni fatto che lo obblighi a rimborsare anticipatamente qualsiasi indebitamento finanziario o un finanziamento UE;

(iii) di ogni intenzione da parte dell'Ente Locale Beneficiario interessato di trasferire la proprietà di una componente sostanziale di un Progetto;

(iv) di ogni fatto o circostanza ragionevolmente suscettibile di compromettere l'adempimento degli obblighi assunti dal Prenditore in forza del presente Contratto;

(v) di ogni Mutamento Sostanziale Pregiudizievole che si sia verificato o che sia preannunciato o previsto;

(vi) dell'apertura di qualsiasi procedimento o indagine il cui esito sfavorevole possa ledere l'onorabilità di qualsiasi funzionario o organo amministrativo del Prenditore; o

(vii di qualunque contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo, o ispezione in corso, preannunciato o pendente, il quale, ove si risolva negativamente, possa comportare un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole.

ARTICOLO 8

Oneri e spese

8.01 Oneri fiscali

Al presente contratto si applicano le agevolazioni di cui al D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, art. 15 e seguenti ed in particolare l'esenzione di cui all'art. 19, comma 2, lettera b) del D.P.R. medesimo. Il presente contratto, e formalità relative, è esente dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo e da ogni altra imposta indiretta, nonché da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'articolo 5, comma 24 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, in Legge 24 novembre 2003, n. 326 (legge istitutiva della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.), in quanto relativo ad un'operazione rientrante nell'ambito della gestione separata della CDP S.p.A. ai sensi dell'articolo 5, comma 7, lettera a), e comma 8 del citato D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003 n. 326.

8.02 Altri oneri

Sono a carico del Prenditore le spese di stipula del presente atto, nonché quelle di qualsiasi genere, inerenti o conseguenti, ivi comprese quelle di notifica e quelle relative al rilascio di una copia in forma esecutiva, nonché di tutte le ulteriori copie autentiche occorrenti.

ARTICOLO 9

Recesso e Risoluzione

9.01 Condizione Risolutiva - Recesso

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

Le Parti convengono che il presente Contratto è risolutivamente condizionato ai sensi dell'Articolo 1353 del codice civile, con efficacia *ex nunc*, al verificarsi di un qualsiasi Evento di Accelerazione Provvista BEI.

Resta inteso che tale condizione risolutiva è posta nell'esclusivo interesse dell'Istituto Finanziatore il quale potrà a sua discrezione decidere rinunziarvi, in tutto o in parte.

In aggiunta a quanto sopra, le Parti convengono che il verificarsi di un qualsiasi Evento di Accelerazione Provvista BEI si configura altresì come giusta causa di recesso dal presente Contratto da parte dell'Istituto Finanziatore ai sensi dell'articolo 1845 del codice civile.

9.02 **Clausola risolutiva espressa**

Il presente Contratto si intenderà risolto di diritto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile in caso:

(a) di mancato pagamento da parte del Prenditore e/o del MIUR, alla relativa data di scadenza, di qualsiasi somma dovuta ai sensi del presente Contratto a titolo di capitale, interessi (inclusi interessi di mora) e ad ogni altro titolo, a meno che il pagamento sia effettuato comunque integralmente entro 3 (tre) Giorni Lavorativi dalla data in cui era dovuto; e

(b) di inadempimento anche di uno solo degli obblighi o impegni previsti dal presente contratto ovvero in caso di falsità, incompletezza o inaccuratezza di una sola delle dichiarazioni rese dal Prenditore ai sensi del presente Contratto.

9.03 **Effetti del recesso da parte dell'Istituto Finanziatore e della risoluzione del Contratto**

Al verificarsi di uno degli eventi previsti nei precedenti Paragrafi 9.01 e 9.02, l'Istituto Finanziatore potrà informare il Prenditore della propria volontà di recedere dal, o risolvere il, presente Contratto mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Per effetto del recesso da parte dell'Istituto Finanziatore ovvero della risoluzione del presente Contratto ai sensi degli Articoli 9.01 e 9.02 che precedono, il Prenditore e/o il MIUR dovranno rimborsare integralmente il Finanziamento ed ogni altro importo dovuto ai sensi del presente Contratto entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla relativa richiesta da parte dell'Istituto Finanziatore.

A seguito del recesso dal, e/o della risoluzione del, presente Contratto, l'Istituto Finanziatore provvederà prontamente ad effettuare il rimborso anticipato del Prestito BEI, con le modalità e nei termini previsti dal Contratto Provvista BEI, e, di conseguenza, il Prenditore e/o il MIUR saranno tenuti, in aggiunta a quanto previsto nel precedente periodo, al pagamento, alla data indicata dall'Istituto Finanziatore, a titolo di indennizzo, dell'eventuale Indennizzo di Rimborso Anticipato nonché di ogni altra somma a qualsiasi titolo dovuta dall'Istituto Finanziatore a BEI ai sensi del Contratto Provvista BEI in seguito al rimborso anticipato del Prestito BEI.

ARTICOLO 10

Legge e giurisdizione

10.01 **Legge applicabile**

Il presente Contratto e ogni obbligo non contrattuale derivante da esso o a esso correlato è regolato dalla legge italiana.

10.02 **Giurisdizione competente**

Le eventuali controversie relative al presente Contratto saranno deferite alla giurisdizione italiana ordinaria. Le Parti eleggono il Foro di Roma quale foro competente in via esclusiva.

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

10.03 **Luogo delle obbligazioni**

Salvo quanto diversamente concordato per iscritto con l'Istituto Finanziatore, il luogo delle obbligazioni derivanti dal presente Contratto sarà la sede dell'Istituto Finanziatore.

ARTICOLO 11
Clausole finali

11.01 **Comunicazioni**

Le notifiche e le altre comunicazioni da rendersi ai sensi del presente contratto e indirizzate ai destinatari previsti dal Contratto saranno effettuate all'indirizzo o al numero di fax o all'indirizzo di posta elettronica certificata sotto specificati, o a un altro numero di fax o indirizzo che la parte abbia precedentemente notificato all'altra per iscritto:

Per l'Istituto Finanziatore	All'attenzione di: </> </> Fax n.: </> Indirizzo PEC: </>
Per il Prenditore	All'attenzione di: </> </> Fax n.: </> Indirizzo PEC: </>
Per il MIUR	All'attenzione di: </> </> Fax n.: </> Indirizzo PEC: </>
Per il MEF	All'attenzione di: </> </> Fax n.: </> Indirizzo PEC: </>
Per il MIT	All'attenzione di: </> </> Fax n.: </> Indirizzo PEC: </>

11.02 **Forma delle comunicazioni**

Ogni notifica o altra comunicazione resa ai sensi del presente Contratto deve avvenire per iscritto.

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

Le notifiche e le altre comunicazioni, per le quali vengono fissati dei periodi di tempo nel presente Contratto o che fissano esse stesse dei periodi vincolanti per il destinatario, devono essere effettuate con consegna a mano, lettera raccomandata, fax o posta elettronica certificata. Tali notifiche e comunicazioni si riterranno essere state ricevute dall'altra parte alla data della consegna nel caso di una lettera consegnata a mano o raccomandata o alla data della ricezione della trasmissione nel caso di un fax o alla data della ricevuta di avvenuta consegna del relativo messaggio di posta elettronica certificata.

Altre notifiche e comunicazioni possono essere effettuate tramite consegna a mano, lettera raccomandata o fax o mediante posta elettronica certificata.

Senza pregiudicare la validità di un'altra notifica consegnata via fax o mediante posta elettronica certificata, nel caso in cui non sia provvista della firma digitale del sottoscrittore, conformemente ai precedenti paragrafi, una copia di ogni notifica consegnata via fax o mediante posta elettronica certificata sarà anche inviata per lettera alla stessa parte, al più tardi nel giorno lavorativo successivo.

Le notifiche emesse dal Prenditore ai sensi di ogni disposizione del presente Contratto, qualora richiesto dall'Istituto Finanziatore, saranno consegnate all'Istituto Finanziatore unitamente alla documentazione comprovante in modo soddisfacente la competenza della persona o delle persone autorizzate a firmare tale notifica a nome del Prenditore e alla firma depositata autenticata di questa persona o di queste persone.

11.03 Modifiche delle Parti

Il Prenditore non potrà cedere o trasferire alcuno dei suoi diritti o obbligazioni derivanti dal presente Contratto senza il previo consenso scritto dell'Istituto Finanziatore.

11.04 Riservatezza

Il Prenditore e l'Istituto Finanziatore si impegnano a non divulgare a nessuna parte terza alcuna informazione riguardante l'esercizio da parte dell'Istituto Finanziatore dei suoi diritti derivanti dal presente Contratto, eccetto nel caso in cui tale divulgazione sia effettuata nel legittimo interesse del Prenditore ovvero sia limitata a quanto necessario per tutelare tale legittimo interesse ovvero sia dovuta ai sensi della normativa e dei regolamenti applicabili al Prenditore o all'Istituto Finanziatore.

Il Prenditore dovrà consultare l'Istituto Finanziatore prima di effettuare tali divulgazioni.

11.05 Complessività dell'Accordo

Il presente Contratto costituisce l'accordo complessivo tra le sue Parti. Gli impegni reciproci e le dichiarazioni in esso contenute sostituiscono tutti gli impegni presi e le dichiarazioni rese dalle Parti nel corso della corrispondenza e della negoziazione e precedenti alla sottoscrizione del presente Contratto.

11.06 Invalidità parziale

Nel caso in cui, in qualunque momento, una qualunque delle previsioni del presente Contratto sia o diventi illecita, nulla o non opponibile ai terzi sotto qualunque profilo ai sensi di qualsiasi legge di qualsiasi giurisdizione applicabile, non saranno in alcun modo pregiudicate la liceità, la validità o l'opponibilità ai terzi delle restanti previsioni del presente Contratto.

11.07 Trasparenza

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

Ai fini di quanto previsto nella deliberazione del CICR del 4 marzo 2003, recante "Disciplina della trasparenza delle condizioni contrattuali delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari" e nelle "Disposizioni sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari" emanate da Banca d'Italia in data 20 giugno 2012 (come successivamente integrate e modificate), le Parti si danno reciprocamente atto e confermano che il presente Contratto, e tutti i relativi termini e condizioni, ivi incluso le Premesse e gli Allegati, hanno costituito oggetto di trattativa individuale.

11.08 Premesse e Allegati

Le Premesse ed i seguenti Allegati fanno parte del presente Contratto:

Allegato A	Piano Regionale
Allegato B	Nota di Impegno Regione
Allegato C	Lettera del </> prot. n. </> con la quale il MEF ha espresso il nulla osta sullo schema negoziale sul presente Contratto e, ove necessario, indicato il tasso di interesse massimo applicabile al Contratto, nel rispetto di quanto previsto all'art. 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998 n. 448
Allegato D	Definizione di EURIBOR
Allegato E	Modello di Richiesta di Erogazione
Allegato F	Scheda relativa al piano delle erogazioni allegata al Decreto Autorizzativo

Firmato a </>, li </>

Firmato per conto e a nome di ISTITUTO FINANZIATORE	Firmato per conto e a nome di REGIONE </>

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ - REGIONE PUGLIA

Allegato A

Piano Regionale

SERVIZIO ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ
REGIONE PUGLIA

Allegato B

Modello di Nota di Impegno

[MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA]

A: Istituto Finanziatore

e, p.c.: Regione </>
Via </>

OGGETTO: Contratto di finanziamento sottoscritto in data </> tra </> e Regione </>, del repertorio </>, raccolta </> (il "Contratto di Prestito")

Legge 30 dicembre 2004, n. 311, art. 1, c. 76: Comunicazione ai sensi della Circolare 28 giugno 2005 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ai sensi dell'articolo 10 del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, ("Decreto 104/2013"), nonché ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, in particolare le disposizioni relative all'articolo 1, comma 176, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, </> ("Istituto Finanziatore"), con provvista resa disponibile dalla Banca europea per gli investimenti ("BEI") ai sensi di un contratto di prestito sottoscritto tra la BEI e l'Istituto Finanziatore in data </> (il "Contratto di Prestito BEI"), ha concesso a Regione </> ("Ente beneficiario") un prestito di euro </> per la realizzazione di interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica, con oneri di ammortamento assunti a carico del bilancio dello Stato.

Con provvedimento n. </> del </>, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha espresso il proprio nulla osta rispetto allo schema del Contratto di Prestito ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi del quale è stato stipulato il Contratto di Prestito.

[Pertanto, si rappresenta che lo scrivente Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha disposto con decreto n._____ del _____ un impegno pluriennale a favore dell'Istituto Finanziatore a carico del bilancio dello Stato per il pagamento degli oneri di ammortamento derivanti dal Contratto di Prestito e, quindi, ai sensi della Circolare del 28 giugno 2005 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si conferma che lo scrivente Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca provvederà al pagamento delle rate di ammortamento relative al Contratto di Prestito, nonché all'adempimento degli ulteriori impegni ed obblighi previsti dal Contratto di Prestito.

Si prende atto altresì che il credito dell'Istituto Finanziatore nascente ai sensi di legge dal Contratto di Prestito nei confronti dello Stato verrà ceduto alla BEI al fine di garantire l'adempimento delle obbligazioni assunte dall'Istituto Finanziatore con il Contratto di Prestito BEI, e che tale cessione verrà notificata allo Stato, in persona del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca. L'Istituto Finanziatore continuerà comunque ad incassare le somme dovute ai sensi del Contratto di Prestito per effetto di un mandato all'incasso conferito da BEI all'Istituto Finanziatore ai sensi del citato atto di cessione.

Il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca si impegna altresì, ai sensi dell'Articolo ___ del Contratto di Prestito, a fornire all'Istituto Finanziatore, con cadenza almeno semestrale, la situazione dei contributi annuali ancora non utilizzati per l'ammortamento del finanziamento ed ancora disponibili.

Tanto si rappresenta per quanto di competenza, restando in attesa di ricevere dall'Istituto Finanziatore in indirizzo la comunicazione delle erogazioni che, di volta in volta, verranno effettuate in favore di Regione </>, nonché gli avvisi delle conseguenti rate da pagare.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
IL DIRIGENTE GENERALE

SERVIZIO ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

Allegato C

NULLA-OSTA MEF ALLO SCHEMA DI CONTRATTO

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ
REGIONE PUGLIA

Allegato D

Definizione di EURIBOR

A. EURIBOR

Per "**EURIBOR**" s'intende:

(a) in relazione ad un periodo di riferimento inferiore ad un mese, lo *Screen Rate* (come di seguito definito) per la durata di un mese;

(b) in relazione ad un periodo di riferimento pari ad uno o più mesi per il quale uno *Screen Rate* è disponibile, lo *Screen Rate* applicabile per una durata pari al corrispondente numero di mesi; e

(c) in relazione ad un periodo di riferimento superiore ad un mese per il quale uno *Screen Rate* non sia disponibile, il tasso derivante da una interpolazione lineare di due *Screen Rate*, uno applicabile in relazione al periodo immediatamente più breve e l'altro in relazione al periodo immediatamente più lungo rispetto alla durata del periodo di riferimento,

(ciascuno dei periodi in relazione al quale il tasso d'interesse è considerato o dai quali i tassi vengono interpolati costituisce il "**Periodo di Riferimento**").

Ai fini dei paragrafi (b) e (c) che precedono, il termine "disponibile" indica i tassi, per specifiche determinate scadenze, calcolati e pubblicati dal Global Rate System Ltd (GRSS), o qualsiasi altra corrispondente agenzia indicata dall'European Money Markets Institute (EMMI), sotto l'egida dell'EMMI e dell'EURIBOR ACI, o di eventuali soggetti che dovessero subentrare nella funzione svolta dall'EMMI e EURIBOR ACI, come stabilito dalla CDP.

"***Screen Rate***" indica il tasso di interesse per depositi in euro per il periodo di riferimento rilevato alle ore 11:00 antimeridiane (ora di Bruxelles), o ad un'ora successiva di gradimento della CDP, di un giorno (la "**Data di Ricollocamento**") che cade:

(i) 5 (cinque) o, se del caso, 4 (quattro) Giorni Lavorativi di Riferimento immediatamente precedenti la Data di Erogazione, ai soli fini della determinazione del tasso d'interesse ai sensi dell'Articolo 3.01, paragrafo (ii); ovvero

(ii) 2 (due) Giorni Lavorativi di Riferimento immediatamente precedenti la data d'inizio del relativo periodo di riferimento, per tutti gli altri casi,

e pubblicato da Reuters sulla pagina EURIBOR 01 o su una nuova pagina della stessa o, in caso di indisponibilità della pubblicazione effettuata da Reuters, da qualsiasi altra pubblicazione del tasso scelta per tale scopo dalla CDP.

Nel caso in cui tale *Screen Rate* non sia pubblicato, la CDP dovrà richiedere ai principali uffici situati nell'eurozona di quattro principali istituti di credito di primaria importanza, selezionati dalla CDP, di rilevare i tassi per depositi di importo in euro paragonabile all'importo in oggetto offerti da ciascuno di essi alle ore 11:00 antimeridiane (ora di Bruxelles) circa alla Data di Ricollocamento ad altri istituti di credito di pari importanza sul mercato interbancario degli Stati membri della Comunità europea partecipanti alla terza fase dell'Unione economica e monetaria e per un periodo pari al Periodo di Riferimento in questione. Se almeno 2 (due) tassi vengono forniti, il tasso per quella Data di Ricollocamento sarà pari alla media aritmetica dei tassi forniti.

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ - REGIONE PUGLIA

Qualora siano comunicati alla CDP, ai sensi di quanto precede, meno di due tassi, il tasso di interesse alla Data di Ricollocamento sarà pari alla media aritmetica dei tassi comunicati alla CDP stessa da istituti di credito di primaria importanza operanti sul mercato interbancario degli Stati membri della Comunità europea partecipanti alla terza fase dell'Unione economica e monetaria, selezionati dalla CDP, rilevati alle ore 11:00 antimeridiane (ora di Bruxelles) circa di 2 (due) Giorni Lavorativi di Riferimento successivi alla Data di Ricollocamento, offerti ad altri istituti di credito di primaria importanza per un prestito di importo in euro paragonabile all'importo in oggetto e per il Periodo di Riferimento in questione.

Se il tasso non è determinabile come previsto sopra, l'EURIBOR sarà il tasso (espresso come tasso percentuale annuo) determinato dalla CDP che includa tutti i costi della CDP per il finanziamento della relativa Erogazione sulla base del tasso di riferimento della CDP applicabile in quel momento o di un metodo alternativo di determinazione del tasso di ragionevole valutazione da parte della CDP.

B. Generale

Ai fini delle precedenti definizioni:

(a) Tutte le percentuali risultanti da ogni calcolo cui si fa riferimento nel presente Allegato saranno arrotondate, se necessario, alla centomillesima frazione di punto percentuale più prossima, con le metà arrotondate all'intero superiore.

(b) La CDP informerà senza ritardo il Prenditore dei tassi da essa ricevuti.

(c) Se una delle disposizioni precedenti diviene in contrasto con quelle approvate sotto l'egida dell'EMMI e EURIBOR ACI (o da ogni eventuale soggetto che dovesse subentrare nella funzione svolta dall'EMMI e dall'EURIBOR ACI, come stabilito dalla CDP), la CDP può, mediante notifica al Prenditore, modificare la disposizione per renderla coerente con le suddette altre disposizioni.

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ - REGIONE PUGLIA

Allegato E

Schema di

RICHIESTA DI EROGAZIONE

(da prodursi su carta intestata)

Spett.le Istituto Finanziatore

_____

e, per conoscenza

Spett.le Ministero dell'istruzione,

dell'università e della ricerca

_____

Spett.le Presidenza del Consiglio

_____

Oggetto: Prestito di €___, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 (il "Decreto 104/2013")

Posizione n. _____

CUP _____

Il sottoscritto ..... legale rappresentante della Regione ..... (l'"Ente") in virtù di .....[1]

Premesso

- che in data ..... l'Ente ha stipulato con _____ (l'"**Istituto Finanziatore**") il contratto di prestito di € ..... (euro.....) (il "**Contratto**") destinato a ..... (l'"**Investimento**");

- che nella presente Richiesta di Erogazione i termini e le espressioni con iniziale maiuscola non espressamente definiti hanno il medesimo significato ad essi attribuito nel Contratto;

- che il Contratto prevede, all'art. 1.02A, tra l'altro, che:

  - il Prestito sia erogato dall'Istituto Finanziatore entro il Periodo di Utilizzo in più soluzioni a seguito di apposita richiesta irrevocabile di erogazione da parte del

[1] Indicare gli estremi dell'atto di conferimento dei poteri di sottoscrizione della presente delega.

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ - REGIONE PUGLIA

Prenditore, conforme al modello allegato sub _____, sottoscritta da soggetto munito dei necessari poteri;

- a partire dall'anno 2017, il Prenditore possa avanzare non oltre tre Richieste di Erogazione per ciascun anno incluso nel Periodo di Utilizzo, che dovranno pervenire all'Istituto Finanziatore secondo la tempistica e le date valuta di erogazione di seguito:

  - entro il 1° marzo di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 marzo successivo;

  - entro il 1° luglio di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 luglio successivo;

  - entro il 1° ottobre di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 ottobre successivo;

- l'importo dell'Erogazione non possa essere inferiore ad Euro 750.000,00 (settecentocinquatamila), salvo ove il Prenditore, con il consenso dell'Istituto Finanziatore, che non può essere irragionevolmente negato, richieda eccezionalmente l'Erogazione di un minore importo per giustificati motivi.

- che l'obbligo dell'Istituto Finanziatore di effettuare le Erogazioni sia sospensivamente condizionato alle condizioni di erogazione di cui all' Articolo 1.03 del Contratto.

Tutto ciò premesso, il Prenditore **CHIEDE**:

- l'erogazione, ai sensi dell'art. 1 del Contratto, mediante bonifico bancario, sul conto corrente [IBAN] ....., intestato al Prenditore dell'importo di € (euro),

- l'erogazione, ai sensi dell'art. 1 del Contratto, di complessivi € (euro), mediante bonifico bancario, sui conti correnti intestati agli Enti Locali Beneficiari, indicati nell'Allegato 1 alla presente Richiesta di Erogazione, per gli importi ivi specificamente indicati.

- che l'erogazione sia effettuata in data __/__/____ , fermo restando tutti i termini e le condizioni previsti dal Contratto;

- che, ai sensi dell'art. 3.01 del Contratto, sull'importo di ciascuna Erogazione non ancora rimborsato , a decorrere dalla Data di Erogazione e fino alla Data di Estinzione, maturino interessi determinati al tasso fisso nominale annuo pari alla somma algebrica dello Spread e del TFE calcolato sulla base: i) dell'importo dell'Erogazione, ii) delle modalità di rimborso dell'Erogazione di cui al successivo Articolo 4.01A, iii) delle curve dei tassi Euribor e Interest rate swap rilevati rispettivamente sulle pagine EURIBOR 01 e EURSFIXA= 11h00 am CET disponibile sul circuito Reuters e pubblicata da ICE Benchmark Administration, nel quinto Giorno Lavorativo antecedente la Data di Erogazione ovvero, in caso di indisponibilità di tali rilevazioni alla data suddetta, il Giorno Lavorativo successivo.

l'Ente **DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ**:

- che l'Erogazione richiesta è destinata al finanziamento dei Progetti e che, in particolare, essa è destinata alla copertura degli investimenti analiticamente indicati nell'elenco allegato alla presente Richiesta di Erogazione, che evidenzia, in relazione ad ogni singolo Progetto realizzato dagli Enti Locali Beneficiari, l'avanzamento delle spese effettivamente sostenute dagli Enti Locali Beneficiari medesimi;

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

- che gli Enti Locali Beneficiari i cui Progetti sono finanziati con l'utilizzo dell'Erogazione richiesta hanno provveduto ad immettere tutte le relative informazioni nel Sistema Informatico di Monitoraggio alla data della presente Richiesta di Erogazione, in base alla scheda relativa ai singoli progetti, come concordata tra BEI, MIUR e Struttura di Missione del Governo nell'ambito del Contratto di Progetto 2017;
- che i suddetti Progetti sono inseriti nel Sistema Informatico di Monitoraggio;
- [per le Erogazioni successive alla prima] che l'importo delle precedenti Erogazioni effettuate a valere sul Contratto è stato versato in favore degli Enti Locali Beneficiari nella misura del ..%;
- che non si è verificato, alla data odierna, alcun evento di cui all' art. 9 del Contratto.

- ALLEGA:

- ELENCO DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI FINANZIATI MEDIANTE L'EROGAZIONE

Luogo e data

Timbro dell'Ufficio

_____

Il legale rappresentante

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

N. Progetto	Ente Locale	Nome Scuola	Indirizzo edificio scolastico	Descrizione Progetto	Data Inizio lavori	Data Fine Lavori Attesa	Codice CUP	IBAN	Importo richiesto	% di spesa effettivamente sostenuta

.....

ALLEGATO 1

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' - REGIONE PUGLIA

ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ SEZIONE REGIONE PUGLIA

Allegato F

Piano delle Erogazioni

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2043

Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro per l'anno 2017 ed individuazione del criterio per la ripartizione tra Province pugliesi/Città Metropolitana di Bari della quota di compartecipazione regionale alla copertura degli oneri di funzionamento

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della PO AA.GG. — Personale e Controllo di Gestione, dott. Antonio Scardigno e dal Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico, e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

l'Accordo Quadro in materia di politiche attive per il lavoro del 30 luglio 2015 — repertorio atti n. 141/CSR - richiama l'impegno congiunto del Governo e delle Regioni a garantire, nella fase di transizione verso un diverso assetto di competenze, la continuità di funzionamento dei Centri per l'Impiego e di utilizzo del personale in essi impiegato, anche a tempo determinato, assicurandone il miglior rapporto funzionale con le Regioni e prevedendo, pertanto, nell'ambito di una cornice di indirizzo unitario, la stipula di convenzioni tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e ciascuna Regione, finalizzate a individuare linee di collaborazione interistituzionale che valorizzano le buone pratiche esistenti nei contesti regionali. A tal fine, il medesimo Accordo prevede l'impegno alla definizione congiunta di un Piano generale di raccordo delle azioni di politiche attive per il lavoro contenute nei Programmi operativi nazionali e regionali della programmazione europea 2014-2020, per il rafforzamento dei servizi per l'impiego anche attraverso l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo. Nel suddetto accordo, inoltre, il Governo e le Regioni si impegnano a reperire le risorse per i costi del personale a tempo indeterminato dei servizi per l'impiego nella misura di 2/3 (due terzi) a carico del Governo e 1/3 (un terzo) a carico delle Regioni.

In data 11 maggio 2016 viene sottoscritta apposita convenzione tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali finalizzata a regolare i relativi rapporti ed obblighi, per le annualità 2015 e 2016, in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro nel territorio pugliese, in attuazione dell'art. 11 del D.Lgs. n. 150/2015 e secondo quanto indicato nell'Accordo Quadro del 30 luglio 2015; in esito alla sottoscrizione della suddetta Convenzione, vengono stipulati appositi atti convenzionali con le province pugliesi e la Città Metropolitana di Bari finalizzati a regolare i reciproci rapporti, anche di natura finanziaria, per la gestione dei servizi per l'impiego.

L'Accordo Quadro del 22 dicembre 2016, repertorio atti n. 238/CSR, nel confermare la necessità di un forte rilancio delle politiche attive per il lavoro, nel ritenere che la rilevanza di tale attività sia funzionale ad un miglior funzionamento del mercato del lavoro e alla creazione di occupazione di qualità richiama l'Accordo Quadro in materia di politiche attive per il lavoro del 30 luglio 2015 e sancisce, anche per l'annualità 2017, l'impegno congiunto a reperire le risorse per i costi del personale a tempo indeterminato e per gli oneri di funzionamento dei Centri per l'Impiego, nella misura di 2/3 (due terzi) a carico del Governo ed 1/3 (un terzo) a carico delle Regioni, confermando la ripartizione già in atto per il 2016, vale a dire sulla base del numero dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato dell'annualità 2015 impiegati in compiti attinenti l'erogazione di servizi per l'impiego.

Con Decreto del Segretario Generale del 4 luglio 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 agosto 2017, n. registrazione 1-1783, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con riferimento all'annualità 2017, destina la complessiva somma di € 170.000.000,00 alla partecipazione agli oneri di funzionamento dei servizi per l'impego, incluse le spese di personale, nell'ambito delle convenzioni stipulate tra lo stesso Ministero e le Regioni a statuto ordinario.

Nello stesso decreto, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ripartisce la suddetta somma tra le Regioni a statuto ordinario in misura proporzionale al numero dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato dell'annualità 2015 direttamente impiegati in compiti di erogazione di servizi per l'impiego; la somma assegnata alla Regione Puglia ammonta ad € 13.982.159,00 - calcolata su un numero di lavoratori pari a 461.

Sulla scorta delle già citate convenzioni sottoscritte dall'Amministrazione Regionale con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Province pugliesi/Città Metropolitana di Bari, la suddetta somma sarà trasferita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali direttamente alle Province pugliesi/Città Metropolitana di Bari. Sulla base della complessiva ripartizione degli oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego tra le Regioni ed il Ministero del Lavoro sancita dall'Accordo Quadro del 22 dicembre 2016 e confermata nel suddetto Decreto del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la quota di compartecipazione in capo alla Regione Puglia ammonta ad € 6.991.079,50; tale somma sarà erogata alle Province pugliesi/Città Metropolitana di Bari sulla base di un apposito criterio di riparto e successivamente alla sottoscrizione di appositi atti convenzionali.

Vista la legge regionale n. 40 del 30/12/2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2017";

Vista la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

Vista la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;

Vista la legge regionale n. 36 del 9 agosto 2017 "Assestamento e variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017/2019 della Regione Puglia";

Vista la DGR n. 1486 del 28 settembre 2017, avente ad oggetto "Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Variazione".

Vista la Deliberazione n. 1679 del 24 ottobre 2017 con la quale la Giunta Regionale autorizza, in termini di competenza finanziaria ai fini del pareggio di bilancio, le altre spese previste dal bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario entro il limite che assicura il rispetto del saldo finanziario di cui all'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016. Premesso quanto sopra, si rende necessario:

- procedere all'approvazione dello schema di convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Puglia - di cui all'Allegato A) parte integrante del presente provvedimento - finalizzata a disciplinare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione, per l'anno 2017, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive per il lavoro nel territorio pugliese, in continuità con la convenzione già stipulata dalle parti in data 11 maggio 2016 per il biennio 2015-2016;
- delegare l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale alla sottoscrizione della Convenzione di cui al succitato allegato A), autorizzandolo altresì ad apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
- individuare per il 2017 il criterio di riparto tra le Province pugliesi/Città Metropolitana di Bari della quota di compartecipazione della Regione Puglia agli oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego che verrà formalizzato nelle convenzioni da stipularsi tra la Regione Puglia e le Province pugliesi/Città Metropolitana di Bari.

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa complessiva prevista dal presente provvedimento, pari ad € 6.991.079,50, trova copertura sul capitolo 1501000 *"Trasferimento quota regionale per la copertura dei costi degli oneri del personale a tempo indeterminato e degli oneri di funzionamento dei servizi per il lavoro in carico alle Province e Città Metropolitana pugliesi. Art. 8 L.R. n. 40/2016 (bilancio di previsione 2017-2019)",* giusta DGR n. 1679 del 24 ottobre 2017.

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge dl stabilità 2017).

La spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2017 mediante impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro nel corso del corrente esercizio.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alla Formazione e Lavoro -Politiche per il lavoro, Diritto

allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA

udita la relazione;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;

- di approvare lo schema di convenzione, di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione Puglia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali finalizzato a disciplinare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione, per l'anno 2017, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive per il lavoro nel territorio pugliese, in continuità con la convenzione già stipulata dalle parti in data 11 maggio 2016;

- di delegare l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale alla sottoscrizione della Convenzione di cui al succitato allegato A);

- di autorizzare l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale ad apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;

- di individuare, per l'annualità 2017, quale criterio di riparto tra le Province pugliesi/Città Metropolitana di Bari della quota di compartecipazione regionale agli oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego, pari ad € 6.991.079,50, quello fissato nel Decreto del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 agosto 2017, n. registrazione 1-1783, vale a dire in misura proporzionale al numero dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato dell'annualità 2015 direttamente impiegati in compiti di erogazione di servizi per l'impiego, confermando, quindi, quello applicato dall'Amministrazione regionale per le annualità precedenti;

- di stabilire che il suddetto criterio di riparto verrà formalizzato nelle convenzioni da stipularsi tra la Regione Puglia e le Province pugliesi/Città Metropolitana di Bari successivamente alla sottoscrizione dell'atto convenzionale con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di autorizzare il dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ad adottare i provvedimenti amministrativi derivanti dall'adozione del presente atto;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

ALLEGATO A

CONVENZIONE

tra

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

e

LA REGIONE PUGLIA

(di seguito, denominate rispettivamente "Ministero" e "Regione/Provincia autonoma", ovvero insieme "Parti")

VISTI

- il decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, recante "*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*";

- l'accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive, siglato nella Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome del 30 luglio 2015;

- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*";

- il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, recante "*Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*" che, all'articolo 4, comma 2, prevede che l'importo di cui all'articolo 33, comma 1, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, è incrementato di 30 milioni di euro per l'anno 2016;

- la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*" e, in particolare, lo stato previsionale del Ministero del lavoro e delle politiche del lavoro, tabella 4, missione 26 "Politiche per il lavoro", programma "1.5 Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione (26.10)", che al capitolo 1232 stanzia 220.000.000 di euro quale "contributo alle regioni per il concorso alle spese di funzionamento dei centri per l'impiego";

- l'accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive per il lavoro per il 2017, siglato nella Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome del 22 dicembre 2016;

- la convenzione tra il Ministero e la Regione Puglia, sottoscritta in data 11 maggio 2016 e relativa alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro, per il biennio 2015-2016;

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO:

Articolo 1
Rinnovo della Convenzione 2015-2016

1. Le Parti regolano i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro, nel territorio della Regione Puglia, in continuità con la Convenzione da Esse sottoscritta in data 11 maggio 2016 per il biennio 2015¬2016, le cui pattuizioni si intendono qui integralmente richiamate e confermate anche per l'anno 2017.

Articolo 2
Modalità di gestione dei servizi per l'impiego

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che la Regione Puglia continuerà a gestire l'impiego del personale con le medesime modalità stabilite nella Convenzione per il biennio 2015-2016, garantendo la continuità delle attività connesse con i servizi e le politiche attive del lavoro.

2. In attuazione del presente atto, la Regione potrà sottoscrivere, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dell'articolo 1, comma 427, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, apposite convenzioni con le città metropolitane e le province per disciplinare i criteri e le modalità di utilizzo del personale impiegato nei servizi per l'impiego, per l'annualità 2017.

Articolo 3
Quadro finanziario

1. Il Ministero si impegna a partecipare agli oneri di funzionamento, ivi compresi quelli relativi al personale a tempo indeterminato, dei servizi per l'impiego della Regione Puglia per l'anno 2017, nei limiti di 13.982.159,00 euro annui, calcolati in proporzione al numero effettivo dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato direttamente impiegati in compiti di erogazione di servizi per l'impiego, di cui all'Accordo quadro del 22 dicembre 2016, richiamato nelle premesse.

2. La quota di partecipazione del Ministero di cui al precedente comma sarà trasferita direttamente alla Città Metropolitana di Bari e alle Province pugliesi in misura proporzionale al numero effettivo dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato direttamente impiegati in compiti di erogazione di servizi per l'impiego, di cui all'Accordo quadro del 22 dicembre 2016, richiamato nelle premesse, previa comunicazione da parte della Regione Puglia dei conti di tesoreria delle Province/Città Metropolitana di Bari.

3. La Regione Puglia si impegna a concorrere al sostegno dei costi del personale a tempo indeterminato e agli oneri di funzionamento di cui al precedente comma 1, come previsto dal citato Accordo quadro del 22 dicembre 2016.

4. Con uno o più successivi accordi tra il Ministero e le Regioni e Province autonome interessate, si provvederà a stabilire le modalità di utilizzo delle somme attribuite allo stato previsionale del Ministero dalla legge n. 232 del 2016, come indicate in premessa, e residue rispetto alla destinazione di cui al comma 1, anche prevedendo la destinazione allo sviluppo di sistemi informativi e infrastrutture tecnologiche finalizzate al migliore e più efficiente funzionamento dei servizi per l'impiego.

Articolo 4
Durata

1. La presente convenzione ha validità per l'annualità 2017.

2. La presente convenzione potrà essere integrata, modificata, anche a seguito dell'eventuale approvazione del Piano nazionale di coordinamento previsto dall'articolo 15, comma 1, del decreto legge n. 78 del 2015.

Data,

Regione Puglia

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

ALLEGATO COMPOSTO
DI N. 3 (tre) FACCIATE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

3

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2044

Indirizzo delle somme assegnate alla Sezione Economia della Cultura (ex Servizio Cultura e Spettacolo) in quanto rientri finanziari del P.I.C. Interreg III – A 2000/2006 Grecia/Italia. Riprogrammazione risorse. Applicazione Avanzo di Amministrazione Vincolato – Variazione di Bilancio

L'Assessore all'Industria turistica e culturale, Gestione e valorizzazione dei beni culturali, dott.ssa Loredana Capone, di concerto con l'Assessore al Bilancio per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, Responsabile dell'azione 3.4, dott. Mauro Paolo Bruno e confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione del territorio, dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con Comunicazione 2000/C 143/08 del 28 aprile 2000, la Commissione della Comunità Europea ha stabilito gli orientamenti dell'iniziativa comunitaria riguardante la cooperazione transeuropea volta a incentivare uno sviluppo armonioso ed equilibrato del territorio comunitario — Interreg III;
- con D.G.R. n. 34/2001, la Giunta Regionale ha preso atto del Documento Unico di Programmazione relativo al P.I.C. Interreg III— A 2000/2006 Italia/Grecia;
- la Commissione della Comunità europea, con Decisione n. C 2003 108 del 11/03/2003 ha approvato il DOC U.P. Interreg - A Italia/Grecia;
- il Comitato di Sorveglianza, in data 01/12/2003, ha approvato il Complemento di Programmazione;
- la Giunta Regionale, con atto n. 627 del 10/05/2004 ha preso atto dello stesso Complemento di Programmazione;
- le attività programmate e i progetti ammessi a finanziamento hanno assorbito completamente le risorse di cui al Piano finanziario di programma.
- La rendicontazione finale di parte italiana è stata inviata in data 29/09/2010 all'Autorità di Gestione del Programma — Ministero dell'Economia di Grecia — per il successivo inoltro ai Servizi della Commissione UE e ai Ministeri dell'Enconomia/IGRUE; Sviluppo Economico/DPS; Infrastrutture e Trasporti;
- con nota del 10/07/2012, l'Autorità di Gestione del Programma provvedeva a informare la Regione Puglia e il Ministero dell'Economia delle Finanze dell'avvenuta approvazione, da parte dei Servizi della Commissione UE DG Politiche Regionali — della rendicontazione finale del PIC Interreg III — A 2000/20006 Grecia/Italia, ammettendo la spesa di € 63.912.261,88
- con D.G.R. n. 1138 del 04/06/2014 si è preso atto che quota parte della rendicontazione finale e precisamente per € 15.471.544,77 rinviene per € 13.376.11.3,71 per le attività coerenti con l'Asse 1 — Trasporti e per € 1.995.618,26 per le attività coerenti con l'Asse III — Attività culturali — del PIC Interreg III-A 2000/2006 Grecia/Italia c.b.c.;
- con la medesima D.G.R. si dà mandato al Servizio Cultura e Spettacolo (ora Sezione Economia della Cultura) di definire l'elenco dei progetti attinenti le Attività pertinenti da ammettere a finanziamento con le risorse in argomento;
- dalla verifica delle consistenze contabili a valere sulle economie vincolate risultano disponibili € 987.617,89
- la Sezione Economia della cultura ha avviato, nel corso dell'anno 2017, azioni prioritarie definite working progress che si configurano quali azioni strategiche per l'avvio del nuovo sistema della cultura casi come sviluppate nell'approvando Piano Strategico della Cultura;
- tra le azioni prioritarie vi è quella della attivazione delle misure di sostegno e sviluppo a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione per il periodo di programmazione 2014-2020;
- tra le azioni vi è, altresì, l'attuazione delle misure di sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, a valere sulle risorse del PO FESR 2014-2020, per le quali occorre garantire le adeguate risorse di cofinanziamento.

Considerata la necessità di utilizzare le risorse di cui alla D.G.R. 1138/2014 introitate dalla regione Puglia nei precedenti anni e per le attività sopra indicate, attualmente collocate tra le Economie Vincolate e quindi confluite in avanzo di amministrazione vincolato.

Ritenuto dover assicurare il cofinanziamento delle azioni avviate a valere sulle risorse del PO FESR — azione 3.4;

Visto:
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8, e l'art. 51, comma 2, del D.Igs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale del 30.12.2016 n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";
- la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019;
- la D.G.R. n. 1679 del 24/10/2017 di autorizzazione agli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui all'art. 1, comma 463 e seguenti della legge n.232/2016";

Si propone alla Giunta regionale di:
- di destinare l'avanzo vincolato come in premessa individuato per l'importo di € 987.617,89 per il cofinanziamento dell'Azione 3.4 *"Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo",* Asse III del POR Puglia 2014/2020;
- apportare per gli effetti di cui sopra al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017/2019 nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni di bilancio mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato derivanti dalle economie vincolate di cui ai capitoli 1103121 e 1103122 *"Cofinanziamento UE-Stato dell'Asse II del P.I.C. Interreg III — A Italia/ Grecia",* con iscrizione ai nuovi capitoli di spesa così come indicato nella sezione degli adempimenti contabili;
- autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'ad 51 del D.Lgs. 118/2011 le variazione compensative in aumento e in diminuzione a valere sul bilancio vincolato, così come espressamente riportata nella sezione copertura finanziaria;
- di autorizzare il Dirigente responsabile del capitolo di spesa ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno a valere sull'esercizio finanziario programmato;

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, derivanti dalle economie vincolate di cui ai capitoli 1103122 e 1103123 per un importo complessivo di € 987.617,89 di cui 930.282,23 sul capitolo 1103122 e 57.335,66 sul capitoli 1103123, e la variazione al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Parte spesa

C.R.A	CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E. F. 2017 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2017 Cassa
Applicazione avanzo vincolato					- € 987.617,89	

66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	1.10.01.01		- € 987.617,89
63.02	C.N.I.	POR 2014-2020, FONDO FESR. AZIONE 3.4 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA REGIONE	5.3.2	2.03.03.03	+ € 987.617,89	+ € 987.617,89

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti della Legge n.232/2016, con la n. 1679 del 24/10/2017.

All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Economia della Cultura con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4, comma 4, lettera d) della LR. n. 7/97 e n. 44/04, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015.

LA GIUNTA REGIONALE

– Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;

– Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

– A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. **di dare atto** di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2. **di destinare** l'avanzo di amministrazione vincolato come in premessa individuato per l'importo € 987.617,89 per il cofinanziamento dell'Azione 3.4 *"Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo",* Asse III del POR Puglia 2014/2020;

3. **di apportare** per gli effetti di cui sopra, le variazioni al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017/2019 nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del DIgs 118/2011 e ss.mm.ii., mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato derivanti dalle economie vincolate di cui ai capitoli 1103121 e 1103122 *"Cofinanziamento UE-Stato dell'Asse II del P.I. C. Interreg III - A Italia/ Grecia",,* con iscrizione al nuovo capitolo di spesa così come indicato nella sezione degli adempimenti contabili,;

4. **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs 118/2011, la variazione in aumento e in diminuzione in termini di competenza e di cassa a valere sul bilancio vincolato, così come espressamente riportata nella sezione Copertura finanziaria, assicurando il mantenimento degli equilibri di bilancio;

5. **di dare atto che con** le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di previsione 2017-2019 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2017;

6. **di autorizzare** la copertura finanziaria del presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, ai sensi della D.G.R. n. 1679 del 24/10/2017;

7. **di approvare** l'allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento;

8. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, alla trasmissione dell'allegato E/1 alla Tesoreria regionale

9. **di autorizzare** il Responsabile dell'Azione 3.4 ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno a valere sul competente capitolo di spesa di cui alla Sezione copertura finanziaria,

10. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del _____/DEL/2017/000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE		20	*Fondi e accantonamenti*					
	Programma	1	*Fondo di riserva*					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		-		
				previsione di competenza		-		
				previsione di cassa		-	€ 987.617,89	
Totale Programma		1	*Fondo di riserva*	residui presunti		-	-	
				previsione di competenza		-		
				previsione di cassa		-	€ 987.617,89	
TOTALE MISSIONE		20	*Fondi e accantonamenti*	residui presunti		-		
				previsione di competenza		-		
				previsione di cassa		-	€ 987.617,89	
MISSIONE		5	*Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali*					
	Programma	3	*Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali*					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		-		
				previsione di competenza		€ 987.617,89	-	
				previsione di cassa		€ 987.617,89	-	
Totale Programma		3	*Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali*	residui presunti		-	-	
				previsione di competenza		€ 987.617,89	-	
				previsione di cassa		€ 987.617,89	-	
TOTALE MISSIONE		5	*Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali*	residui presunti		-		
				previsione di competenza		€ 987.617,89	-	
				previsione di cassa		€ 987.617,89	-	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti		-		
				previsione di competenza		€ 987.617,89	€ 987.617,89	
				previsione di cassa		€ 987.617,89	€ 987.617,89	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti		-		
				previsione di competenza		€ 987.617,89	€ 987.617,89	
				previsione di cassa		€ 987.617,89	€ 987.617,89	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
TITOLO		0	Applicazione avanzo amministrazione					
Tipologia		0	Applicazione avanzo amministrazione	residui presunti		-		
				previsione di competenza		€ 987.617,89	-	
				previsione di cassa		-	-	
TOTALE TITOLO		0	Applicazione avanzo amministrazione	residui presunti		-	-	
				previsione di competenza		-	-	
				previsione di cassa		€ 987.617,89	-	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				residui presunti		-	-	
				previsione di competenza		€ 987.617,89	-	
				previsione di cassa		-	-	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti		-	-	
				previsione di competenza		€ 987.617,89	-	
				previsione di cassa		-	-	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2045

POR PUGLIA FESR 2014/2020. ASSE III - AZIONE 3.4. INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI,TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO. SCORRIMENTO GRADUATORIA AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLA FILIERA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 E PLURIENNALE 2017-2019.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria dei Responsabili di sub azione 3.4.1 e 3.4.2 della Sezione Economia della Cultura, del Dirigente Dott. Mauro Paolo Bruno, d'intesa per la parte contabile con l Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR FESR FSE Puglia 2014-2020, e confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia è stato approvato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2017) 6239 dell'11 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Puglia FESR FSE" per l sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;
- con Deliberazione n. 1482 del 28 settembre 2017 (Burp n. 137/2017) la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 6239 final della Commissione Europea del dell'il settembre 2017 e ha approvato l POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1131 del 26/05/2015 è stato confermato quale Autorità di Gestione del PO FESR-FSE 2014/2020 l Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, designato con successiva DGR n. 1166 del 18/07/2017; con Deliberazione n. 2158 del 30/11/2015 la Giunta regionale ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) 1303/2013, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo; con DGR n. 582 del 26/04/2016, si è preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) *n.* 1303/2013;
- con DGR n. 833 del 07/06/2016 è stato nominato Responsabile dell'Azione 3.4 dell'Asse III del POR Puglia 2014/2020 il Responsabile pro tempore della Sezione Economia della Cultura;
- con DGR n. 1712 del 22/11/2016 è stato definito l sistema di coordinamento delle responsabilità delle Azioni del Programma individuando, coerentemente con quanto definito nel DPGR n. 304 del 20/05/2016, i responsabili di Policy del Programma;
- con DGR n. 970 del 13/06/2017 è stata definita la *governance* per l'organizzazione e l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSC 2014/2020;
- con DPGR n. 483 del 9/08/2017 è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO FESR-FSC 2014/2020;
- con Determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014/2020 (SI. Ge.Co) redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Reg. (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo Puglia 2014/2020 intende promuovere uno sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività, in coerenza con gli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse"; la priorità di investimento 3b *"Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione"* si declina nell'ambito dell'Asse prioritario III *"Competitività delle piccole e medie imprese"* che prevede, all'interno dell'Obiettivo specifico 3c) *"Consolidare, moder-*

nizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali", l'azione 3.4 *"Interventi di sostegno alle imprese belle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo".*

- l'Azione 3.4 dell'Asse III dei POR Puglia 2014/2020 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo.
- Con Deliberazione n. 1012 del 07.07.2016 si è provveduto all'approvazione degli schemi di avviso pubblico per l sostegno alle imprese delle filiere culturali in coerenza con le attività previste dall'azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020, al fine di perseguire i seguenti obiettivi:
  - valorizzare i teatri e gli spazi di pubblico spettacolo dal vivo (teatro, musica e danza) e le sale cinematografiche, identificabili come attrattori culturali e naturali o collegati ad identificati attrattori culturali e naturali per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici che contribuiscano a stimolare la crescita e l'occupazione del settore, nonché la qualità dell'offerta al pubblico;
  - sostenere le imprese della filiera di teatro/musica/danza e di gestione di sale cinematografiche per lo sviluppo di una cultura d'impresa e la crescita economico-sociale dei territori
  - supportare lo sviluppo di imprese dei servizi integrati culturali, complementari e di accoglienza nell'ambito della filiera del teatro/musica/danza e dello spettacolo cinematografico, al fine di accrescerne le condizioni di sostenibilità, anche economica.
  - potenziare le migliori competenze specialistiche;
  - sostenere le produzioni e le sale cinematografiche che valorizzino gli attrattori culturali e naturali del territorio;
- in particolare, la Giunta regionale con la predetta Deliberazione ha approvato lo schema di Avviso pubblico per l sostegno alle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo (Teatro Musica Danza) - con una dotazione finanziaria complessiva di € 4.000.000,00, procedendo, altresì, alle necessarie variazioni al bilancio annuale 2016 e pluriennale 2016-2018 di cui alla sezione contabile di detta Deliberazione;
- con D.G.R. n. 1625 del 26/10/2016 sono stati modificati gli schemi di Avviso pubblico approvati con D.G.R. n. 1012/2016 e riproposti secondo una rielaborazione che tiene conto, oltre che del rispetto della normativa comunitaria in materia di fondi strutturali, del regime di aiuti di stato in esenzione, della coerenza con le finalità del POR Puglia 2014/2020 Asse III - Azione 3.4 e con i criteri di selezione delle operazioni (art. 110 del Reg UE n. 1303/2013) approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 17 marzo 2016, anche delle indicazioni sul codice dell'amministrazione digitale come da ultimo modificato dal Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 179;
- l'Avviso pubblico de qua, approvato e indetto con atto dirigenziale *n.* 463 del 7/11/2016 è stato pubblicato sul BURP 129 del 10/11/2016;
- con propri atti Dirigenziali n. 9 del 18/5/2017 e n. 10 del 24 /05/2017 l Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, ai sensi dell'art. 8, ha nominato la Commissione per l'espletamento dell'attività istruttoria delle domande sia in termini di ammissibilità che di valutazione;
- la Commissione ha svolto l'attività relativa al controllo di ammissibilità delle istanze pervenute e, successivamente, ha proceduto con attività di valutazione dei progetti ritenuti ammissibili, come da verbali agli atti dell'ufficio;
- con atto dirigenziale n. 423 del 17/10/2017, si è provveduto a **prendere atto** dei lavori della Commissione e ad approvare la **graduatoria provvisoria** con l'indicazione delle imprese finanziate e dell'importo assegnato, delle imprese non finanziabili per esaurimento delle risorse e delle imprese non finanziate per punteggio inferiore ai minimi previsti dal comma 9, così come riportato nell'Allegato B) quale parte integrante al provvedimento medesimo;
- nella summenzionata graduatoria provvisoria, sono risultate assegnatarie del contributo n. 9 imprese per un importo complessivo di € 3.831.406,98, a fronte di una dotazione finanziaria iniziale, pari ad €4.000.000,00;
- nella medesima graduatoria, sono risultate ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse, altre 8 imprese per un importo complessivo pari ad € 2.836.381,01, come da allegato B) al medesimo atto

dirigenziale n. 423/2017.

Considerato che:

- l'art. 9, comma 11 del summenzionato Avviso Pubblico, prevede espressamente che l'amministrazione regionale, in caso di assegnazione di ulteriori risorse all'azione del bando, possa esercitare la facoltà di utilizzarle per finanziare, secondo l'ordine di graduatoria, ulteriori progetti che abbiano conseguito la sufficienza in ciascuno dei parametri di valutazione;
- con Deliberazione n..... del..... la Giunta Regionale ha approvato la riprogrammazione delle risorse individuate dalla DGR 1138/2014 a valere sul P.I.C. lnterreg 111-A 2000/2006 Grecia/Italia destinandole per l'importo di € 987.617,89 al cofinanziamento dell'Azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturall, turistiche, creative e dello spettacolo", Asse III del POR Puglia 2014/2020;
- la dotazione dell'avviso in questione ammonta ad € 4.000.000,00, l'importo necessario per garantire l'assegnazione del contributo richiesto dalle otto imprese ammesse e non finanziabili per esaurimento di risorse, (allegato B all'atto 423/2017) è pari ad € 2.836.381,01 che, l'importo residuale sulla dotazione dell'avviso è di € 168.593,02.

Tanto premesso e considerato

Si propone alla Giunta regionale, al fine di cui sopra, di:

- **finanziare le domande di agevolazione** ammesse e non finanziate per esaurimento delle risorse, di cui all'allegato B della determinazione dirigenziale n. 423 del 17/10/2017 di approvazione della graduatoria provvisoria dell'Avviso Pubblico per l sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche e creative dello spettacolo, per l'importo di € 2.667.787,99 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- **dare atto** che la copertura finanziaria è garantita dalle risorse a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 per un importo pari a 2.667.788,00;
- apportare le variazioni compensative in aumento e in diminuzione, in termini di competenza e cassa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm. e ii., e dell'art. 51 del D.Ivo 118/2011, al bilancio vincolato regionale 2017 e pluriennale 20172019, approvato con L.R. n. 41/2016, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- **autorizzare** il Dirigente responsabile dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020 ad adottare i provvedimenti conseguenziali, operando sui capitoli di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria.

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento apporta la VARIAZIONE, IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA, al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento ed ai Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Igs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO Parte spesa

CAPITOLO spesa	DESCRIZIONE CAPITOLO	Missione Programma e Titolo	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE IN AUMENTO E IN DIMINUZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA E. F. 2017
1161010	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA LIE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	14.5.2	U 02.03.03.03	- € 752.942,30
1162010	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA STATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	14.5.2	U 02.03.03.03	- € 527.059,61
1161340	POR 2014/2020. FONDO FESR — AZIONE 3.4 — INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	5.3.2 U	02.03.03.03	+ € 752.942,30

1162340	POR 2014/2020. FONDO FESR — AZIONE 3.4 — INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	5.3.2	U 02.03.03.03	+ € 527.059,61

La correlata entrata trova copertura sullo stanziamento dei seguenti capitoli:

CAPITOLO Entrata	DESCRIZIONE CAPITOLO	TITOLO, CATEGORIA, TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO E GESTIONALE SIOPE
4339010	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 —Quota UE Fondo FESR	4.200.5	E 4.02.05.03.001
4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 —Quota Stato Fondo FESR	4.200.1	E 4.02.01.01.001

Il Titolo giuridico che supporta l credito: Decisione di esecuzione C(2017) 6239 dell'11 settembre 2017 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

La variazione proposta con l presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Economia della Cultura in qualità di Responsabile dell'Azione 3.4 del POR , giusta DGR 883/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, per l'importo complessivo di € 2.267.619,80, a valere sullo stanziamento dei seguenti capitoli:

CRA	CAPITOLO Entrata	DESCRIZIONE CAPITOLO	E.F. 2017
62.06	4339010	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 —Quota UE Fondo FESR	€ 752.942,30
62.06	4339020	Trasferimenti per il POR Pugila 2014/2020 —Quota Stato Fondo FESR	€ 527.059,61

CRA	CAPITOLO spesa	DESCRIZIONE CAPITOLO	E F. 2017
62.06	1161340	POR 2014/2020. FONDO FESR — AZIONE 3.4 — INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE CREATIVE E DELLO SPETTACOLO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	€ 752.942,30
62.06	1162340	POR 2014/2020. FONDO FESR — AZIONE 3.4 — INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	€ 527.059,61
63.02	CNI	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.4 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA REGIONE	€ 987.617,89

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della LR. n. 7/97 e n. 44/04, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal II Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di prendere atto ed approvare** quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- **di finanziare le domande di agevolazione** ammesse e non finanziate per esaurimento delle risorse, di cui all'allegato B della determinazione dirigenziale n. 423 del 17/10/2017 di approvazione della graduatoria provvisoria *dell'Avviso Pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche e creative dello spettacolo,* per l'importo di € 2.667.787,99 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;

- **di apportare** le variazioni compensative in aumento e in diminuzione, in termini di competenza e cassa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm. e ii., e dell'art. 51 del D.Ivo 118/2011, al bilancio vincolato regionale 2017 e pluriennale 20172019, approvato con L.R. n. 41/2016, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

- **di autorizzare** il Dirigente responsabile dell'Azione 3.4 del POR Puglia FESR FSE 2014/2020 ad adottare i provvedimenti conseguenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria;

- **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;

- **di incaricare,** conseguente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011;

- **di pubblicare** l presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del ACS/DEL/2017/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE	*14*	***Sviluppo economico e competitività***					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-1.280.001,91	
			previsione di cassa			-1.280.001,91	
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la	residui presunti				
			previsione di competenza			-1.280.001,91	
			previsione di cassa			-1.280.001,91	
TOTALE MISSIONE	*14*	***Sviluppo economico e competitività***	residui presunti				
			previsione di competenza			-1.280.001,91	
			previsione di cassa			-1.280.001,91	
MISSIONE	*5*	***Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***					
Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		1.280.001,91		
			previsione di cassa		1.280.001,91		
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività	residui presunti				
			previsione di competenza		1.280.001,91		
			previsione di cassa		1.280.001,91		
TOTALE MISSIONE	*5*	***Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***	residui presunti				
			previsione di competenza		1.280.001,91		
			previsione di cassa		1.280.001,91		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		**1.280.001,91**	**-1.280.001,91**	
			previsione di cassa		**1.280.001,91**	**-1.280.001,91**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		**1.280.001,91**	**-1.280.001,91**	
			previsione di cassa		**1.280.001,91**	**-1.280.001,91**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.280.001,91	-1.280.001,91	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.280.001,91	-1.280.001,91	0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.280.001,91	-1.280.001,91	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.280.001,91	-1.280.001,91	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.280.001,91	-1.280.001,91	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.280.001,91	-1.280.001,91	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.280.001,91	-1.280.001,91	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.280.001,91	-1.280.001,91	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2046

Approvazione Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali riguardanti azioni innovative di animazione e promozione dei territori della Murgia Barese e Tarantina in vista di "Matera 2019 - Capitale Europea della Cultura".

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale — Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore Rosaria Mantelli, confermata dal Dirigente della Sezione Economia della cultura dott. Mauro Paolo Bruno, d'intesa con il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 191 del 14/02/2017 (BURP n. 25/2017) è stato approvato il Piano Strategico del Turismo della Puglia, denominato "Puglia365" tra le cui azioni vi è incentrato il forte valore promozionale ed identitario del patrimonio storico-culturale e paesaggistico;

- è in fase di approvazione il Piano Strategico della Cultura, denominato "Piiil-Cultura", che promuove un percorso partecipato tra istituzioni, imprese, artisti, operatori e cittadini, finalizzato alla creazione di una strategia d'intervento delle politiche culturali 2014/2020 unica e condivisa

- l' Art. 20 l.r. 30 dicembre 2016, n. 40 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)" stabilisce che *"alfine di promuovere azioni innovative da parte di soggetti operanti nei settori della cultura, del turismo, e dello spettacolo, finalizzate a definire in vista di Matera 2019 - Capitale europea della cultura, il posizionamento strategico in termini identitari, di immagine e di attrattività dei territori pugliesi limitrofi a quello della Città di Matera, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza e cassa, di euro 150 mila. Il medesimo stanziamento è assegnato, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2018 e 2019.Con deliberazione della Giunta regionale sono stabilite le modalità per l'accesso e la rendicontazione delle risorse di cui al comma 1";*

CONSIDERATO CHE:

- il territorio della Murgia barese e tarantina, situato al confine con la Lucania e a ridosso della città di Matera, che comprende i territori dei Comuni di Gravina, Altamura, Santeramo, Gioia del Colle, Castellaneta, Laterza e Ginosa, è caratterizzato dalla presenza di numerose grotte carsiche, un complesso ecosistema geologico e paleontologico, unico nel suo genere e di inestimabile valore culturale, ambientale e scientifico, che comprende geositi di rilevante importanza come, ad esempio, le grandi doline carsiche (il Pulo di Altamura, il Pulicchio di Gravina), le gravine (presenti a Laterza, Ginosa, Gravina), la paleo superficie di Cava Pontrelli (ad Altamura), con le numerose impronte di dinosauro, la grotta di Lamalunga (ad Altamura) ove nel 1993 è stato scoperto il più completo scheletro di Neanderthal sinora rinvenuto, meglio conosciuto come l'Uomo di Altamura;
- Gran parte del territorio di riferimento è ricompreso in aree naturali protette (Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Parco regionale della Terra delle Gravine) e in aree tutelate ai sensi della normativa comunitaria (Siti di Importanza Comunitaria, Zone di Protezione Speciale), anche in virtù della ricca biodiversità di flora e fauna;

– L'area è altresì lo scenario di importanti e antichi tracciati commerciali, come la Via Appia antica (parte del tratturo regio Melfi-Castellaneta) e del sistema dei tratturi utilizzati per la transumanza. Essa conserva alcune tra le più importanti testimonianze della cosiddetta "civiltà rupestre" (insediamenti di Jesce, Carpentino, Pisciulo, Fornello) e numerosi manufatti di archeologia industriale e architettura rurale, spesso realizzati in pietra a secco o tufo, legati ai settori produttivi peculiari del territorio come l'agricoltura e la pastorizia (masserie da campo, jazzi, poste, cisterne, ecc.);
– Proprio l'attività legata a tali settori produttivi ha determinato la nascita di importanti filiere legate alle produzioni agroalimentari tipiche (leguminose, cerealicole, ma anche della carne e della lana), con punte di eccellenza riconosciute a livello internazionale (come il Pane di Altamura);
- Questo articolato sistema territoriale, inserito in un suggestivo contesto paesaggistico collinare, frutto anche dell'interazione secolare tra natura e attività antropiche, attribuisce al territorio un'identità unica e irripetibile.
- Tale area territoriale, pur disponendo di un ricco patrimonio culturale e ambientale, è ancora poco noto e coinvolto da flussi turistici, per di più connessi alle località costiere.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- la Regione Puglia, in riferimento a tale ambito territoriale (Murgia barese e tarantina) ha interesse a qualificare e potenziare il posizionamento strategico del brand del territorio di riferimento, al fine di generare un miglioramento del sistema dell'accoglienza e della destinazione turistica, promuovendo il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, il potenziamento di economie di distretto (turistico-creativo), lo sviluppo dei cd. "club di prodotto", la generazione di nuova imprenditorialità, la formazione di partenariati pubblico-privati, la creazione di piattaforme di confronto, anche attraverso la strutturazione di reti di scambio dati, con tutte le rappresentanze di categoria, gli operatori di settore e i portatori di interesse, al fine di:
  - favorire la crescita del valore identitario delle comunità locali del territorio di riferimento;
  - ampliare l'offerta di itinerari e contenitori culturali in vista dell'importante appuntamento di Matera 2019, Capitale europea della cultura;
  - promuovere e valorizzare il patrimonio culturale e ambientale diffuso, materiale e immateriale, del territorio di riferimento, coinvolgendo luoghi d'arte, cultura e natura, ma anche riqualificando luoghi simbolici dell'abbandono e degrado del territorio;
  - potenziare la cooperazione pubblico-privato seguendo i criteri della diversificazione, della innovatività e della qualità in termini di accessibilità e conoscibilità degli attrattori turistici/culturali;
  - sviluppare e potenziare progetti creativi, finalizzati al confronto, alla ricerca e alla qualificazione delle professionalità coinvolte nonché la nascita di servizi rivolti a target specifici;

PRECISATO CHE:

– A tal fine, si reputa necessario procedere ad effettuare una selezione di progetti che assolvano l'obiettivo sopra descritto, presentati da soggetti privati che svolgano attività di valorizzazione del territorio e animazione culturale, costituiti in qualsivoglia forma giuridica;

RITENUTO CHE

– in assolvimento di tale indirizzo, la Sezione Economia della Cultura ha predisposto lo schema di Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali riguardanti azioni innovative di animazione e promozione dei territori della Murgia Barese e Tarantina in vista di "Matera 2019 - capitale europea della cultura con relativi allegati;
- i autorizzare il dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare i conseguenti provvedimenti a valere sul competente capitolo di spesa di cui alla Sezione copertura finanziaria, a valere sul Fondo speciale cultura e patrimonio culturale - L.R. n. 40/2016 art. 20;

VISTO

- lo schema di Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali riguardanti azioni innovative di animazione e promozione dei territori della Murgia Barese e Tarantina in vista di "Matera 2019 - capitale europea della cultura, e la relativa modulistica composta da:
  - il modello Al "schema di proposta progettuale"
  - il modello A2 "schema di budget di progetto"
  - il modello A3 "dichiarazione sostitutive di certificazioni (art. 46, D.P.R. 28/12/2000 n. 445) in assolvimento dell'art 80 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.
  - il modello A[4] "dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari" tutti facenti parte integrante e sostanziale del presente Atto.

CONSIDERATO

- la copertura finanziaria, nella previsione del bilancio 2017 e pluriennale 2017/2019 è garantita dalle risorse appostate al capitolo 502006 *"AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ DEI TERRITORI PUGLIESI IN VISTA DI MATERA 2019 - CAPITALE DELLA CULTURA" (ART. 20 L.R. N. 40/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019)'', MISSIONE* 5, *PROGRAMMA 2, "Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali",* al fine di acquisire proposte progettuali da parte di soggetti privati occorre apportare al Piano dei conti finanziario le modifiche necessarie.

Modifica del Piano dei conti finanziari

La presente Deliberazione apporta le seguenti modifiche al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017

502006 *'AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ DEI TERRITORI PUGLIESI IN VISTA DI MATERA 2019 - CAPITALE DELLA CULTURA" (ART. 20 LR N. 40/2016- BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019)"**Da:*** **Missione e Programma: 5.2.**

Codice Piano dei Conti finanziario: 1.4.1.2 *"Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali"* **A: Missione e Programma: 5.2.**

Codice Piano dei Conti finanziario: 1.4.3.99 *"Trasferimenti correnti a altre imprese"*

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La somma complessiva di 150.000,00 trova copertura finanziaria sul Capitolo: 502006 "AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' DEI TERRITORI PUGLIESI IN VISTA DI "MATERA 2019 - CAPITALE DELLA CULTURA" (ART. 20 L.R. N. 40/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 20172019)"

Con determinazione del Dirigente della Sezione Economia della Cultura si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa, entro il 31/12/2017.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della LR. n. 7/97 e n. 44/04, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la

conformità alla legislazione vigente;
– A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- **di prendere atto ed approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- **di approvare** lo schema di Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali riguardanti azioni innovative di animazione e promozione dei territori della Murgia Barese e Tarantina in vista di "Matera 2019 capitale europea della cultura e relativa modulistica composta da:
  - il modello Al "schema di proposta progettuale"
  - il modello A2 "schema di budget di progetto"
  - il modello A3 "dichiarazione sostitutive di certificazioni (art 46, D.P.R. 28/12/2000 n. 445) in assolvimento dell'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.
  - il modello A4 "dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari"

- **di apportare al Piano dei conti finanziari** le modifiche così come riportate nella Sezione Copertura finanziaria;

- **di autorizzare il dirigente della Sezione Economia della Cultura** ad adottare i conseguenti provvedimenti a valere sul competente capitolo di spesa di cui alla Sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Economia della Cultura, per l'importo pari a €150.000,00 a valere sul capitolo indicato nella sezione adempimenti contabili;

- **di autorizzare il dirigente della Sezione Economia della Cultura** ad adottare lo schema di Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali riguardanti azioni innovative di animazione e promozione dei territori della Murgia Barese e Tarantina in vista di "Matera 2019 - capitale europea della cultura e relativi allegati modelli;

- **di autorizzare il dirigente della Sezione Economia della Cultura** ad apportare eventuali integrazioni e modifiche di natura non sostanziale al suddetto avviso;

- **di dare mandato,** nel rispetto della DGR n. 24/2017, al responsabile della struttura amministrativa apicale competente per materia, Dirigente della Sezione Economia della cultura, di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice dell'Avviso Pubblico;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it;

- **il presente provvedimento** è immediatamente esecutivo.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Regione Puglia
Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio
Sezione Economia della Cultura

CUP: xxxxxxxxxxxxx

LA PUGLIA PER MATERA 2019

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIGUARDANTI AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DEI TERRITORI DELLA MURGIA BARESE E TARANTINA IN VISTA DI "MATERA 2019 - CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA.

PREMESSO CHE:

- l' Art. 20 l.r. 30 dicembre 2016, n. 40 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017–2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)" stabilisce che "*al fine di promuovere azioni innovative da parte di soggetti operanti nei settori della cultura, del turismo, e dello spettacolo, finalizzate a definire in vista di Matera 2019 – Capitale europea della cultura, il posizionamento strategico in termini identitari, di immagine e di attrattività dei territori pugliesi limitrofi a quello della Città di Matera, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza e cassa, di euro 150 mila. Il medesimo stanziamento è assegnato, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2018 e 2019.Con deliberazione della Giunta regionale sono stabilite le modalità per l'accesso e la rendicontazione delle risorse di cui al comma 1*";

CONSIDERATO CHE:

- il territorio della Murgia barese e tarantina, situato al confine con la Lucania e a ridosso della città di Matera, che comprende i territori dei Comuni di Gravina, Altamura, Santeramo, Gioia del Colle, Castellaneta, Laterza e Ginosa, è caratterizzato dalla presenza di numerose grotte carsiche, un complesso ecosistema geologico e paleontologico, unico nel suo genere e di inestimabile valore culturale, ambientale e scientifico, che comprende geositi di rilevante importanza come, ad esempio, le grandi doline carsiche (il Pulo di Altamura, il Pulicchio di Gravina), le gravine (presenti a Laterza, Ginosa, Gravina), la paleo superficie di Cava Pontrelli (ad Altamura), con le numerose impronte di dinosauro, la grotta di Lamalunga (ad Altamura) ove nel 1993 è stato scoperto il più completo scheletro di Neanderthal sinora rinvenuto, meglio conosciuto come l'Uomo di Altamura.
- Gran parte del territorio di riferimento è ricompreso in aree naturali protette (Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Parco regionale della Terra delle Gravine) e in aree tutelate ai sensi della normativa comunitaria (Siti di Importanza Comunitaria, Zone di Protezione Speciale), anche in virtù della ricca biodiversità di flora e fauna.
- L'area è altresì lo scenario di importanti e antichi tracciati commerciali, come la Via Appia antica (parte del tratturo regio Melfi-Castellaneta) e del sistema dei tratturi utilizzati per la transumanza. Essa conserva alcune tra le più importanti testimonianze della cosiddetta "civiltà rupestre" (insediamenti di Jesce, Carpentino, Pisciulo, Fornello) e numerosi manufatti di archeologia industriale e architettura rurale, spesso realizzati in pietra a secco o tufo, legati ai settori produttivi peculiari del territorio come l'agricoltura e la pastorizia (masserie da campo, jazzi, poste, cisterne, ecc.).
- Proprio l'attività legata a tali settori produttivi ha determinato la nascita di importanti filiere legate alle produzioni agroalimentari tipiche (leguminose, cerealicole, ma anche della carne e della lana), con punte di eccellenza riconosciute a livello internazionale (come il Pane di Altamura).

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

- Questo articolato sistema territoriale, inserito in un suggestivo contesto paesaggistico collinare, frutto anche dell'interazione secolare tra natura e attività antropiche, attribuisce al territorio un'identità unica e irripetibile.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- la Regione Puglia, in riferimento a tale ambito territoriale (Murgia barese e tarantina) ha interesse a qualificare e potenziare il posizionamento strategico del brand del territorio di riferimento, promuovendo il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, il potenziamento di economie di distretto (turistico-creativo), la generazione di nuova imprenditorialità, la formazione di partenariati pubblico-privati, la creazione di piattaforme di confronto, anche attraverso la strutturazione di reti di scambio dati, con tutte le rappresentanze di categoria, gli operatori di settore e i portatori di interesse, al fine di:
  - favorire la crescita del valore identitario delle comunità locali del territorio di riferimento;
  - ampliare l'offerta di itinerari e di contenitori culturali in vista dell'importante appuntamento di Matera 2019, Capitale europea della cultura;
  - promuovere e valorizzare il patrimonio culturale e ambientale diffuso, materiale e immateriale, del territorio di riferimento, coinvolgendo luoghi d'arte, cultura e natura, ma anche riqualificando luoghi simbolici dell'abbandono e degrado del territorio;
  - potenziare la cooperazione pubblico-privato seguendo i criteri della diversificazione, della innovatività e della qualità;
  - sviluppare e potenziare progetti creativi, finalizzati al confronto, alla ricerca di prodotti innovativi e alla qualificazione delle professionalità coinvolte nonché la nascita di servizi rivolti a target specifici;

PRECISATO CHE:

- si reputa necessario procedere ad effettuare una selezione di progetti, che assolvano l'obiettivo sopra descritto, presentati da soggetti privati che svolgano attività di valorizzazione del territorio e animazione culturale;

RILEVATO CHE

- Con DGR n. XXX del XX/XX/2017 la Giunta della Regione Puglia ha approvato l'Avviso pubblico, che, per la selezione di proposte progettuali riguardanti azioni innovative di animazione e promozione dei territori della Murgia barese e tarantina in vista di "Matera 2019 - capitale europea della cultura, ha impegnato risorse pari a euro 150.000,00;
- I progetti saranno declinati secondo gli ambiti di intervento indicati e descritti di seguito nell'Avviso pubblico;
- Per ogni ambito di intervento sarà possibile ammettere almeno n. 1 progetto di importo non inferiore a 10.000,00 euro e non superiore a € 20.000,00, con obbligo di cofinanziamento da parte del soggetto proponente nella misura minima del 30% dei costi ammissibili.
- I criteri di ammissione, i parametri di valutazione e le modalità per la rendicontazione delle risorse dei progetti presentati sono previsti nell'Avviso pubblico;

TUTTO CIO' PREMESSO

La Regione Puglia, coerentemente con le strategie espresse dal Piano Strategico del Turismo approvato con D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191, e dall'approvando Piano Strategico della Cultura 2017-2025, intende programmare attività di animazione, fruizione valorizzazione e promozione dei territori compresi nella Murgia barese e Tarantina anche in funzione di Matera 2019.

A tal fine si rende necessario procedere alla pubblicazione del seguente Avviso Pubblico per la raccolta di proposte progettuali.

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

ART.1
OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

Il presente Avviso è finalizzato a soggetti privati che si candidano ad offrire servizi per la conoscenza di territori culturalmente rilevanti e con un forte potenziale attrattivo, in vista dell'importante appuntamento di Matera 2019.

In particolare, le proposte devono essere orientate a:

- favorire la crescita del valore identitario delle comunità locali del territorio di riferimento;
- ampliare l'offerta di itinerari e di contenitori culturali in vista dell'importante appuntamento di Matera 2019, Capitale europea della cultura;
- promuovere e valorizzare il patrimonio culturale e ambientale diffuso, materiale e immateriale, del territorio di riferimento, coinvolgendo luoghi d'arte, cultura e natura, ma anche riqualificando luoghi simbolici dell'abbandono e degrado del territorio;
- potenziare la cooperazione pubblico-privato seguendo i criteri della diversificazione, della innovatività e della qualità, in termini di accessibilità e conoscibilità degli attrattori turistici/cuturali;
- sviluppare e potenziare progetti creativi, finalizzati al confronto, alla ricerca di prodotti innovativi e alla qualificazione delle professionalità coinvolte nonché la nascita di servizi rivolti a target specifici;

L'intento è quello di animare, promuovere e valorizzare i territori della Murgia barese e tarantina, situati al confine con la Lucania e a ridosso della città di Matera, che comprende i territori dei comuni di Gravina, Altamura, Santeramo, Gioia del Colle, Castellaneta, Laterza e Ginosa.

ART. 2
AMBITI DI INTERVENTO E ATTIVITA'

2.1. Gli interventi riguardano i seguenti ambiti per i quali è possibile presentare proposte progettuali:
1. EDITORIA
2. ITINERARI CULTURALI
3. SPETTACOLO
4. ARTE E CULTURA

2.2. Le attività da realizzare per le finalità predette, nell'ambito delle proposte progettuali, possono consistere (a titolo puramente esemplificativo) in:
a) realizzazione e promozione di prodotti editoriali nazionali e internazionali, principalmente multimediali di taglio innovativo che utilizzi il racconto del territorio come sperimentazione interdisciplinare che abbracci più campi dell'arte e della cultura;
b) potenziamento di siti web sul piano della fruizione, dell'informazione e contenutistico;
c) realizzazione, promozione e organizzazione di itinerari tematici ed esperienziali che abbiano ad oggetto beni simbolici e identitari, centri storici o in aree naturali;
d) attivazione di laboratori per la conoscenza del patrimonio materiale e immateriale dei territori;
e) realizzazione di eventi di promozione territoriale;
f) realizzazione di attività artistiche e culturali innovative finalizzate a forme di restituzione pubblica quali ad esempio a rappresentazioni, installazioni creative, videoproiezioni, performance, letture, street art, digital art, land art realizzate in luoghi potenzialmente interessanti sotto il profilo turistico-culturale.

ART. 3
PROPOSTE PROGETTUALI

La proposta progettuale sarà articolata utilizzando il format allegato al presente Avviso e sarà descritta tenendo presenti i seguenti elementi:
a) Finalità, obiettivi e risultati attesi;

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

b) Tipologia di azioni previste;
d) Modalità di interazione con gli utenti per la diffusione delle iniziative;
e) modalità di comunicazione;

La relazione descrittiva, attraverso la compilazione del format, deve evidenziare elementi di analisi del contesto in cui collocare l'iniziativa e di impatti che la stessa possa generare a più livelli al fine di consentire una valutazione completa della proposta.
La suddetta relazione deve essere accompagnata da un budget di progetto ed essere articolate secondo un cronoprogramma.

ART. 4
DOTAZIONE FINANZIARIA, EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E MODALITA' RENDICONTATIVE

La dotazione finanziaria complessiva per le finalità del presente avviso è pari ad € 150.000,00. Ogni proposta progettuale potrà prevedere un importo minimo di € 10.000,00 e un importo massimo di € 20.000,00, e prevedere un cofinanziamento (finanziario o con beni in natura) da parte del soggetto proponente nella misura di almeno il 30% dei costi ammissibili del progetto.
Il contributo sarà assegnato secondo l'ordine della graduatoria delle proposte ammissibili, compilata sulla base dei criteri e con i punteggi di cui all'art. 10, fino ad esaurimento del massimale delle risorse messe a disposizione.

Le risorse saranno erogate ai soggetti sottoscrittori con le seguenti modalità:
1. prima erogazione pari al 50% sulla base della presentazione della comunicazione di avvio attività; richiesta prima anticipazione; dichiarazione di tracciabilità dei flussi, presentazione documento contabile contenente il CUP;

2. il restante 50% sarà erogato a fine attività, in seguito a presentazione di documento contabile contenete il CUP, dichiarazione di fine attività, relazione dettagliata delle attività svolte con un quadro riepilogativo delle spese sostenute, con indicazione di documenti contabile, presentazione di tutti gli output di progetto, ivi compresi immagini, video, file di monitoraggio.

ART. 5
SOGGETTI PROPONENTI

Sono ammessi a presentare proposte progettuali i soggetti privati in forma singola e associata, persone fisiche o persone giuridiche, che dimostrino, di:

I. iscrizione nel Registro delle imprese o nel Repertorio Economico Amministrativo (REA), preferibilmente con Codice Ateco coerente con le attività proposte in sede di domanda: (visura camerale);

II. avere la sede legale o operativa nella regione Puglia: (visura camerale);

III. aver svolto attività non saltuaria negli ultimi due anni (curriculum aziendale e ultimi due bilanci formalmente approvati);

IV. disporre di strutture, attrezzature e organizzazione adeguate allo svolgimento delle proprie attività (autodichiarazione con elenco delle strutture, attrezzature e risorse umane impegnate nel progetto);

Nell'ipotesi di soggetti privati che presentino proposte in forma associata, i requisiti I, II, III, IV dovranno essere posseduti dal soggetto Capofila.
Gli atti dimostrativi vanno allegati alla proposta progettuale.
Ogni soggetto non può presentare più di due proposte e in questo caso per ambiti diversi

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

ART. 6
TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali, firmate digitalmente o timbrate e sottoscritte dal legale rappresentante o dal soggetto munito dei poteri di mandato e di firma del singolo soggetto proponente/Capofila e trasmesse unitamente alla copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore, dovranno pervenire, pena l'esclusione, a mezzo PEC all'indirizzo (da istituirsi) entro e non oltre le ore 23:59:59 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando sul sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul BURP.

L'oggetto della PEC di trasmissione dovrà contenere, a pena d'inammissibilità, il nome del programma *"LA PUGLIA PER MATERA 2019"* e l'indicazione dell'Ambito di intervento (1. EDITORIA; 2. ITINERARI CULTURALI; 3. SPETTACOLO; 4. ARTE E CULTURA)

Se il soggetto presenta due proposte è tenuto ad inviare due incartamenti completi diversi e procedere all'invio di due pec separate.

ART. 7
AMMISSIBILITA' DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali non saranno ammesse alla valutazione se pervenute al di fuori dei termini indicati all'art. 6.
Sono considerate presentate nei termini le domande pervenute a mezzo PEC all'indirizzo: (da istituirsi) entro le ore 23:59:59 del giorno fissato come termine ultimo. Fa fede la data e l'orario indicati sulla ricevuta di avvenuta consegna inviata dal gestore del sistema PEC regionale. Se il giorno di scadenza del termine finale coincide con il sabato o un giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.
Non saranno accettate le domande inviate per posta né consegnate su supporto cartaceo.
Saranno altresì dichiarate inammissibili le proposte inviate che si presentino incomplete, prive della sottoscrizione digitale oppure prive in tutto o in parte della documentazione richiesta.
Non saranno ammesse alla valutazione, altresì, le proposte articolate contravvenendo le indicazioni di cui all'art. 3 del presente Avviso.

ART. 8
COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La valutazione delle proposte è effettuata da una Commissione di valutazione nominata con atto del Dirigente della Sezione Economia della Cultura e composta dal Dirigente di Sezione o suo delegato e da 2 componenti.
La Commissione procede all'esame delle proposte pervenute sulla base dei criteri comuni con attribuzione dei punteggi previsti dall'art. 9.
In considerazione della somma dei punteggi attribuiti con riferimento ai criteri di valutazione verrà stilata graduatoria, suddivisa per ambiti di intervento.
In caso di punteggio complessivo ex aequo conseguito da più proposte progettuali sarà data prevalenza alle proposte progettuali che avranno ottenuto il punteggio più elevato per *"originalità e qualità complessiva della proposta progettuale"*: criterio di valutazione a).

ART. 9
VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Ciascuna proposta progettuale sarà valutata con attribuzione di un punteggio fino ad un massimo di 100/100 punti.
Si costituirà una graduatoria finale di tutte le proposte pervenute. Si posizioneranno utilmente nella suddetta graduatoria le proposte progettuali che otterranno la valutazione minima di 50/100.

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Originalità, qualità e innovazione complessiva della proposta progettuale con riferimento agli obiettivi generali dell'avviso (30 punti);
b) articolazione e calendarizzazione delle iniziative (20 punti);
c) articolazione territoriale della proposta (20 punti);
d) sostenibilità finanziaria dell'idea progettuale (10 punti);
e) sostenibilità ambientale dell'idea progettuale (10 punti);
f) curriculum dei soggetti proponenti e qualità della rete dei partner (10 punti).

La Commissione di valutazione, al fine di porre in relazione il giudizio di valutazione ed i punteggi stabiliti per ciascun criterio previsto, utilizzerà la seguente tabella:

- Eccellente 1,0
- Ottimo 0,9
- Buono 0,8
- Discreto 0,7
- Sufficiente 0,6
- Mediocre 0,5
- Non adeguato 0,3
- Non valutabile 0,0

La Commissione esaminerà la conformità delle proposte alle condizioni previste dall'Avviso e, a suo insindacabile giudizio, formerà la graduatoria sulla base delle valutazioni espresse.

ART. 10
APPROVAZIONE DELLE ATTIVITA'

A conclusione della fase di selezione delle proposte progettuali, sarà stilata la graduatoria che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura provvederà ad approvare e a pubblicare sia sul BURP che sul sito della Regione Puglia. Nel medesimo atto, il Dirigente indicherà le attività ammesse a finanziamento.
Saranno ammessi a finanziamento almeno n. 1 progetto per ogni ambito di intervento ed in subordine i progetti che avranno conseguito il miglior punteggio, indipendentemente dall'ambito relativo, fino ad esaurimento del budget.

ART. 11
TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Le attività inerenti il programma dovranno avere inizio non oltre il 31.01.2018 fino a 31.12.2019. Le attività non potranno avere una durata inferiore ai 6 mesi.
A seguito dell'approvazione e della pubblicazione della graduatoria delle proposte ammesse, la Regione Puglia elaborerà il programma dettagliato delle attività de "*La Puglia per Matera 2019*" con il relativo impegno di spesa e procederà alla sottoscrizione degli accordi con i soggetti ammessi in graduatoria.

ART. 12
RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI
E ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE TURISTICA

È fatto obbligo ai soggetti sottoscrittori le cui attività sono inserite nel programma "*La Puglia per Matera 2019*" dell'invio alla Regione Puglia, al Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura e all'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, entro e non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione di avvenuto finanziamento dell'iniziativa, previa compilazione di apposito format di rilevamento, (in seguito trasmesso al beneficiario) di tutte le informazioni riferite a:
- Singole attività e calendario;

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

- Indicazione dell'eventuale soggetto, persona fisica e/o organizzazione, preposto al *contact center* per il pubblico;
- Attrattori turistico-culturali e ambientali coinvolti nelle singole attività;
- Immagini foto/video relative alla presentazione delle attività.

Si precisa sin d'ora che il materiale foto-video inviato sarà automaticamente considerato libero da copyright e utilizzabile da Regione Puglia, Consorzio TPP e Agenzia Pugliapromozione, per tutti gli scopi di promozione.
È cura della Regione Puglia, del Consorzio TPP e dell'Agenzia Pugliapromozione, ciascuno per i propri ambiti di competenza, provvedere alla raccolta di tutti i dati ai fini del loro inserimento nei materiali turistici istituzionali e negli strumenti di informazione, a seconda del taglio editoriale degli stessi e del loro orientamento a specifici target di riferimento.
La Regione Puglia può procedere in ogni caso anche direttamente alla raccolta, alla verifica e all'aggiornamento di tutte le informazioni relative all'accessibilità dei beni culturali o altri siti di rilevanza culturale e turistica ai fini del loro inserimento nei materiali di informazione, ciò al fine di evitare l'assenza o l'incompletezza delle informazioni raccolte.

ART. 13
PRIVACY

I dati dei quali Regione Puglia entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 196/2003 e s.m. e i., che prevede la tutela delle persone e di altri soggetti relativamente al trattamento dei dati personali.
Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei partecipanti.
I dati forniti dagli operatori saranno trattati per le finalità previste dal presente Avviso. Titolare del trattamento dei dati personali eventualmente acquisiti è la Regione Puglia.

ART.14
RICHIESTA DI CHIARIMENTI

I soggetti interessati alla partecipazione del presente Avviso potranno ottenere maggiori informazioni sulla presente procedura a mezzo e-mail da inoltrare a (Responsabile del Procedimento). Nell'oggetto della richiesta sarà necessario specificare gli estremi di cui al presente Avviso.

ART.15
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Responsabile Unico del Procedimento: (da nominare con la Determinazione)

Allegati al presente Avviso
Modulistica

A.1 Schema proposta progettuale;
A.2 Budget di progetto;
A.3 Dichiarazione ex art. 80 D.lgs 50/2016 ai sensi dell'art. 47 D.P.R n. 445/2000
A.4 Dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari (da rilasciare a seguito dell'ammissione della proposta);

Il presente allegato è composto da n. 07 fogli.

Il Dirigente della Sezione

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

Modello A.1

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIGUARDANTI AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DEI TERRITORI DELLA MURGIA BARESE E TARANTINA IN VISTA DI "MATERA 2019 - CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA.

Regione Puglia

Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio

Sezione Economia della Cultura

CUP: XXXXX

LA PUGLIA PER MATERA 2019

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIGUARDANTI AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DEI TERRITORI DELLA MURGIA BARESE E TARANTINA IN VISTA DI "MATERA 2019 - CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA.

SCHEMA PROPROSTA PROGETTUALE

Soggetto proponente	Denominazione	
	Indirizzo Sede	
	Recapiti telefonici	
	E_mail	
	PEC	
Referente (nome e cognome, telefono, mail)		

Tipologia attività proposta (selezionare con una X)		**1. EDITORIA**	
		2. ITINERIARI CULTURALI	
		3. SPETTACOLO	
		4. ARTE E CULTURA	
Titolo nome esplicativo e acronimo – *max. 40 battute spazi inclusi*			

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura

Modello A.1

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIGUARDANTI AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DEI TERRITORI DELLA MURGIA BARESE E TARANTINA IN VISTA DI "MATERA 2019 - CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA.

Abstract Sintesi - max. *200 battute spazi inclusi*	

Descrizione informazioni dettagliate –*max. 1000 battute spazi inclusi per ciascun box*	Finalità, obiettivi
	Risultati attesi (specificando gli impatti attraverso elementi numerici per misurare il cambiamento che si intende generare con l'iniziativa)
	Attività da svolgere e target di riferimento
	Modalità di interazione con gli utenti per favorire la partecipazione alle iniziative
	Forme di partenariato attivate e da attivare sul territorio anche con soggetti fuori territorio regionale per la realizzazione e diffusione del progetto (allegare intese, protocolli, o altre forme di partnership)

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

Modello A.1

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIGUARDANTI AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DEI TERRITORI DELLA MURGIA BARESE E TARANTINA IN VISTA DI "MATERA 2019 - CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA.

	Descrivere se l'iniziativa connessa ai luoghi prescelti garantisce l'accessibilità a soggetti diversamente abili
	Gruppo di lavoro con indicazione delle professionalità e del ruolo all'interno del progetto
	Modalità di comunicazione dell'iniziativa per favorire il coinvolgimento degli utenti, anche attraverso strumenti di comunicazione tradizionali, social e interattivi: piano della comunicazione Allegare eventuali bozze di proposte comunicative depliant, brochure, locandine, struttura sito, ecc.)

Cronoprogramma (indicare periodi e attività, tenendo conto indicazioni del bando su avvio e fine) - *max. 1000 battute spazi inclusi*	

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

Modello A.1

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIGUARDANTI AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DEI TERRITORI DELLA MURGIA BARESE E TARANTINA IN VISTA DI "MATERA 2019 - CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA.

Contesto territoriale di riferimento (indicare l'articolazione territoriale della proposta progettuale, ecc.) - *max. 1000 battute spazi inclusi*	

Sostenibilità ambientale e paesaggistica Dagli elementi forniti in questo punto si deve evincere l'inesistenza di problematiche relative alla sostenibilità ambientale e paesaggistica. *max. 1000 battute spazi inclusi*	

Quadro economico Descrivere la tipologia delle spese previste (forniture, servizi, ecc.) in correlazione al budget di progetto - *max. 1000 battute spazi inclusi*	
TOTALE COSTI	€ _____
CONTRIBUTO RICHIESTO	€ _____

Sostenibilità finanziaria Argomentare la capacità del progetto di erogare	

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

Modello A.1

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIGUARDANTI AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DEI TERRITORI DELLA MURGIA BARESE E TARANTINA IN VISTA DI "MATERA 2019 - CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA.

servizi in maniera duratura - *max. 1000 battute spazi inclusi*	

Allegati

I. Visura camerale da cui si evinca l'iscrizione al Registro delle imprese o nel Repertorio Economico Amministrativo (REA);;

II. Curriculum aziendale e ultimi due bilanci formalmente approvati;

III. Autodichiarazione con elenco delle strutture, attrezzature e risorse umane impegnate nel progetto

Data _____

Firma digitale del rappresentante legale

Alla suddetta dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario

Il presente allegato è composto da n. 05 **fogli.**

Il Dirigente della Sezione

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura - 5

Modello A.2

Regione Puglia
Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio
Sezione Economia della Cultura

CUP: XXXXX

LA PUGLIA PER MATERA 2019

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIGUARDANTI AZIONI INNOVATIVE DI ANIMAZIONE EPROMOZIONE DEI TERRITORI DELLA MURGIA BARESE E TARANTINA IN VISTA DI "MATERA 2019 - CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA.

Tipologia bene/servizio	Voce di costo	Unità di misura	Costo unitario (€ decimali)	IVA	Totale voce
Risorse umane (indicare il ruolo/professionalità- aggiungere righe se necessario)	a				
	b				
	c				
Forniture	attezzatture				
	materiale promozionale				
	connettività				
	altro				
Attività	preparazione				
	realizzazione				
	diffusione dei risultati				
	Direzione e controllo, rendicontazione				
Costi indiretti	Contabilità, servizi ausiliari, pubblicità istituzionale, forniture ufficio)				
				TOTALE	€ -
				TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO	
				PERCENTUALE COFINANZIAMENTO	#DIV/0!

DATA_____

FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Alla suddetta dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario

Il presente allegato è composto da n. 01 fogli.

Il Dirigente della Sezione

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

Modello A.3

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIGUARDANTI AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DEI TERRITORI DELLA MURGIA BARESE E TARANTINA IN VISTA DI "MATERA 2019 - CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA.

Regione Puglia

Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio

Sezione Economia della Cultura

CUP: XXXXX

LA PUGLIA PER MATERA 2019

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIGUARDANTI AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DEI TERRITORI DELLA MURGIA BARESE E TARANTINA IN VISTA DI "MATERA 2019 - CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA.

Io sottoscritto_____ nato a _____ il _____

In qualità di (carica sociale)_____

della _____

sede legale_____

sede operativa _____

n. telefono _____ e-mail:_____

indirizzo pec: _____

Codice Fiscale _____ Partita Iva _____

CHIEDE di partecipare all'avviso pubblico di cui all'oggetto e DICHIARA,

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445, che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità.

Referente per la gara

Nome e Cognome _____

Indirizzo al quale inviare la corrispondenza per la gara:

Indirizzo_____

Cap _____ n. tel _____ n. fax _____

Indirizzo e-mail _____ indirizzo pec _____

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

Modello A.3

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIGUARDANTI AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DEI TERRITORI DELLA MURGIA BARESE E TARANTINA IN VISTA DI "MATERA 2019 - CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI (art.46, D.P.R. 28/12/2000 n.445) attestanti

Dati anagrafici e di residenza del rappresentante legale della ditta e di altri soggetti aventi potere di rappresentanza

N.B. per ciascun nominativo che verrà indicato non firmatario della candidatura, dovrà essere redatto e sottoscritto dalla stessa persona l'apposito modello "1/BIS"(ultima pagina presente allegato)

_____

_____

Direttori tecnici (nominativi, dati anagrafici, residenza, durata dell'incarico)

N.B. per ciascun nominativo che verrà indicato non firmatario dell'offerta, dovrà essere redatto e sottoscritto dalla stessa persona l'apposito modello "1/BIS"

_____

_____

Dati anagrafici e di residenza dei direttori tecnici *cessati* nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando (art. 80 comma 3, del D.Lgs. n.50/2016) - (nominativi, dati anagrafici, residenza, carica sociale e relativa data di cessazione dall'incarico)

_____

_____

☐ che la società risulta iscritta alla C.C.I.A.A. della provincia in cui ha sede la ditta _____

☐ se Associazioni di promozione sociale, Coop. Sociali o Consorzi di Coop. Sociali non iscritte all'Albo ex L. 381/91 in quanto con sede legale in Regioni che ancora non ne dispongono, essere in possesso dei requisiti generali previsti dalla L. 381/91;

☐ di non trovarsi nello stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e che non sussistono procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

☐ che nei propri confronti non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato/decreto penale di condanna divenuto irrevocabile/sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ovvero sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 par. 1 Direttiva CE 2004/18;

ovvero

☐ di avere subito condanne relativamente a: _____

_____

e di aver _____

(indicare se patteggiato, estinto, o altro)

ATTENZIONE: la dichiarazione sostitutiva dovrà indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali il dichiarante abbia beneficiato della non menzione (art. 80, del D.Lgs n. 50/2016).

☐ che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67 del decreto legislativo n 159 del 2011;

☐ di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la Legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito l'operatore economico; indicare l'Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate a cui rivolgersi ai fini della verifica:

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

Modello A.3

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIGUARDANTI AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DEI TERRITORI DELLA MURGIA BARESE E TARANTINA IN VISTA DI "MATERA 2019 - CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA.

Ufficio	indirizzo	Cap.	città
Fax	**Tel.**	**Note**	

☐ di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito l'operatore economico;

☐ ai sensi dell'art. 80 comma 5, lett. g) del D.Lgs n. 50/2016, di non essere iscritto nel casellario informatico per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestato SOA.

☐ Dichiara inoltre i seguenti riferimenti INPS e INAIL e del CCNL Applicato:

INPS

Ufficio/sede	indirizzo	cap	città
Fax	**Tel.**	**Matricola aziendale**	
e-Mail		**PEC**	

INAIL

Ufficio/sede	indirizzo	cap	città
Fax	**Tel.**	**Note**	
e-Mail		**PEC**	

Dichiara altresì Il CCNL applicato è il seguente: _____

☐ di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

☐ di non essersi avvalsi dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis – comma 14 – della Legge 18/10/2001 n. 383, sostituito dall'art. 1 della Legge 22/11/2002 n. 266;

☐ di essersi avvalsi dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis – comma 14 – della Legge 18/10/2001 n. 383, sostituito dall'art. 1 della Legge 22/11/2002 n. 266 ma che il periodo di emersione si è concluso;

☐ che al concorrente non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D. lgs.81/2008;

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

Modello A.3

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIGUARDANTI AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DEI TERRITORI DELLA MURGIA BARESE E TARANTINA IN VISTA DI "MATERA 2019 - CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA.

☐ di non essere incorrere nel divieto di cui all'art. 80, in particolare comma 1 e comma 5 del d. Lgs n.50/2016, non considerati nei punti precedenti;

☐ di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Regione Puglia o di non aver commesso errore grave nell'esercizio dell'attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della Regione Puglia;

☐ di non avere a proprio carico, nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando di gara, accertamenti definitivi per la violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della Legge n. 55/90 e, comunque, di avere rimosso ogni violazione nel caso di eventuali accertamenti definitivi precedenti all'ultimo anno;

☐ di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con alcuno dei partecipanti alla medesima procedura e di aver formulato l'offerta autonomamente;

Ovvero

☐ di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al presente concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

Ovvero

☐ di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti (citare i soggetti) _____ che si trovano, rispetto al presente concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

☐ di avere una affidabilità tecnico-economica per lo sviluppo del progetto di gestione conformemente a quanto richiesto dall'avviso pubblico (allegare curriculum aziendale);

☐ di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nell'avviso pubblico;

☐ di non trovarsi nelle condizioni di cui agli art. 43 e 44 del D.Lgs. n. 286 del 22/7/1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);

☐ di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. n. 198 dell'11/4/2006 recante il codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 "riassetto normativo in materia di pari opportunità" della legge del 28/11/2005 n. 246;

☐ di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

☐ di autorizzare, qualora un partecipante eserciti - ai sensi del D. Lgs. n. 241/90 - la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione all'avviso pubblico;

Ovvero

☐ di non autorizzare l'accesso agli atti inerenti le parti relative alla proposta progettuale che saranno espressamente indicate con la presentazione della stessa, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs n.241/90;

☐ di autorizzare la Regione Puglia a trasmettere le comunicazioni di cui all'art. 52 del D.Lgs 50/2016 al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: _____,

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

Modello A.3

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIGUARDANTI AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DEI TERRITORI DELLA MURGIA BARESE E TARANTINA IN VISTA DI "MATERA 2019 - CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA.

IL SOTTOSCRITTO _____ NATO A _____ IL _____

NELLA SUA QUALITA' DI _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative san-zioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000;

DICHIARA,

ai sensi del D.P.R. 445/2000

che i fatti, stati e qualità precedentemente riportati corrispondono a verità

DATA _____

TIMBRO DELLA SOCIETA' E FIRMA DIGITALE

DEL LEGALE RAPPRESENTANTE/PROCURATORE

_____

N.B. Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario.

N.B **Ogni pagina** del presente modulo dovrà essere corredato di **timbro della società e sigla del legale rappresentante/procuratore**. Qualora la documentazione venga sottoscritta dal "procuratore/i" della società ed dovrà essere allegata copia della relativa procura notarile (GENERALE O SPECIALE) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

Modello A.3

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIGUARDANTI AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DEI TERRITORI DELLA MURGIA BARESE E TARANTINA IN VISTA DI "MATERA 2019 - CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA.

1/BIS

Io sottoscritto_____ nato a _____ il _____

in qualità di (*carica sociale*)_____

della Società (*denominazione e ragione sociale*)

_____

DICHIARA

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato,

ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

1.

☐ che i fatti sopra riportati nei precedenti paragrafi corrispondono a verità

2.

☐ che nei propri confronti non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ovvero sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 par. 1 Direttiva CE 2004/18.

Ovvero

☐ di avere subito condanne relativamente a:

_____

_____

_____

ai sensi dell'art. _____del C.P.P nell'anno_____ e di aver

_____

(indicare se patteggiato, estinto, o altro).

☐ che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67 del decreto legislativo n 159 del 2011.

☐ di non incorrere nella causa di esclusione di cui all'art.80, in particolare comma 1 e comma 5, del D.Lgs. n.50/2016.

TIMBRO DELLA SOCIETA' E FIRMA DIGITALE DEL SOGGETTO INTERESSATO

Alla suddetta dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario.

Il presente allegato è composto da n. 02 fogli.

Il Dirigente della Sezione

REGIONE PUGLIA Sezione Economia della Cultura

Modello A.4 (da compilare dopo ammissione al contributo)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(ex Art. 47 del D.P.R. n. 445/00)
TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Spett.le

Oggetto:comunicazione di attivazione/esistenza di conto corrente dedicato ad appalti/commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7 della legge n. 136/2010.

Al fine di poter assolvere gli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della L. n. 136/2010,

si comunicano
(ai sensi del comma 7 dello stesso art. 3)

- L'attivazione/esistenza del conto corrente dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi agli appalto/commesse pubbliche a far data dal (si comunicano dati del conto ;
- I seguenti dati identificativi del conto corrente:
  - Banca _____;
  - Agenzia/Filiale_____;
  - Codice Iban:

I	T	1	4	D	0	5	5	8	4	7	8	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	1

  - Intestatario del conto corrente:
    - Ragione sociale _____ ;
    - Sede _____ ;
    - Codice fiscale_____;
- I seguenti dati identificativi dei soggetti (persone fisiche) che per l'impresa saranno delegati ad operare sul conto corrente dedicato:
  a) _____;

Data

Il legale rappresentante
(firma digitale)

Alla suddetta dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario

Il presente allegato è composto da n. 01 **fogli.**

Il Dirigente della Sezione

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2048

Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti ai sensi dell'art.51, comma 2 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Assente l'Assessore alle Opere Pubbliche, Arch. Anna Maria Curcuruto, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario A.P. della Sezione Lavori Pubblici Ing. Roberto Polieri, confermata per quanto attiene alla variazione di bilancio dal Dirigente del Servizio Gestione OO.PP. Avv. Raffaele Landinetti, e dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici Ing. Antonio Pulli, riferisce quanto segue l'Assessore al Bilancio:

Premesso

Il D.Igs. 11.05.1999 n. 152, ha previsto l'aggiornamento e la caratterizzazione dello stato delle risorse idriche sotterranee attraverso il relativo monitoraggio qualitativo e quantitativo, al fine di individuare i corpi idrici che necessitano di particolari interventi volti alla tutela ed al recupero qualitativo.

La Giunta Regionale con deliberazione n.1697 dell'11.12.2000, ha adottato il Complemento di Programmazione 2000-2006, che prevede, tra le altre, la Misura 1.3 "Interventi urgenti per la difesa del suolo".

Nell'ambito della Misura 1.3 era prevista l'Azione *4)."Miglioramento delle conoscenze di base, adeguamento e ampliamento del sistema ,di, monitoraggio del suolo, del corpi idrici superficiali, sotterranei e costieri".*

La Giunta Regionale con successiva deliberazione n.1411 del 23.10.2001, ha previsto un'articolazione delle attività connesse all'Azione 4, tra cui in particolare la proposta A): *"Adeguamento e potenziamento della rete regionale di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, già realizzata nell'ambita del POP 1989-91".*

Con Ordinanza n. 3184 del 22.3.2002, il Ministro dell'Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile, ha nominato il Presidente della 'Regione Puglia quale Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi necessari per il superamento dell'emergenza socio — economico — ambientale, e in particolare in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Puglia.

L'art. 7, comma 7 della citata 0.M. n. 3184/2002 ha' disposto, tra l'altro, che il Commissario Delegato — Presidente della Regione — predispone e attua, il programma per la conoscenza e la verifica qualitativa e quantitativa delle acque superficiali e sotterranee dell'intero territorio regionale, ai sensi dell'art. 43 del D.Igs. n. 152/99 e s.m.i..

Per il fine innanzi esposto, è stato predisposto il *"Progetto per la realizzazione del Sistema di Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici sotterranei della regione Puglia"* dell'importo complessivo di € 7.739.396,00 per poter procedere al relativo appalto.

Il Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia; in attuazione del D.Igls. n. 152/1999, con Decreto n. 219/CD/A del 01/08/2003, ha approvato il suddetto progetto di monitoraggio, ha individuato l'Ing. Roberto Polieri della Regione Puglia — Settore LL.PP. quale Responsabile Unico del Procedimento demandando a quest'ultimo l'avvio delle procedure di gara per l'appalto del *"monitoraggio qualitativo e quantitativo de corpi idrici sotterranei della regione Puglia",* dell'importo complessivo di € 7.739.396,00, che ha **trovato copertura** finanziaria per € 6.752.031,64 con quota-parte dei fondi POR 2000 —2006 Misura 1.3 — Azione 4 e per € 987.364,36 con quota-parte delle risorse di cui all'art. 18 della Legge 05.01.1994 n. 36.

Con nota prot. n. 1699/CD/A del 15.03.2005 del Commissario Delegato, in ottemperanza a quanto disposto con Decreto Commissariale n. 24/CD/A avente ad oggetto *"Accordo di Programma Quadro — Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle risorse Idriche. Delega dell'attività di attuazione alla competenza del Responsabile dell'Accordo — Regione Puglia"* ha, tra l'altro, trasmesso al Responsabile dell'A.P.Q. presso il Settore Regionale LL.PP. il progetto di monitoraggio in parola.

Con provvedimento n. 624 del 20.10.2003, il Dirigente Regionale del Settore LL.PP. ha impegnato la somma complessiva di € 7.739.396,00, di cui € 6.752.031,64 sul cap. 21091103/2003 a valere sui fondi POR 2000-2006 Misura 1.3 - Azione 4, ed € 987.364,36 sul cap. 513000/2003 con risorse rivenienti dai canoni per l'uso

delle acque pubbliche, di cui all'art. 18 della Legge 05.01.1994 n. 36;

Con D.D. n. 896 in data 23.12.2005 il Servizio Regionale LL.PP. ha aggiudicato definitivamente il servizio di monitoraggio all'ATI avente quale mandataria la LaboratoRI SpA di Roma, e mandanti le società: Loran srl di Bari, Planetek Italia srl di Bari, Italprogetti srl.di Bari, ETG srl di Scandicci, Geoharst Engineering s.r.l. di Trieste e Nautilus srl di Vibo Valenzia.

La Giunta Regionale con Deliberazione n. 1067 del 12.07.2006 ha, altresì, preso atto dello schema di convenzione tra Regione Puglia e Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR-IRSA, per le attività tecnico - scientifiche previste dal progetto di monitoraggio in parola, sottoscritta in data 20.09.2006 di rep. n. 7634 del 10.11.2006.

Successivamente tra la Regione Puglia e l'ATI aggiudicataria, avente quale capogruppo la società Laboratori S.p.A. di Roma, è stato sottoscritto in data 14.07.2006 il contratto di rep. n. 7418 del 21.07.2006.

Con Determinazione n. 436 del 31/08/2006 il del Settore LL.PP. della Regione Puglia ha costituito l'Ufficio della Direzione Lavori nominando il Direttore Lavori e n. 5 Direttori Operativi, uno per ciascuna provincia, nonché un funzionario di supporto al RUP, tutti dipendenti interni all'Amministrazione.

Con successivi provvedimento n. 490 del 02/10/2006 e n. 673 del 15/07/2010 si è proceduto rispettivamente alla sostituzione del Direttore Operativo per la provincia di Foggia e alla sostituzione del supporto al RUP;

Con nota prot. n. 4069 del 12/04/2007 il Dirigente 'del Settore LL.PP. ha, altresì, proceduto alla nomina della Commissione di Collaudo tecnico - amministrativo;

Con verbale in data 02.03.2007 si è proceduto all'ultima consegna parziale del servizio, da cui sono decorsi i tempi contrattuali.

L'obiettivo generale che si è inteso conseguire è stata l[a] realizzazione e l'attivazione di un sistema di monitoraggio e classificazione, sotto l'aspetto [c]himico e quantitativo, delle acque sotterranee della Puglia e la relativa acquisizione, rilevamento, elaborazione e diffusione dei dati monitorati in attuazione della Direttiva 2000/60/CE e del decreto legislativo n. 152/1999 (successivamente sostituito dal D.lgs. n. 152/2006), per il controllo dello stato quali-quantitativo, della disponibilità e delle modalità di fruizione sostenibile dalla risorsa idrica sotterranea della regione Puglia, con la realizzazione di un SIT informatico consultabile via web;

Le finalità sono quelle di una corretta 'politica di gestione delle risorse idriche sotterranee attraverso la protezione e la conservazione delle stesse e il controllo delle [c]riticità (inquinamento, sovrasfruttamento, depauperamento) in relazione agli usi, in quanto questi possono incidere sulla fruibilità delle risorse idriche sotterranee.

Gli obiettivi del progetto di monitoraggio partono dallo studio di base dello stato di qualità dell'acqua e investono, in modo radiale, la determinazione- degli effetti di punti inquinanti sulle caratteristiche di qualità, la verifica della conformità a certi standard di riferimento, il rispetto dei limiti di legge, [l]a verifi[c]a dell'efficacia di eventuali azioni di risanamento in atto. Tale monitoraggio ha consentito la classificazione qualitativa dei corpi idrici sotterranei, di valutare nel tempo le dinamiche evolutive dello stato quali-quantitativo, dì coadiuvare la formulazione delle necessarie azioni di tutela delle risorse e di salvaguardia delle 'stesse nell'ambito delle attività connesse alla redazione del Piano di Tutela.

Durante il corso dell'appalto si è reso, altresì, necessario procedere al collegamento del CED Tiziano alla rete Rupar della Regione Puglia e al "monitoraggio della sorgente del Chidro in località San Pietro in Bevagna (TA), utilizzando le somme per lavori in economia con D.D. n. 1012 del 27/11/2008 e con A.D. n. 131 del 09/03/2012;

Considerato che:

- In data 03.02.2012 è stato sottoscritto il certificato di ultimazione dei lavori e del monitoraggio entro i previsti tempi contrattuali;
- con verbale sottoscritto congiuntamente in data 01.03.2012 questo Servizio, acquisito il sistema di rilevamento di grandezze termo-pluvio-idrometriche dall'ATI ha contestualmente riconsegnato lo stesso al Servi-

zio Protezione Civile, consentendo il prosieguo del monitoraggio delle sole stazioni termo-pluvio-idrometriche;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1749 del 07/09/2012, preso: atto dell'ultimazione dei predetti lavori di monitoraggio, ai fini di una futura gestione del sistema ha individuato l'Arpa Puglia quale nuovo soggetto deputato al monitoraggio qualitativo delle acque sotterranee, l'Autorità di Bacino della Puglia quale nuovo soggetto deputato al monitoraggio quantitativo delle stesse, autorizzando il Servizio LL.PP. a procedere alla consegna dell'intera rete di monitoraggio ad Arpa e AdB e al competente Servizio Tutela delle Acque per il coordinamento della nuova fase di monitoraggio;
- la Commissione di collaudo, con nota in data 07.08.2014, acquisita in data 22.09.2014 al prot. n. 24877 del Servizio LL.PP., ha trasmesso l'atto di collaudo finale dei lavori in oggetto eseguiti dall'A.T.I. Laboratori S.p.A. (capogruppo) di Roma, in basa al contratto, a n. 3 atti di sottomissione relativi a n. 3 perizie di variante e a n. 2 lavori in economia resisi necessari nel corso dell'appalto;
- tenuto conto dell'avvenuta ultimazione dei lavori e di avvenuti furti e atti vandalici alla rete, nelle more della consegna delle rete di monitoraggio ai citati soggetti coinvolti in perfetto stato di funzionamento ed efficienza, utilizzando alcune economie di spesa del quadro economico, con A.D. n. 710 del 02/12/2013 e A.D.' 1173 del 12/12/2014 si è proceduto ad una rifunzionalizzazione sia della rete pozzi che del sistema informatico di funzionamento con affidamento a n. 2 mandanti dell'ATI aggiudicataria del progetto "Tiziano";
- con Atto n. 93 del 13.03.2015 il Dirigente del Servizio LL.PP. ha approvato gli atti di contabilità finale e le risultanze del certificato di collaudo tecnico amministrativo, e con successivo A.D. n, 729 del 07/12/2015 si è proceduto alla liquidazine del credito finale in favore dell'ATI esecutrice;
- completata la rifunzionalizzazione delle rete di monitoraggio, con nota in data 11/02/2016 il Servizio LL.PP. ha proceduto alla consegna al competente Servizio Risorse Idriche dell'intera rete di monitoraggio completa delle attrezzature e della ,documentazione tecnico-amministrativa utile alla futura gestione compreso il Certificato di collaudo tecnico- amministrativo con relativa approvazione;
- con A.D. *n.* 730 del 07/12/2015 la Sezione LL.PP. ha proceduto alla liquidazione e pagamento di n. 1 collaudatore;
- con atto dirigenziale n. 668 in data 1441/2017 la Sezione LI.PP. ha proceduto alla omologazione della spesa finale e alla definizione delle economie, individuando l'importo di € 5.831.194,75 per l'esecuzione dei lavori principali, l'importo di € 1.750.605,83 per somme a disposizione dell'Amministrazione compreso l'IVA con una spesa complessiva di € 7.581.800,58, definendo una **economia finale** del quadro economico pari a **€ 157.595,42**;
- ad oggi restano ancora da liquidare gli incentivi di cui all'art. 92 del D.lgs. n. 163/2006 di competenza del personale interno che ha partecipato alla realizzazione dei lavori in parola, nonché le competenze professionali di n. 2 collaudatori;
- l'iter amministrativo dell'intero appalto comprese le varie liquidazioni si è protratto per un tempo particolarmente lungo per cui è decorso il termine temporale imposto dalle norme finanziarie per la perenzione amministrativa;
- Il personale interessato ha più volte reclamato il diritto alla liquidazione dell'incentivo assegnato, e con note in data 17/10/2016, 09/01/2017, 17/01/2017, 16/10/2017, 17/10/2017, 02/11/2017 e 07/11/2017 ha sollecitato la relativa liquidazione, facendo presente che in caso di ulteriore ritardo saranno adite le vie legali con spese a carico di questa Amministrazione;
- le somme di cui alle predette richieste ammontano complessivamente all'importo di € **99.700,94** che non è stato effettivamente mai erogato e, pertanto, è divenuto oggetto di perenzione amministrativa in quanto rivenienti dall'impegno assunto:
  - con imputazione al Cap. 513000 *"spese per la rete di monitoraggio dei corpi idrici. art. 18 1. 36/94",* con D.D. n° 624 del 20.10.2003 impegno n. 1, anno 2003;
- i capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata 2033849 hanno un piano dei conti non congruo alla tipologia di spesa e pertanto si rende necessario l'istituzione di n. 3 nuovi capitoli di spesa (CNI);

- visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato: dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009";
- rilevato che l'art. 51, comma 2, lett g) del D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii. prevede che le variazioni necessarie riguardanti i residui perenti debbano essere effettuate con provvedimento della Giunta regionale;
- ritenuto necessario, al fine di far fronte all'adempimento dell'obbligazione giuridica in argomento, connessa all'impegno regolarmente assunto con l'Atto Dirigenziale sopra elencato, per il quale è stata dichiarata la perenzione amministrativa nell'esercizio finanziario 2015, dotare il nuovo capitolo di spesa della somma occorrente mediante prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti;
- vista la Legge Regionale 30 dicembre 2016 n. 41 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e Bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia";
- vista la D.G.R. 17.01.2017 n. 16 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019;
- vista la D.G.R. n. 637 del 2.5.2017 con cui la Giunta: regionale ha autorizzato le competenti Strutture regionali al prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti, con contestuale riassegnazione agli originari capitoli di spesa, delle somme occorrenti nei limiti degli spazi finanziari autorizzati;
- vista con D.G.R. n. 1679 del 24.10.2017, avente ad .oggetto: "Concorso delle regioni o statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017. Articolo I, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il 'triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Secondo provvedimento";
- considerato che, con la presente variazione si intende applicare l'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento dei residui passivi perenti del bilancio vincolato e procedere alla reiscrizione in bilancio, con riassegnazione al pertinente capitolo di spesa, dei crediti reclamati dagli aventi titolo;
- ritenuto necessario apportare al Bilancia di previsione per l'esercizio finanziario 2017, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni come indicato nella sezione copertura finanziaria;

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico Parte I della Legge 232 dell'11.12.2016 (Legge di Stabilità 2017);

Tutto *ciò premesso,* l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, propone alla Giunta Regionale:

– di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
– di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 16 del 17/01/2017, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi *del* D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DEL BILANCIO VINCOLATO, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n.16 del 17/01/2017 Al SENSI DELL'AWART. 51, COMMA 2 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

BILANCIO VINCOLATO
VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2017 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2017 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI DEL BILANCIO VINCOLATO					+ € 99.700,00	€0,00
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	€ 0,00	- € 99.700,00
65.08	C.N.I.	SPESE PER LA LIQUIDAZIONE DEL PERSONALE DI CUI AL MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI - RETRIBUZIONI	9.4.1	U.1.01.01.01	+ € 75.306,66	+ € 75.306,66
65.08	C.N.I.	SPESE PER LA LIQUIDAZIONE DEL PERSONALE DI CUI AL MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI - CONTRIBUTI	9.41	U.1.01.02.01	+ € 17.992,27	+ € 17.992,27
65.08	C.N.I.	SPESE PER LA LIQUIDAZIONE DEL PERSONALE DEI DI CUI AL MONITORAGGIO CORPI IDRICI SOTTERRANEI - IRAP	9.4.1	U.1.02.01.01	+ € 6.401,07	+ € 6.401,07

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e seguenti della Legge n.232/2016, con le D.G.R. n. 637 del 02/05/2017 e n. 1679 del 24/10/2017.

All'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Lavori pubblici con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio 2017.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alle Opere Pubbliche, Arch. Anna Maria Curcuruto, *di concerto con l'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).*

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Dirigenti responsabili;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;

- **di applicare** per effetto del presente provvedimento l'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento dei residui passivi perenti del bilancio vincolato, con la relativa imputazione ai Capitoli di Nuova Istituzione (CNI), tanto in termini di competenza che di cassa, per l'importo complessivo di € 99.700,00 così come specificato in narrativa;

- **di apportare** la variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

- **dl dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti della Legge n.232/2016, con le D.G.R. n. 637 del 02/05/2017 e n. 1679 del 24/10/2017;

- **di autorizzare** la Sezione Bilancia e Ragioneria ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 approvato con L.R. 30 dicembre 2016, n. 41, e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale;

- **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- **dl incaricare,** a seguito dell'approvazione della presente Deliberazione, la Sezione Bilancia e Ragioneria a trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lvo 118/2011;

- **di disporre** che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

ALLEGATO "A"

ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

AVENTE AD OGGETTO:

Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti ai sensi dell'art.51, comma 2 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera LLP/DEL/2017/00
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					
Programma	4	Servizio idrico integrato					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 99.700,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 99.700,00		0,00
Totale Programma	4	Servizio idrico integrato	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	€ 99.700,00		
			previsione di cassa	0,00	€ 99.700,00		
TOTALE MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 99.700,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 99.700,00		0,00
MISSIONE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI					
Programma	1	*Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.*					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		€ 99.700,00	0,00
Totale Programma	1	*Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.*	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00			
			previsione di cassa	0,00		€ 99.700,00	
TOTALE MISSIONE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		€ 99.700,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 99.700,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 99.700,00	€ 99.700,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 99.700,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 99.700,00	€ 99.700,00	0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
TITOLO	0	Applicazione avanzo					
Tipologia	0		residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 99.700,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	0		residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 99.700,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 99.700,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 99.700,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2049

L.R. n.3/2005 art.17 e Regolamento Regionale n.12 del 21.8.2006 - Spese di Funzionamento della Commissioni Provinciali Espropri poste a carico delle Autorità Espropriantì e degli istanti -Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art.42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e smi. e disposizioni consequenziali.

L'assessore ai Lavori Pubblici arch. Anna Maria Curcuruto di concerto con l'Assessore al Bilancio dott. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile, confermata dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici e dal Dirigente Servizio Gestione Opere Pubbliche nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni nonché dal Direttore del Dipartimento ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue l'Assessore al Bilancio:

Premesso che:

- in applicazione della normativa prevista all'art.41 del DPR n.327/2001 e s.m. e dell'art.17 della L.R. n.3/2005, è stata istituita, in ogni Provincia pugliese, la Commissione Provinciale Espropri, competente alla determinazione delle indennità definitive di esproprio per gli immobili ricadenti nella provincia di riferimento giusta DPGR nn. 102, 106, 104, 103, e 105 tutti in data 6.2.2007 e n.1898 in data 11.11.2010.
- l'organizzazione ed il funzionamento delle suddette Commissioni (CC.PP.EE) sono disciplinati dal Regolamento Regionale n.21 in data 21/08/2006 successivamente modificato con Regolamento n.28 del 18.11.2009 che, all'art.10, stabilisce che l'onere finanziario per le spese di funzionamento e per i compensi spettanti ai componenti delle stesse e degli Uffici di Segreteria farà carico, per le motivazioni e con le modalità ivi indicate, al capitolo di spesa (2020) di competenza del Cassiere centrale ovvero con le risorse finanziarie rivenienti da introiti versati dagli istanti nelle casse regionali (attribuite al capitolo di entrata 3062800, collegato con i capitoli di spesa 511015 -spacchettato in 511006, 511007, e 511008-, 511022 e 511029 del bilancio regionale - appositamente istituito).

Con nota n.706/CPE del 14.11.2014 l'allora Presidente delegato della Commissione Provinciale Espropri di Bari, per le attività istituzionali svolte su richiesta, relative all'anno 2013, ha chiesto, tra l'altro, la liquidazione delle competenze, rendicontate e documentate i complessivi € 6.930,00, spettanti a n. 2 componenti della commissione e a n. 2 componenti dell'Ufficio di Segreteria.

Con nota n.710/CPE del 25.11.2014 l'allora Presidente delegato della Commissione Provinciale Espropri di Bari, per le attività svolte nell'anno 2013; ha chiesto la liquidazione delle competenze, rendicontate e documentate in complessivi C 6.763,38, comprensivi di spese di viaggio, spettanti al medesimo Presidente ed a un componente della Commissione.

Con successiva nota n.18178 in data 18.3.2015 l'allora presidente della CPE di Lecce ha chiesto, per le attività svolte negli anni dal 2011 a tutto il 2014, la liquidazione delle competenze, rendicontate e documentate in complessivi € 1.854,00, spettanti a n.3 componenti della Commissione e a n.2 componenti dell'Ufficio di Segreteria.

Successivamente con note n. 807 e n. 809 entrambe in data 16.12.2016, il Presidente pro tempore della CPE di Bari ha chiesto il pagamento delle competenze spettanti al Presidente a n.3 componenti della Commissione ed a n.4 componenti dell'Ufficio di Segreteria per l'attività svolta nell'anno 2014, rendicontata e documentata in € 11.094,72.

In seguito con note n. 835 e 837 del 25.3.2016 il Vice Presidente della CPE di Bari ha chiesto il pagamento delle competenze spettanti a n. 3 componenti ra Commissione ed a n.4 componenti l'Ufficio di Segreteria per l'attività svolta nel 2015, rendicontata e documenta in C 9.739,50.

Nel frattempo, da ultimo, con note prot n.919/C.P.E. e n. 920/C.P.E. entrambe in data 03/04/2017 il Presidente delegato della Commissione Provinciale Espropri di Bari, per quanto attiene le attività svolte nell'anno 2016, ha chiesto la liquidazione delle competenze, rendicontate e documentate rispettivamente in complessivi € 6.534,00 al netto dell'IRAP ed in complessivi € 4.524,00 spettanti ai componenti della medesima Com-

missione ed allo stesso Presidente ed un altro componente per l'espletamento delle attività istituzionali non obbligatorie di cui all'art.717 — comma 5 lett. b), d), ed e) della L.R. *n.* 3/2005.

Senonchè al fine di poter disporre i suddette pagamenti la Giunta Regionale con deliberazione n. 2446 del 30.12.2015 ha autorizzato lo spacchettamento del suddetto capitolo a cui nulla è seguito perla coincidenza con la chiusura dell'anno finanziario.

Pertanto occorre provvedere a tali pagamenti, rilevando che:

a decorrere dal 2012 fino a tutto il 2015, sono confluiti al Cap. 511015 del bilancio regionale gli importi sottoelencati ammontanti a complessivi € 47.003,82 versati dagli istanti unitamente agli importi stanziati ai Cap. 511022 e 511029 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 così come di seguito analiticamente indicati:

Anno economia vincolata	capitolo	Importo reiscrivibile
2013	511015	2.948,41
2013	511015	343,62
2014	511015	21.927,26
2015	511022	19.606,08
2015	511029	2.178,45

Con deliberazione di G.R. *n.* 1970 in data 30/11/2016 è stata apportata la variazione di bilancio per l'esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione esercizio 2016 e pluriennale 2016/2018, per complessivi € 40.000,00 che non essendo state impegnate entro la fine del predetto esercizio finanziario 2016 sono ora confluite nell'avanzo di amministrazione.

Per quanto sopra si rende, pertanto, necessario provvedere ora al pagamento di quanto dovuto in favore dei Presidenti e dei componenti, compresi quelli degli Uffici di Segreteria, delle predette Commissioni Provinciali Espropri di Bari e di Lecce per l'attività rispettivamente svolta, dalla prima nel periodo dal 2013 al 2016 - nel frattempo rendicontata per la relativa corresponsione — e dalla seconda per l'attività svolta nel periodo dal 2011 al 2014 dell'importo complessivo di € 51.947,35 di cui € 39.730,38 da corrispondere per gli anni 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 ad entrambe le suddette Commissioni ed € 12.216,97 da corrispondere solo alla C.P.E. di Bari per l'anno 2016, tutti onnicomprensivi dei compensi, degli oneri riflessi, dell'IRAP e rimborso spese viaggio.

La copertura finanziaria del predetto fabbisogno di complessivi € 51.947,35 è assicurata per detti € 47.003,82 con la variazione di bilancio da apportare al corrente esercizio finanziario 2017, in termini di competenza e cassa -bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017/2019, di cui al Documento tecnico di accompagnamento ed ai Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 in data 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. 118/2011, con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 mentre la eccedente spesa di € 4.943,53 sarà fronteggiata con le risorse finanziarie introitate nel corso del corrente anno sul pertinente Cap. di entrata 3062800 e correlati capitoli di spesa.

Viste le determinazione n. 15 del 30/05/2017 e n. 26 del 28/07/2017 del Direttore del Dipartimento MQUOPEP e la nota prot. n. 19790 in data 27/10/2017 del dirigente della Sezione Lavori Pubblici, con le quali è stato assicurato, ai sensi della delibera G.R. n. 637/2017, Io spazio finanziario sui capitoli meglio individuati nella sezione *"Copertura finanziaria"* del presente provvedimento.

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011"* recante disposizioni *in* materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Rilevato che l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118, come integrato dal D.Lgs. n. 126, prevede che la Giunta,

con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Vista la legge regionale del L.R. n. 41 in data 30/12/2016 con la quale è stato approvato il *"Bilancio di previsione per l'es. fin. 2017 e pluriennale 2017/2019"della* Regione Puglia.

Vista la deliberazione n. 16 in data 17/01/2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il *"Bilancio finanziario gestionale 2017/2019",* con cui sono individuati i capitoli, all'interno rispettivamente di ciascuna categoria di entrata e di ciascun macroaggregato di spesa del bilancio 2017/2019, assegnando alle Strutture Regionali di riferimento, titolari dei centri di responsabilità amministrativa, la gestione dei rispettivi capitoli di entrata e di spesa.

Per quanto innanzi rappresentato:

Si propone di apportare la variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, derivante da economie vincolate sui capitoli di spesa 511015, 511006, 511007, 511022 e 511029, collegati al capitolo di entrata 3062800 fino alla concorrenza della disponibilità di complessivi detti € 47.003,82 ed iscrizione in termini di competenza e di cassa sui capitoli di spesa come indicati nella seguente *"Copertura finanziaria"* del presente atto e di autorizzare, conseguentemente, il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici alla predisposizione degli atti consequenziali al fine di provvedere al pagamento delle competenze dovute ai componenti delle Commissioni Provinciali Espropri di Bari e Lecce come sopra descritti.

Copertura finanziaria di cui al D. Lgs n. 118/2011 s.m.i.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione *dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato,* ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, per l'importo complessivo di € 47.003,82 con la conseguente VARIAZIONE, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017/2019, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 *in* data 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. 118/2011:

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2017	
					Competenza	Cassa
Applicazione Avanzo di Amministrazione					+ € 47.003,82	0,00
66.03	1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001).	20.01.1	1.10.1.1	0,00	- € 47.003,82
65.08	511015	Spese per il funzionamento delle CC.PP.EE. posti a carico delle Autorità espropriantì e degli istanti. (l.r. n. 3/2005 art. 17 comma 7, lett. b, c) e (Reg. reg.le n. 12/2006 art. 13, comma 2) collegato al c.e. 3062800 - Trasferimento Amministrazioni Locali.	01.06.01	01.04.01.02	€ 18.261,40	€ 18.261,40
65.08	511007	Spese per il funzionamento delle CC.PP.EE. posti a carico delle Autorità espropriantì e degli istanti. (l.r. n. 3/2005 art. 17 comma 7, lett. b, c) e (Reg. reg.le n. 12/2006 art. 13, comma 2) collegato al c.e.	01.06.01	01.01.01.01	€ 9.947,89	€ 9.947,89

		3062800 – Retribuzioni in denaro.				
65.08	511006	Spese per il funzionamento delle CC.PP.EE. posti a carico delle Autorità espropriantì e degli istanti. (l.r. n. 3/2005 art. 17 comma 7, lett. b, c) e (Reg. reg.le n. 12/2006 art. 13, comma 2) collegato al c.e. 3062800 - Trasferimento Amministrazioni Centrali.	01.06.01	01.04.01.01	€ 9.062,32	€ 9.062,32
65.08	511022	Spese per il funzionamento delle CC.PP.EE. posti a carico delle Autorità espropriantì e degli istanti. (l.r. n. 3/2005 art. 17 comma 7, lett. b, c) e (Reg. reg.le n. 12/2006 art. 13, comma 2) collegato al c.e. 3062800. Consulenze.	01.06.01	01.03.02.10	+€ 8.512,52 €	+ € 8.512,52
65.08	511029	Spese per il funzionamento delle CC.PP.EE. posti a carico delle Autorità Espropriantì e degli istanti. (l.r. n. 3/2005 art. 17 comma 7,	01.06.01	01.02.01.01	+ € 1.219,69	+ € 1.219,69

All'impegno ed alla liquidazione delle somme spettanti a ciascun componente delle Commissioni Provinciali Espropri di Bari e Lecce per l'attività svolta per i primi a tutto il 2016 e per i secondi a tutto il 2015, ammontanti a complessivi € 51.947,35 di cui € 47.003,82 da fronteggiare con le risorse rese disponili con il presente atto ed € 4.943,53 con parte delle risorse finanziarie introitate nel corso del corrente anno sul pertinente Cap. di entrata 3062800 e correlati capitoli di spesa, si provvederà con successivi appositi provvedimenti dirigenziali.

Viste le determinazione n. 15 del 30/05/2017 e n. 26 del 28/07/2017 del Direttore del Dipartimento MQUOPEP e la successiva nota prot. n. 19790 in data 27/10/2017 del dirigente della Sezione Lavori Pubblici, con le quali è stato assicurato, ai sensi della delibera G.R. n. 637/2017, lo spazio finanziario sui capitoli meglio individuati nella sezione *"Copertura finanziaria" di* questo provvedimento.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4 lett. K della legge regionale n.7/97;

Il relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario, dal Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche e dal Dirigente della Sezione LL.PP:;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

- di apportare la variazione, per il corrente esercizio finanziario 2017 *in* termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017/2019, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 in data 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 -comma 2- del D.lgs. 118/2011, con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 - comma 8- del D.lgs. n.118/2011 ed iscrizione sui Capitoli 511015, 511007, 511006, 511022 e 511029 per l'importo complessivo di € 47.003,82 così come riportato in narrativa nella *"Copertura Finanziaria";*

- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 approvato con L.R. n. 41 in data 30/12/2016 e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale;

- **di** approvare l'allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento;

- di incaricare, dopo l'adozione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'arti° comma 4 del D.Lgs n.118/2011;

- la copertura finanziaria del presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari con le determinazione n. 15 del 30/05/2017 e **n.** 26 del 28/07/2017 del Direttore del Dipartimento MQUOPEP e la nota prot. *n.* 19790 in data 27/10/2017 del dirigente della Sezione Lavori Pubblici, con le quali è stato assicurato, ai sensi della delibera G.R. n. 637/2017, lo spazio finanziario sui capitoli meglio individuati nella sezione *"Copertura finanziaria" del* presente provvedimento.

- di incaricare il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici a porre in essere tutti gli adempimenti successivi rivenienti dal presente atto, ivi compreso l'impegno e la liquidazione della somma complessiva di C 47.003,82 per le motivazioni esplicitate in narrativa;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE	1	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*					
Programma	6	Ufficio tecnico					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 47.003,82		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 47.003,82		0,00
Totale Programma	6	Ufficio tecnico	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 47.003,82		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 47.003,82		0,00
TOTALE MISSIONE	1	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 47.003,82		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 47.003,82		0,00
MISSIONE	20	*Fondi e Accantonamenti*					
Programma	1	Fondi di Riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
Totale Programma	1	Fondi di Riserva	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		€ 47.003,82	0,00
TOTALE MISSIONE	11	*Fondi e Accantonamenti*	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		€ 47.003,82	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 47.003,82		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 47.003,82	€ 47.003,82	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 47.003,82		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 47.003,82	€ 47.003,82	0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 47.003,82		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 47.003,82		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 47.003,82		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 47.003,82		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto da n.1 facciata
Il Dirigente della Sezione LL.PP.
Ing. Antonio PUTTI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2050

POR Puglia FESR/FSE 2014-2020 – Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.4 - "Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici". Variazione al Bilancio di previsione annuale 2017 e triennale 2017-2019 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Assente l'Assessore ai Lavori Pubblici Arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della Sub-Azione 6.4.d del POR Puglia FESR/FSE 2014-2020 Ing. Davide Del Re, confermata dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici Ing. Antonio Pulii di concerto, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria Dott. Pasquale Orlando quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, confermata dai Direttori di Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano e Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Ing. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue il vice Preside*nte:*

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 dei Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato (AdP) Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la deliberazione n. 582 del 26 aprile 2016 con cui la Giunta regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 in data 11 marzo 2016;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 977 del 20 giugno 2017 di "Modifica dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Programma";
- la determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21 giugno 2017 di "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si. Ge.Co.)" redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1016 del 27 giugno 2017 con cui il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici è stato delegato della responsabilità dell'attuazione dell'Azione 6.4 del POR Puglia 2014-2020, per la parte riferita al finanziamento di infrastrutture per il convoglia mento e lo stoccaggio delle acque pluviali

(Azione 6.4.4 da AdP);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 (3) del Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato da ultimo con Decisione di esecuzione Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
- la determinazione del Dirigente della Sezione Risorse Idriche n. 231 del 18/10/2017 di conferimento della delega di funzioni, ai sensi dell'art. 7 del DPGR 438/2017 di organizzazione del POR, al Dirigente pro-tempore della Sezione Lavori pubblici per l'attuazione delle "Sub-Azioni 6.3.a, 6.3.3, 6.4.4";
- la determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 110 del 10.11.2017 che ha previsto l'articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni, tra cui la Sub-Azione 6.4.d (Azione 6.4.4. da Accordo di Partenariato);

ATTESO CHE
- il Programma Operativo FESR/FSE 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, è declinato in 13 Assi prioritari, tra cui l'Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" (FESR) comprendente, tra le altre, l'Azione 6.4 denominata "Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici" il cui obiettivo specifico è la tutela delle risorse idriche, al fine di garantirne la disponibilità per gli usi civili e preservare le condizioni ambientali del territorio pugliese;
- all'interno della suddetta Azione, in conformità con l'Azione 6.4.4 dell'Accordo di Partenariato, è incardinata specifica Sub-Azione relativa alle "Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali", che contempla le seguenti tipologie di interventi:
  - realizzazione e/o adeguamento dei recapiti finali di fogna bianca in ottemperanza a quanto disposto dal DIgs 152/06 e ss.mm.ii., dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), dal Piano di Tutela delle Acquee dal R.R. n. 26/13;
  - realizzazione di infrastrutture idrauliche atte alla separazione delle acque nere dalle acque bianche;
  - completamento degli schemi idrici di fognatura pluviale nei centri abitati;
  - definizione e realizzazione di schemi idrici sovracomunali per il collettamento delle reti di fogne bianche, ove necessario per favorire il recupero e riutilizzo delle acque meteoriche.

RITENUTO
- ai fini della selezione degli interventi inerenti le tipologie relative alla succitata sub-Azione, da finanziare con le risorse a valere sull'Azione 6.4 del POR Puglia 2014/2020, di adottare, in coerenza alla pianificazione regionale in materia nonché in conformità alla normativa vigente, apposito Avviso Pubblico rivolto a tutti i Comuni della Regione Puglia;
- che tale procedura presenti una dotazione complessiva di € 30.000.000,00 a valere sull'Azione 6.4 del POR Puglia 2014-2020;
- che l'Avviso in parola, conformemente ai contenuti dell'Azione 6.4 del POR Puglia 2014/2020, finanzi le seguenti tipologie di interventi da realizzare in maniera integrata, poiché finalizzate alla realizzazione di una nuova rete pluviale:
  I. completamento degli schemi idrici di fognatura pluviale nei centri abitati;
  II. realizzazione e/o adeguamento dei recapiti finali di fogna bianca in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), dal Piano di Tutela delle Acque e dal

R.R. n. 26/13;

- che i suddetti interventi:
  a) ricadano interamente su proprietà pubblica, con esclusione dunque di aree lottizzate ed ambiti privati;
  b) non ricadano in zone la cui destinazione è di tipo industriale e artigianale;
  c) interessino, ad eccezione di quelli rientranti nella succitata tipologia II, le zone classificate come A e B dallo strumento urbanistico vigente e gli ambiti costieri e dell'entroterra destinati di fatto ad uso residenziale ed aventi le stesse caratteristiche delle zone A e B ai sensi di quanto stabilito all'art. 2 del D.Int. 1444/1968;
- che, data la tipologia di interventi da attuare e le risorse disponibili, l'entità massima del contributo concedi bile per ciascuna proposta progettuale venga parametrata in funzione della popolazione residente (n. di abitanti residenti, fonte dati ISTAT relativi al censimento anno 2011) e suddivisa in tre classi come di seguito rappresentato:

CLASSE DI RIFERIMENTO	CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE	POPOLAZIONE RESIDENTE
1^	€ 800.000,00	popolazione inferiore o uguale al 10.000 ab.
2^	€ 1.200.000,00	popolazione superiore ai 10.000 e sino ai 30.000 ab.
3"	€ 1.500.000,00	popolazione maggiore ai 30.000 ab.

- di istruire le proposte progettuali candidate, a livello tecnico, attraverso l'utilizzo dei seguenti criteri di valutazione e di sostenibilità ambientale, in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020:

N°	**CRITERI DI VALUTAZIONE**
1	COMPLETAMENTO DELLE RETI PLUVIALI ELEMENTARI URBANE AL FINE DI ESTENDERE I BACINI SERVITI E RIDURRE LE AREE A RISCHIO ALLAGAMENTI
2	ADEGUAMENTO DEI RECAPITI FINALI CON INFRASTRUTTURA PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE FINALIZZATA ALLA ELIMINAZIONE E/O ADEGUAMENTO DEGLI SCARICHI ESISTENTI NON AUTORIZZATI O NON CONFORMI ALLE NORME VIGENTI
3	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SEPARAZIONE DELLE RETI PLUVIALI DALLE RETI FOGNARIE MISTE ESISTENTI
4	CAPACITA DI RACCOGLIERE E STOCCARE VOLUMI IDRICI DELLE ACQUE PIOVANE PER USI CIVILI
	CRITERI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
5	POSSESSO DA PARTE DEL BENEFICIARIO DI UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
6	INTERVENTI CHE MINIMIZZANO L'USO DEL SUOLO E DELLE RISORSE AMBIENTALI

CONSIDERATO CHE

- al fine di garantire la copertura finanziaria per il finanziamento degli interventi previsti, secondo un cronoprogramma di spesa pluriennale, è necessaria una variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2017 e Pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2017- 2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. N. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014;
- la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione **I** della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017);

RICHIAMATI

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative

e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, *n.* 126, che prevede sia la Giunta, con provvedimento amministrativo, ad autorizzare le variazioni del Documento Tecnico di Accompagnamento e le variazioni del Bilancio di Previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;
- la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";
- la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL DIGS. 118/2011 e della L.R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2017- 2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. N. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

BILANCIO VINCOLATO

·Parte I^ - Entrata

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione di Bilancio Competenza e cassa	variazione di bilancio competenza			
			e.f. 2017	2018	2019	2020	2021
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	- 15.000.000,00	+ 2.500.000,00	+ 6.500.000,00	+ 5.000.000,00	+ 1.000.000,00
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	- 10.500.000,00	+ 1.750.000,00	+ 4.550.000,00	+ 3.500.000,00	+ 700.000,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

- POR Puglia 2014-2020: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore** certo: **Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.**

- **Parte II^ - Spesa**

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione di Bilancio Competenza e cassa	variazione di bilancio competenza			
				e.f. 2017	2018	2019	2020	2021

1161000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA UE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	14.5.2	U.2.03.01.02.000	- 15.000.000,00				
1161631	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.4 - INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.01.02.000		+2.500.000,00	+6.500.000,00	+5.000.000,00	+1.000.000,00
1162000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA STATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	14.5.2	U.2.03.01.02.000	- 10.500.000,00				
1162631	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.4 - INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.03.01.000		+ 1.750.000,00	+ 4.550.000,00	+ 3.500.000,00	+700.000,00

BILANCIO AUTONOMO

La corrispondente quota di cofinanziamento regionale necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento, pari complessivamente a 4.500.000,00 è assicurata dal mutuo BEI, giusta autorizzazione art. 11 L.R. 15 febbraio 2016, 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2017)" e del contratto sottoscritto in data 12/05/2016, atto pubblico n. 00064 del 12/05/2016, come di seguito riportato:

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Program-ma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020	e.f. 2021
1169353	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONI 6.1 - 6.2 - 6.3- 6.4- 6.5. CONTRIBUTI AGLI **INVESTIMENTI** A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE BEI	9.9.2	U.2.03.01.02.000	750.000,00	1.950.000,00	1.500.000,00 (*)	300.000,00 (*)

(*) Per gli esercizi successivi al 2019 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

L'importo dell'entrata da indebitamento risulta stanziata sui bilancio regionale come di seguito evidenziato:

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia Catego-ria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020	e.f. 2021
5129270	MUTUO CON LA BEI DESTINATO AGLI INVESTIMENTI RELATIVI AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020 (ART. 11 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016)	6.3.1	E.6.3.1.4.999	750.000,00	1.950.000,00	1.500.000,00 (*)	300.000,00 (*)

(*) Per gli esercizi successivi al 2019 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

Ai sensi del principio contabile di cui al D. Lgs 118/11 e s.m.i., All. 4/2, par. 3.6, lett. c) riferito ai contributi a rendicontazione e par. 3.19 riferito alle aperture di credito, all'accertamento dell'entrata da indebitamento, provvederà il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, ai sensi della determinazione del Dirigente della Sezione Risorse Idriche n. 231 del 18/10/2017 delegato dal Responsabile dell'Azione 6.4 (individuato con DGR n. 833/2016), ad attuare la Sub-Azione 6.4.d del POR Puglia 2014-2020, contestualmente all'impegno nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Per quanto esposto, si propone alla Giunta regionale di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione bilancio 2017 e Pluriennale 2018-2019, Documento Tecnico di Accompagnamento, e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" sopra nel corpo dell'atto esplicitata.

Il vece Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere f) e k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dal Vice Presidente

- viste le dichiarazioni e le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile della Sub-Azione 6.4.d, confermata dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici e dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria/Autorità di Gestione del POR Puglia FESR/FSE 2014-2020, quest'ultimo per la parte contabile, confermata dai Direttori di Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI FARE PROPRIA** la relazione del Vice Presidente che qui si intende integralmente riportata;

- **DI APPORTARE** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione Annuale 2017 e Pluriennale 2017-2019, Documento Tecnico di Accompagnamento, e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" per complessivi € 30.000.000,00 destinati a dare copertura all'adottando Avviso Pubblico;

- **DI AUTORIZZARE** il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici:
  - ad operare sui capitoli di entrata e di spesa, di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

- **DI APPROVARE** l'Allegato E/1 - parte integrante del presente provvedimento - nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- **DI INCARICARE** il Servizio Bilancio di Trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/ 2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

- **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del LLP/DEL/2017/00000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE	14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-25.500.000,00	
			previsione di cassa			-25.500.000,00	
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti				
			previsione di competenza			-25.500.000,00	
			previsione di cassa			-25.500.000,00	
TOTALE MISSIONE	14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*	residui presunti				
			previsione di competenza			-25.500.000,00	
			previsione di cassa			-25.500.000,00	
MISSIONE	9	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		4.250.000,00		
			previsione di cassa		4.250.000,00		
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	residui presunti				
			previsione di competenza		4.250.000,00		
			previsione di cassa		4.250.000,00		
TOTALE MISSIONE	9	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*	residui presunti				
			previsione di competenza		4.250.000,00		
			previsione di cassa		4.250.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	4.250.000,00	-25.500.000,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	4.250.000,00	-25.500.000,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	4.250.000,00	-1.603.959,79	0,00
			previsione di cassa	0,00	4.250.000,00	-1.603.959,79	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del LLP/DEL/2017/00000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
MISSIONE	9	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		11.050.000,00		
			previsione di cassa				
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	residui presunti				
			previsione di competenza		11.050.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	9	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*	residui presunti				
			previsione di competenza		11.050.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	11.050.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	11.050.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del LLP/DEL/2017/00000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
MISSIONE	14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti				
			previsione di competenza			0,00	
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*	residui presunti				
			previsione di competenza			0,00	
			previsione di cassa				
MISSIONE	9	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		8.500.000,00		
			previsione di cassa				
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	residui presunti				
			previsione di competenza		8.500.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	9	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*	residui presunti				
			previsione di competenza		8.500.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	8.500.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	8.500.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2017, n. 2176

Attuazione DGR n. 2043 del 29.11.2017 "Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro per l'anno 2017 individuazione criterio ripartizione tra Province pugliesi /Città Metropolitana di Bari quota di compartecipazione regionale a copertura oneri funzionamento".

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della PO AA.GG.-personale e controllo di Gestione, dal Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico, e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

Visti:

– La Legge 10 dicembre 2014, n. 183 che prevede, all'articolo 1, comma 4, lett. u) il mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro;

– Il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" che, all'art. 11, comma 1, prevede che, allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali stipula con ogni Regione e con le Province autonome di Trento e Bolzano una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro nel territorio della Regione o Provincia autonoma, nel rispetto dei principi contenuti nel medesimo articolo; ai sensi del comma 4 dell'articolo 11, in via transitoria le citate convenzioni possono prevedere che i compiti, le funzioni e gli obblighi in materia di politiche attive del lavoro siano attribuiti, in tutto o in parte, a soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 12 del medesimo decreto legislativo.

- L'art. 15 rubricato "Servizi per l'Impiego" del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, *n.* 125;

- L'Accordo Quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive, siglato nella Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome del 22 dicembre 2016 che, nel richiamare l'Accordo Quadro in materia di politiche attive per il lavoro del 30 luglio 2015, rinnova, anche per l'annualità 2017, l'impegno congiunto del Governo e delle Regioni a reperire le risorse per i costi del personale a tempo indeterminato e per gli oneri di funzionamento dei Centri per l'Impiego, nella misura di 2/3 (due terzi) a carico del Governo e di 1/3 (un terzo) a carico delle Regioni, confermando il criterio di ripartizione già applicato per il 2016, basato sul numero dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato dell'annualità 2015 direttamente impiegati in compiti attinenti l'erogazione di servizi per l'impiego.

- Il Decreto del Segretario Generale del 4 luglio 2017 - registrato dalla Corte dei Conti in data 3 agosto 2017, n. registrazione 1-1783 -, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in relazione all'annualità 2017, ha destinato la complessiva somma di € 170.000.000,00 alla partecipazione agli oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego, ivi compreso il costo del personale ivi impiegato, nell'ambito delle convenzioni stipulate tra lo stesso Ministero e le Regioni a statuto ordinario. Nello stesso decreto, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ripartisce la suddetta somma tra le Regioni a statuto ordinario in misura proporzionale al personale a tempo indeterminato dell'annualità

2015 direttamente impiegato in compiti di erogazione di servizi per l'impiego; la somma assegnata alla Regione Puglia ammonta ad € 13.982.159,00 calcolata su un numero di lavoratori pari a 461.

- Considerato che nelle more del processo di riforma di cui al d.lgs. n. 150 del 2015, risulta opportuno, in conformità a quanto stabilito dall'Accordo quadro del 22 dicembre 2016, continuare ad affidare alle Province pugliesi e alla Città metropolitana di Bari la responsabilità organizzativa e amministrativa della gestione dei Centri per l'impiego e del relativo personale, garantendo alle stesse il trasferimento della quota di risorse nazionali e regionali.

- Vista la deliberazione di G.R. n. 2043 del 29.11.2017, che ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali per la gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro per l'annualità 2017, allo stato in fase di sottoscrizione;

- Vista la legge regionale n. 40 del 30/12/2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2017";

- Vista la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

- Vista la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;

- Vista la legge regionale n. 36 del 9 agosto 2017 "Assestamento e variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017/2019 della Regione Puglia";

- Vista la DGR n. 1486 del 28 settembre 2017, avente ad oggetto "Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Variazione".

- Vista la Deliberazione n. 1679 del 24 ottobre 2017 con la quale la Giunta Regionale autorizza, in termini di competenza finanziaria ai fini del pareggio di bilancio, le altre spese previste dal bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario entro il limite che assicura il rispetto del saldo finanziario di cui all'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016.

Risulta indispensabile, attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa di cui all'art. 11, d.lgs. n. 150/2015, continuare a garantire i livelli essenziali delle prestazioni in favore dei cittadini pugliesi, nonché la copertura dei costi di funzionamento delle strutture deputate all'erogazione dei servizi pubblici per il lavoro, anche con riferimento all'anno 2017, secondo quanto previsto dall'Accordo Quadro del 22 dicembre 2016.

Premesso quanto sopra, si propone di:

– approvare lo schema di convenzione tra Regione Puglia e Province pugliesi/Città Metropolitana di Bari, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di regolare i relativi rapporti e i rispettivi obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, in continuità con la convenzione già stipulata dalle medesime parti in data 11 maggio 2016 per il biennio 2015-2016;

– formalizzare, per il 2017, quale criterio di riparto tra le Province pugliesi/Città Metropolitana di Bari della quota di compartecipazione della Regione Puglia agli oneri di funzionamento dei servizi

per l'impiego, pari ad € 6.991.079,50, quello applicato dall'Amministrazione regionale per il biennio 2015-2016 e richiamato dalla DGR n. 2043/2017, vale a dire in misura proporzionale al numero dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato dell'annualità 2015 direttamente impiegati in compiti di erogazione di servizi per l'impiego;

– dare mandato all'Assessore regionale alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale a sottoscrivere le relative convenzioni, apportandovi le modifiche di carattere non sostanziale che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;

– autorizzare il dirigente della Sezione Promozione e Tutela del lavoro all'adozione dei provvedimenti consequenziali.

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa derivante dal presente provvedimento trova copertura nel capitolo 1501000, come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 2043/2017

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alla Formazione e Lavoro -Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, di:

- procedere all'approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Puglia e le Province pugliesi/Città Metropolitana di Bari - di cui all'Allegato A) parte integrante del presente provvedimento - finalizzata a disciplinare i relativi rapporti e i rispettivi obblighi in relazione alla gestione, per l'anno 2017, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive per il lavoro nel territorio pugliese, in continuità con la convenzione già stipulata dalle parti in data 11 maggio 2016 per il biennio 2015-2016, in cui è formalizzato il criterio di riparto tra le Province pugliesi/Città Metropolitana di Bari della quota di compartecipazione della Regione Puglia agli oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego - pari ad € 6.991.079,50 — confermando quello applicato dall'Amministrazione regionale per il biennio 2015-2016 e richiamato dalla DGR n. 2043/2017, vale a dire in misura proporzionale al numero dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato dell'annualità 2015 direttamente impiegati in compiti di erogazione di servizi per l'impiego;

- delegare l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale alla sottoscrizione delle Convenzioni di cui al succitato allegato A), autorizzandolo altresì ad apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;

- autorizzare il dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ad adottare i provvedimenti amministrativi derivanti dall'adozione del presente atto;

- disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

ALLEGATO A

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

REGIONE DEL PUGLIA

E

Città metropolitana / Provincia di .....

(di seguito, denominate PARTI)

VISTI

- il decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto2015, n. 125, recante "*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*";
- Il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- l'Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive per il 2017, siglato nella Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome del 22 dicembre 2016;
- il provvedimento della Giunta regionale n. 2043 del 29.11.2017, di approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Puglia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- la convenzione tra la Regione Puglia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali stipulata in data .....;
- il provvedimento della Giunta regionale n. .... del .../.../..... che ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e la Città metropolitana / Provincia di .....;

PREMESSO CHE

- L'Accordo Quadro in materia di politiche attive per il lavoro del 22 dicembre 2016 rinnova, anche per il 2017, l'impegno congiunto del Governo e delle Regioni a garantire, nella fase di transizione verso un diverso assetto di competenze, la continuità di funzionamento dei centri per l'impiego e del personale in essi impiegato, assicurandone il miglior rapporto funzionale con le Regioni;

CONSIDERATO

- che allo scopo di garantire il mantenimento dei livelli essenziali di prestazioni previsti dal decreto legislativo n. 150/2015, le Parti ravvisano la necessità di stipulare una convenzione finalizzata a

regolare i relativi rapporti e i rispettivi obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive

SI CONVIENE

Art. 1
(Rapporti e obblighi)

1. Ai sensi della Convenzione tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, approvata con D.G.R. n. 2043 del 29.11.2016, per l'annualità 2017 la Città Metropolitana /Provincia di ..... è **delegata alla gestione organizzativa** ed amministrativa dei centri per l'impiego, nonché dei Servizi di Collocamento Mirato ex L. 68/99 e del Servizio Vertenze Collettive, ivi inclusa la gestione del relativo personale e dei beni strumentali disponibili.
2. Le parti si danno reciprocamente atto dell'attuale vigenza dell'art. 3 comma 1 della legge n. 56/1987, che pone in capo alle amministrazioni comunali la responsabilità delle sedi dei CPI. Sono fatti salvi gli accordi precedentemente assunti tra la Provincia e i Comuni per la regolazione e l'uso delle sedi, anche in termini di eventuale compensazione finanziaria per le sedi messe a disposizione dalla Provincia stessa.

Art. 2
(Modalità di gestione dei servizi per l'impiego)

1. La Città metropolitana di Bari / Provincia di ....., compatibilmente con la dotazione organica effettiva, si impegna ad organizzare e a garantire la gestione operativa dei Centri per l'impiego secondo le direttive regionali, già emanate o da adottare, nel rispetto della presente convenzione, garantendo in ogni caso le attività previste dagli articoli 18, 1 comma, 20, 21, 22 e 23, 2 comma, del D.Lgs. n. 150/2015, nonché dall'art. 11, comma 1, lettera d).
2. La Città metropolitana di Bari / Provincia di ..... si obbliga, altresì, ad attribuire la direzione organizzativa dei servizi per il lavoro a livello provinciale ad un dirigente / funzionario che si avvale di una struttura organizzativa di coordinamento, il quale si rapporta funzionalmente alla Regione sull'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni così come definiti in base a quanto previsto all' art. 2 c. 1 lett. b) e c. 2 del D.Lgs. n. 150/2015 e recepiti nel piano esecutivo di gestione, anche al fine di evidenziare, con tempestività, eventuali criticità.
3. La Città Metropolitana di Bari/Provincia di ....., compatibilmente con la dotazione organica presente, si impegna a:
   a) Ridefinire, in accordo con la Regione, gli ambiti territoriali dei Centri per l'impiego, in coerenza con quanto previsto dall'art. 14 c. 10 della L. R. n. 3 del 14 marzo 2016, recante "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", che recita espressamente "*al fine di consentire la migliore realizzazione degli obiettivi previsti dalla presente legge, la Giunta regionale nell'ambito del processo di riorganizzazione dei servizi di cui all'art. 18 c. 1 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1 c. 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183), costituisce i propri uffici territoriali, denominati Centri per l'Impiego, modificando gli ambiti territoriali di competenza degli stessi, adeguandoli, ove*

differenti, a quelli dei distretti sociosanitari e ambiti territoriali sociali, di cui all'art. 5 della l. r. n. 19/2006"

b) Concordare con la Regione Puglia ogni eventuale modifica organizzativa in ordine al numero dei centri per l'impiego operanti nel territorio, al relativo ambito territoriale, nonché all'organico di sede, così come identificati nell'Allegato 1, che dovranno risultare conformi alle direttive della Regione o preventivamente da questa autorizzate.

4. Le convenzioni stipulate dalla Città Metropolitana / Provincia di ..... con altre Istituzioni pubbliche o private nell'esercizio delle funzioni oggetto della presente convenzione, anteriormente alla sottoscrizione della stessa, restano valide fino alla loro scadenza. Sono escluse da detto obbligo le convenzioni inerenti lo svolgimento delle attività ordinarie attribuite ai Servizi per l'impiego o attuative di accordi già in essere.

Art. 3
(Quadro finanziario)

1. In attuazione di quanto stabilito dall'Accordo Quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive, siglato nella Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome del 22 dicembre 2016, gli oneri finanziari di funzionamento dei servizi per l'impiego della Regione per l'annualità 2017, ivi compresi quelli relativi al personale, saranno a carico del MLPS e della Regione Puglia, nella misura fissata dalla Convenzione approvata con DGR n. 2043 del 29.11.2017 sottoscritta tra MLPS e Regione Puglia in data ....., e secondo quanto previsto nei citati atti.
2. Con il Decreto del Segretario Generale del 4 luglio 2017 - registrato dalla Corte dei Conti in data 3 agosto 2017, n. registrazione 1-1783 -, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha assegnato alla Regione Puglia le risorse relative all'anno 2017. Le somme messe a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali saranno direttamente trasferite alla Città Metropolitana di Bari / Provincia di ....., e sono caratterizzate da vincolo di destinazione per la esclusiva copertura dei costi connessi al funzionamento dei servizi per il lavoro e delle attività delegate ai sensi della presente convenzione, allo scopo di permettere il controllo della connessa gestione.
3. Le risorse finanziarie regionali destinate alla copertura degli oneri di cui al comma 1, saranno attribuite alla Città metropolitana di Bari / Provincia di ....., con le medesime modalità di riparto derivanti dall'applicazione del criterio di riparto del finanziamento nazionale, vale a dire in misura proporzionale al numero dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato direttamente impiegato nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 1, comma 3, così come avvenuto per il biennio 2015-2016.
4. La Città metropolitana di Bari / Provincia di..... si impegna a presentare una relazione annuale economico finanziaria entro la data indicata dalla Regione, che dimostri l'utilizzo delle somme trasferite esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Art. 4
(Sistema informativo lavoro)

1. Le parti si danno atto che "SINTESI" è la piattaforma telematica regionale per l'esercizio delle funzioni in materia di servizi per il lavoro, collocamento mirato e politiche attive.
2. La Regione Puglia continuerà a garantire la manutenzione applicativa ed evolutiva del sistema informativo "SINTESI", "Sistema Puglia" e del nodo di interoperabilità regionale (NIRP), nonché le attività di assistenza sistemica e manutenzione applicativa.
3. La Regione Puglia esercita le funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento, controllo, monitoraggio del Sistema Informativo Lavoro univoche a livello regionale in raccordo con il Tavolo tecnico di coordinamento di cui all'art. 6.
4. La Città metropolitana di Bari/Provincia di ....., nelle more del trasferimento presso il data center regionale dei server "Sintesi", continuerà a garantire i servizi informatici di connessione, le dotazioni hardware e software di sistema, nonché i servizi di manutenzione ordinaria di hardware e software di sistema, senza maggiori oneri finanziari, utilizzando allo scopo i fondi e le risorse tecniche già a disposizione.

Art. 5
(Durata)

La presente convenzione ha validità per l'annualità 2017.

Data _____

Regione Puglia (sottoscritta digitalmente)

Città metropolitana di Bari / Provincia di (sottoscritta digitalmente)

ALLEGATO COMPOSTO
DI N. quattro FACCIATE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)